



COMUNE DI CUSIO
Provincia di Bergamo

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

adottato dal Consiglio Comunale
con delibera n. del
approvato dal Consiglio Comunale
con delibera n. del

PIANO DEI SERVIZI

febbraio 2014

C 2

Relazione illustrativa
Norme Tecniche di Attuazione
Schede di rilievo dei servizi esistenti

gruppo di lavoro:

Progettisti:

Architetti Paolo Cucchi e Roberto De Luca Associati - Bergamo

collaboratori:

arch. Matteo Riva, arch. Sandra Giorgi

Studio agro-forestale:

Studio GPT - dott. agr. Maurizio Vegini, dott. agr. Stefano D'Adda - Bergamo

collaboratori:

dott. agr. Marco Teli

Studio geologico:

dott. geol. Gianluca Boffelli - Piazza Brembana

PIANO DEI SERVIZI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA, NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE, SCHEDE DI RILIEVO DEI SERVIZI ESISTENTI

INDICE	pag. 1
1. RIFERIMENTI NORMATIVI	pag. 3
1.1 PREMESSA	pag. 3
1.2 OGGETTO ED OBIETTIVI DEL PIANO DEI SERVIZI	pag. 4
1.3 CONTENUTI ED IMPOSTAZIONE METODOLOGICA DEL PIANO DEI SERVIZI	pag. 5
1.4 ARTICOLAZIONE DEL PIANO DEI SERVIZI	pag. 6
2. IL CONTESTO TERRITORIALE DI CUSIO	pag. 7
3. COMPARAZIONE TRA DOMANDA E OFFERTA DI SERVIZI PUBBLICI	pag. 8
3.1 SERVIZI PRIMARI	pag. 14
3.1.1 ISTRUZIONE	
3.1.2 SERVIZI SOCIALI	
3.1.2.2 SERVIZI PER ANZIANI	
3.1.3 SERVIZI SANITARI	
3.1.4 SERVIZI ISTITUZIONALI E RELIGIOSI	
3.1.5 CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO	
3.2 VERDE	pag. 38
3.3 MOBILITÀ	pag. 40
3.3.1 MOBILITA' PUBBLICA	
3.3.2 MOBILITA' PRIVATA	
3.3.3 PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA	
3.4 INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE	pag. 43
3.4.1 SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	
3.4.2 LA PIATTAFORMA ECOLOGICA COMUNALE	
3.4.3 SERVIZIO DI PULIZIA DEL SUOLO PUBBLICO	
3.4.4 SERVIZIO DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE	
3.4.5 SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE	
4. LE IPOTESI DI SVILUPPO PER LA VERIFICA DEI FABBISOGNI	pag. 45

4.1 IL CALCOLO DEL FABBISOGNO	pag. 45
4.2 IPOTESI DI SVILUPPO DELLA POPOLAZIONE	pag. 46
4.2.1 POPOLAZIONE RESIDENTE	
4.2.2 POPOLAZIONE GRAVITANTE	
4.2.3 POPOLAZIONE GRAVITANTE NEL COMPLESSO	
4.2.4 CAPACITA' INSEDIATIVA TEORICA DERIVANTE DALLE ESPANSIONI	
4.2.5 CAPACITA' INSEDIATIVA COMPLESSIVA DI PGT	
5. LO STATO DEI SERVIZI NEL TERRITORIO DI CUSIO	pag. 49
6. VERIFICA DEL DIMENSIONAMENTO GLOBALE DEI SERVIZI OFFERTI	pag. 52
6.1 DOTAZIONE DI SERVIZI ESISTENTI	pag. 52
6.2 SITUAZIONE DI PREVISIONE	pag. 54
6.3 DOTAZIONE COMPLESSIVA DI PIANO E DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEGLI UTENTI DEI SERVIZI DEL PGT E CONSEGUENTE DOTAZIONE PRO-CAPITE	pag. 55
7. LE PREVISIONI STRATEGICHE DEL PIANO DEI SERVIZI	pag. 56
7.1 SISTEMA DELLA MOBILITA'	pag. 56
7.2 SISTEMA DELLE ATTREZZATURE COLLETTIVE	pag. 58
7.3 OPERE URBANIZZATIVE ED ATTREZZATURE INTERNE AI PIANI ATTUATIVI	pag. 58
8. SOSTENIBILITA' ECONOMICA	pag. 58
9. ELABORATI COSTITUTIVI DEL PIANO DEI SERVIZI	pag. 59
10. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE	pag. 60
11. ALLEGATO: SCHEDE DI RILIEVO DEI SERVIZI ESISTENTI	pag. 64

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1 PREMESSA

La Legge Regionale 1/2001 ha introdotto un nuovo documento tra gli elaborati tecnici costituenti il Piano Regolatore Generale: il Piano dei Servizi, da allegarsi alla relazione illustrativa.

La successiva Legge Regionale 11 marzo 2005 n.12 (Legge per il governo del territorio), con l'art. 9, riprende le disposizioni della precedente Legge Regionale 1/2001, e fa del Piano dei Servizi uno dei tre fondamentali atti in cui è articolato il Piano di Governo del Territorio, unitamente al Documento di Piano e al Piano delle Regole.

La finalità di questo strumento risiede nel superamento della visione puramente quantitativa delle attrezzature pubbliche (i cosiddetti standard) che la Legge Regionale 51/75 imponeva, ampliando le misure minime previste dal Decreto Ministeriale seguente, la cd. Legge Ponte (Legge 6 agosto 1967 n.765).

La necessità di una corretta proporzione tra sfruttamento edilizio del territorio e dotazione di attrezzature pubbliche, palesatasi in maniera evidente dopo gli anni del boom economico, portò allora all'individuazione di un rapporto parametrico minimo, stabilito per legge, tra i due termini, affidando ad esso la tutela prima dell'utilizzo eccessivamente intensivo del territorio.

Pur essendo evidente fin da subito, nel dibattito urbanistico, che non sarebbe stata sufficiente l'individuazione di un quoziente a garantire la qualità dei risultati, il Decreto del 1968 e le successive disposizioni regionali (fra cui la già richiamata Legge 51/75 della Regione Lombardia), sono state all'epoca salutate come i primi passi per una gestione più ordinata del territorio.

A distanza di decenni, non essendo seguite a queste disposizioni legislative, altre capaci di articolare sapientemente il parametro di legge sia in riferimento alle specifiche diversità territoriali (si pensi alla differenza in termini di necessità e di significato di verde pubblico tra un piccolo paese di montagna ed una città metropolitana) sia in rapporto alle specifiche opportunità realizzative, l'individuazione delle esigenze di dotazioni pubbliche attraverso la sola misura della loro superficie territoriale è apparsa in tutto il suo limite: era ormai non solo evidente che realtà diverse hanno bisogni diversi, ma anche che un servizio ben realizzato e ben gestito non può aver lo stesso significato urbanistico di uno di analoghe dimensioni ma meno efficace.

Inoltre, in un momento in cui diversi sono i filoni culturali e legislativi che mirano al superamento, o per lo meno ad una più raffinata articolazione, della tradizionale dicotomia tra diritto pubblico e diritto privato, pare potersi affermare che anche strutture private, se capaci di prestare e garantire un servizio avente finalità pubbliche, possono concorrere al soddisfacimento di quel bisogno di attrezzature il cui assolvimento era prima demandato esclusivamente all'Ente pubblico, consentendo, tramite efficaci sinergie, di addivenire alla realizzazione di soluzioni innovative ed economicamente vantaggiose.

Da questo mutato quadro consegue che la tradizionale pratica urbanistica basata sulla rigida definizione delle zone urbanistiche (il cd. zoning) e sulla netta separazione dell'attività pubblica da quella privata, non appare più efficace (se mai lo è stata compiutamente) di fronte sia alle novità legislative che alle concrete opportunità territoriali che queste disegnano.

Si tratta allora di cogliere l'evidenza della trasformazione del quadro culturale (e di esperienza nella gestione del territorio) per approntare strumenti specifici atti a guidare le amministrazioni pubbliche ad un governo più attento dei fenomeni territoriali, capace di superare il mero controllo del parametro quantitativo, per perseguire realmente una politica di valorizzazione delle risorse locali.

E' proprio in quest'ottica che il legislatore regionale ha voluto che il Piano dei Servizi divenisse a pieno titolo uno di questi strumenti. La sua utilità risiede dunque nell'occasione di rendere esplicita la strategia di gestione delle attrezzature, evidenziando sia le proposte, ma anche le carenze e le problematiche, e le conseguenti possibilità di risposta, anche convenzionata, che da queste derivano.

1.2 OGGETTO ED OBIETTIVI DEL PIANO DEI SERVIZI

La L.R. 12/2005, assumendo a suo presupposto la valutazione delle criticità indotte dalla disciplina previgente ed evidenziate dagli effetti della sua applicazione, ha delineato, il «Piano dei Servizi» come articolazione obbligatoria ed essenziale del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), per l'attuazione di una concreta politica dei servizi di interesse pubblico.

A tal fine la Legge:

- punta a rendere più realistica la base di calcolo degli standard, modificando le modalità di computo della capacità insediativa di piano;
- riconosce ai Comuni autonomia di valutazione della propria realtà insediativa e del grado di sufficienza ed efficienza dei servizi offerti alla collettività locale, obbligandoli, peraltro, a documentare l'idoneità dei siti prescelti in rapporto alla localizzazione di ogni servizio/attrezzatura esistente o previsto;
- elimina categorie predefinite di standard e ne amplia la nozione sino a farla coincidere con quella di servizi di interesse pubblico e generale, demandando alla discrezionalità comunale la scelta dei servizi da considerare nel calcolo degli standard;
- valorizza ed incentiva le forme di concorso e coordinamento tra Comuni ed Enti per la realizzazione e la gestione delle strutture e dei servizi;
- incentiva nuove forme di collaborazione pubblico-privato, idonee a garantire l'effettiva fruibilità dei servizi, con determinati livelli di qualità, prescrivendo che, per i servizi erogati da privati (in concessione, convenzione, o comunque abilitati) la rispondenza ad una funzione pubblica viene assicurata dalle amministrazioni comunali, in via diretta, nell'esercizio dei propri poteri di direzione, controllo e vigilanza;
- consente il superamento del ricorso all'esproprio prevedendo la facoltà di attuare una implicita compensazione a favore del privato per lo standard che lo stesso porrà nella disponibilità del comune, mediante l'attribuzione di un indice ridotto ai comparti vincolati a servizi. Tale principio detto della "perequazione" consente la commercializzazione e la trasferibilità su suolo edificabile (fino al raggiungimento degli indici di concentrazione massima diversificati per i diversi ambiti) dei diritti edificatori attribuiti. Il trasferimento dei diritti volumetrici dal suolo per attrezzature d'uso pubblico al suolo edificabile ne comporta la cessione gratuita al Comune cui compete un autonomo diritto di costruire commisurato alla tipologia dell'attrezzatura d'uso pubblico da realizzare;
- orienta ad una progettazione che valorizzi la funzione ambientale ed ecologica del verde;
- indica nei parcheggi un fondamentale strumento di governo della mobilità;
- persegue l'integrazione tra gli strumenti di programmazione ed indirizzo previsti dalle normative di settore ed il Piano dei Servizi.

La legge prevede, per la redazione dei Piani dei Servizi, alcuni principi di riferimento generali.

Il Piano dei Servizi deve:

- documentare lo stato dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti in base al grado di fruibilità e di accessibilità che viene assicurata ai cittadini per garantire l'utilizzo di tali servizi;
- precisare, nel rispetto delle previsioni del Programma Regionale di Sviluppo, dei piani territoriali regionali o sovracomunali, le scelte relative alla politica dei servizi di interesse pubblico o generale da realizzare nel periodo di operatività del piano di governo del territorio, dimostrandone l'idoneo livello qualitativo, nonché un adeguato livello di accessibilità, fruibilità e fattibilità.

Sulla scorta di tali disposizioni emerge che l'oggetto del Piano in esame è costituito dalla categoria dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, che, come tale, è più ampia di quella degli standard urbanistici.

Vi sono comprese, infatti, tutte le attrezzature ed infrastrutture urbane, ivi incluse, quindi, quelle ordinariamente ascritte al tema delle urbanizzazioni primarie e secondarie (viabilità, arredo urbano, verde pubblico, attrezzature sportive, scuole, servizi tecnologici, servizi pubblici primari, acqua, gas, elettricità, trasporti, ecc.); sono inoltre considerati i servizi a gestione diffusa sul territorio, spesso non coincidenti con l'esistenza di apposite strutture (servizi sociali e di assistenza).

La nozione di servizio non coincide, però, automaticamente con quella di standard urbanistico: compito del Piano dei servizi è, infatti, oltre a quello di costituire atto di programmazione generale per la totalità delle attività e strutture costituenti servizio, altresì quello di selezionare, nell'ambito dei servizi programmati, quelli che l'Amministrazione comunale, sulla scorta delle valutazioni delle esigenze locali e degli obiettivi di azione individuati, identifica altresì come standard urbanistici.

La definizione degli standard, quindi, se da un lato recupera un campo di esplicazione tendenzialmente illimitato (è potenzialmente standard tutto ciò che è qualificabile come servizio di interesse pubblico e generale), superando le anguste elencazioni della disciplina previgente ed esprimendo, così, per intero il proprio valore di strumento di implementazione della qualità del vivere, dall'altro resta salvaguardata nella propria autonomia: sono e saranno standard quegli specifici servizi ed attrezzature che la collettività locale, nel tempo, riconosce come essenziali e basilari per l'equilibrata strutturazione del territorio, e che della sua gestione costituiscono, appunto, standard, cioè costanti.

Non è standard, infatti, ciò che, essendo in realtà minimamente indispensabile per la stessa esistenza di un insediamento, non ne rappresenta un'implementazione in termini qualitativi: la viabilità, le reti tecnologiche essenziali, in sostanza, più che un servizio sono presupposto per la sussistenza del segmento del territorio da servire, mentre l'ampliamento del catalogo degli standard potrà, invece, più agevolmente esercitarsi nei settori della socialità e dell'assistenza alle imprese (si pensi, ad esempio, ai servizi di assistenza domiciliare agli anziani, ai malati, oppure a strutture auto-gestite di assistenza all'infanzia, o ancora a centri culturali e ricreativi per le fasce giovanili).

La nozione di standard, pur concettualmente superata, non è più limitata al concetto di aree o strutture edilizie, potendosi estendere a tutte quelle attività che in concreto concorrono nel realizzare un'autentica qualità della vita, non di rado accompagnando la persona in fasi estremamente delicate della propria esistenza.

Nasce quindi la necessità di creare uno strumento capace di interpretare le dinamiche sociali e di rispondere ad esse in modo adeguato.

Ne consegue la necessità di applicazione di processi di marketing all'azione della pubblica amministrazione, nella consapevolezza che il miglioramento della qualità della vita dei cittadini non è un elemento accidentale, ma il valore sostanziale dell'impegno economico profuso dall'istituto "Ente pubblico", che ne determina la sua stessa legittimazione.

In questo quadro si ritiene opportuno sottolineare il valore fondante della nozione di interesse generale, che non costituisce un dato astratto, definibile a priori o precostituito, né coincide necessariamente con l'interesse della Pubblica Amministrazione.

Nello specifico quindi deve intendersi come interesse generale l'assetto che, in base alle condizioni del contesto dato, meglio corrisponde a criteri di efficienza territoriale, sviluppo sostenibile, maggiore offerta di spazi e servizi, miglioramento della qualità della vita individuale e sociale delle comunità.

L'interesse pubblico è nozione che identifica quelle attività e iniziative che, dall'esito del processo di valutazione e sintesi di cui sopra, vengono riconosciute come pertinenti e necessarie all'azione di un ente pubblico.

Le attività di interesse pubblico sono anch'esse gestibili da soggetti privati, i quali, però, in tal caso, agiranno quali delegati o sostituti dell'ente pubblico, con conseguente assoggettamento della loro attività al sistema di regole dell'attività amministrativa.

Sulla scorta di tali indicazioni, il Piano dei Servizi si configura, quindi, come uno strumento principalmente di programma laddove definisce il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire, "configurandosi tecnicamente come disegno urbanistico nel quale si compongono e si organizzano i rapporti reciproci fra i diversi spazi destinati a servizi e fra questi spazi a servizi e le aree urbane consolidate (aree da mantenere o da trasformare) o da urbanizzare."

Trattandosi di uno strumento programmatico, inoltre, il Piano dei Servizi richiede un'analisi dei bisogni, che può essere correlata, a seconda dei casi, ad ambiti territoriali, a segmenti di popolazione od a settori funzionali; in funzione di tali bisogni sarà possibile costruire il cosiddetto portafoglio di servizi da attuare.

In questo processo formativo il sistema delle attrezzature va visto non più come un complesso di vincoli, ma come un programma coordinato di opere e funzionalità.

1.3 RICADUTE DEL PIANO DEI SERVIZI SULLA VALIDITA' TEMPORALE DEI VINCOLI

Il Piano dei Servizi, nella sua concezione di legge, è uno strumento duttile, ma di estrema rilevanza per le ricadute amministrative delle scelte in esso contenute.

Ne è evidente l'intimo legame funzionale con il Documento di Piano ed il Piano delle Regole, che informa profondamente con l'introduzione di valutazioni di fattibilità temporale ed economica dell'ossatura strategica, costituita dal sistema dei servizi a supporto degli usi residenziali e non residenziali della specifica realtà comunale, con la prerogativa di poter reiterare la validità temporale dei vincoli sulle aree destinate a recepire servizi, in quanto atto d'impegno a provvedere in modo certo e temporalmente definito, in ossequio ai principi di trasparenza e sussidiarietà, che connotano le recenti disposizioni normative sull'operatività della pubblica amministrazione.

La Legge testualmente recita che il Piano dei Servizi «...precisa...le scelte relative alla politica dei servizi di interesse pubblico o generale da realizzare, dimostrandone l'idoneo livello qualitativo, nonché un adeguato livello di accessibilità, fruibilità, e fattibilità».

Da tale punto di vista, per quanto concerne il tema della localizzazione delle nuove attrezzature di servizio, si deve ritenere che l'impostazione della Legge sia assolutamente coerente col nuovo quadro normativo generale che si va delineando, in materia di servizi pubblici, per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 179 del 20 maggio 1999, che ha affermato il principio della necessaria indennizzabilità dei vincoli urbanistici, preordinati all'esproprio, in caso di reiterazione.

Particolare attenzione dovrà, inoltre, essere prestata alla valorizzazione ed incentivazione dell'iniziativa privata e del concorso di risorse pubbliche e private nella realizzazione degli obiettivi del Piano dei Servizi.

Con la previsione, infatti, della possibilità di realizzazione diretta da parte di soggetti privati, per tutte quelle previsioni che non siano valutate di necessaria attuazione pubblica in un ambito temporale quinquennale, verrebbero ad essere sminuite le possibilità di ricorso contro le indicazioni del P.G.T., nella parte in cui incidano su beni determinati ed assoggettino i beni stessi a vincoli preordinati all'esproprio o che comportino inedificabilità.

In conclusione, il piano dei servizi costituisce, di fatto, lo strumento risolutivo delle delicate problematiche del sistema dei vincoli espropriativi, da decenni lamentate e solo recentemente rese ineludibili per effetto della sentenza n. 179 della Corte Costituzionale.

Si sottolinea, pertanto, l'opportunità che, tutte le volte che gli obiettivi di interesse generale lo consentano, il Piano dei Servizi assuma, come atteggiamento politico-programmatico, l'assenso alla realizzazione delle opere previste anche attraverso l'iniziativa economica privata, accompagnata dai necessari strumenti di convenzionamento/accreditamento, realizzando così appieno quel principio per il quale «*Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli ed associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà*» (art. 118 Cost., come modificato dalla L. cost. n. 3/2001).

1.4 ARTICOLAZIONE DEL PIANO DEI SERVIZI

Il Piano dei Servizi identifica due distinte categorie di servizi: servizi alla scala urbana, per i quali l'accessibilità, fruibilità e gestione è prevalentemente di livello locale, e servizi alla scala sovralocale i quali, invece, estendono la propria influenza ad un ambito più ampio del territorio amministrativo.

Nell'analisi dei servizi alla scala sovra-urbana occorre considerare anche i servizi eventualmente necessari o opportuni per gli abitanti del paese di Cusio ma presenti su altri territori.

I servizi alla scala urbana devono essere verificati non solo limitatamente alla situazione in essere ma anche rispetto ai futuri sviluppi e in relazione ai possibili fruitori; occorre quindi considerare da una parte lo scenario di sviluppo demografico e dall'altra il bacino di utenza dei possibili utilizzatori come turisti, lavoratori o studenti non residenti, ecc. .

Discorso aggiuntivo andrà invece fatto per i comuni considerati polo attrattivo, per particolari peculiarità del loro territorio o per la presenza di strutture lavorative o di servizio di livello sovracomunale. Per questi comuni lo studio dovrà considerare la presenza aggiuntiva di persone in particolari fasce orarie della giornata o in determinati periodi dell'anno, e dimensionare conseguentemente alcuni servizi strategici.

Categorie di servizi

Come definito dall'art. 9 comma 1 della Legge Regionale 12/2005 il Piano dei Servizi si occupa di garantire la dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, l'eventuale presenza di aree per l'edilizia residenziale pubblica, le dotazioni di aree a verde, i corridoi ecologici ed il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato, oltre alla loro razionale distribuzione sul territorio comunale.

I servizi alla scala urbana sono raggruppabili nelle seguenti categorie:

- attrezzature scolastiche
- attrezzature civiche
- attrezzature religiose
- attrezzature sportive
- verde pubblico di quartiere
- attrezzature per la mobilità (parcheggi)
- attrezzature tecnologiche di interesse locale
- Altre aree a verde (corridoi ecologici, verde di connessione)
- Aree per l'edilizia residenziale pubblica

I servizi alla scala sovracomunale sono riconducibili alle seguenti categorie:

- attrezzature ricreative di carattere speciale
- attrezzature civiche sovralocali
- attrezzature scolastiche sovralocali
- attrezzature sanitarie sovralocali
- attrezzature tecnologiche di interesse sovralocali

2. IL CONTESTO TERRITORIALE DI CUSIO

Cusio rappresenta una piccola realtà di poco più di 250 abitanti inserita in un contesto territoriale montano scarsamente urbanizzato e infrastrutturato, posto a circa cinquanta chilometri dal capoluogo provinciale, ad un'altitudine di 1040 m. s.l.m., collocato nell'alta Valle Brembana e più precisamente nella diramazione che da Piazza Brembana si orienta verso ovest. Il comune è collocato nell'Ambito n.1 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

La superficie territoriale del comune, pari a 9,34 kmq, è caratterizzata da andamenti a forte acclività. La scarsità di suolo pianeggiante e la collocazione montana caratterizzano lo sviluppo compatto dell'edificato storico con i nuclei abitativi originari, già esistenti al principio dell'Ottocento, posizionati in contiguità a diversi fabbricati che possono verosimilmente risalire ad epoche ben più remote e hanno guidato la successiva crescita dell'abitato, con la maggior parte del costruito recente edificato tra la fine del XIX secolo e il principio del XX. Il patrimonio edilizio risulta pertanto sostanzialmente suddiviso in due categorie principali, afferenti alla struttura consolidata del centro storico da un lato e agli immobili isolati dall'altro, assecondando peraltro la reale tipologia insediativa dei luoghi, montani ma non solo, da sempre basata su una evidente distinzione tra uno o più centri abitati principali e numerose strutture di presidio territoriale, generalmente produttive e abitative, o destinate al culto.

Si distinguono i due centri maggiori di Cusio e Cusio Basso, costituiti da un ristretto numero di fabbricati realizzati nel primo caso lungo la via principale di attraversamento e salita verso monte, nell'altro raggruppati appena a ridosso della sponda sinistra del torrente.

Nei decenni compresi tra la fine del XIX secolo e l'inizio del XX, più che ad un fermento edilizio, si assiste ad un progressivo riempimento degli spazi urbani lungo le direttrici viarie principali, sia in Cusio Alto che nella sua frazione bassa, oltre ad un diffuso "riammodernamento" del costruito esistente consistente in un generale riordino dei fronti dei fabbricati con linee architettoniche e materiali moderni.

La sua taglia demografica, sia quella attuale, sia quella che realisticamente potrà raggiungere in futuro, comporta che, per assecondare le attuali esigenze di razionalità ed efficienza della spesa pubblica, non tutti i servizi di base siano presenti in loco, ma che questi debbano essere ricercati in un più ampio ambito territoriale sino a giungere in prossimità del capoluogo provinciale ove è presente una fitta rete territoriale caratterizzata da poli ad elevata offerta di servizi, spostando quindi il problema della valutazione dell'adeguatezza del sistema locale verso il piano più

generale dell'accessibilità pubblica a servizi di qualità adeguata e rispondenti alle attese, alla verifica di un giusto rapporto tra spazi costruiti e spazi verdi e sul ruolo della città pubblica nella strutturazione dello spazio.

Si tratta di questioni assai rilevanti che hanno assunto piena dignità con la rivalutazione del concetto di servizio pubblico, maturata con la recente evoluzione legislativa¹ regionale, in base alla quale si è passati da uno *standard*, inteso come rapporto quantitativo tra spazio pubblico e privato, ad un sistema di servizi che, ampliando il concetto di utilità pubblica fino a comprendere tutto ciò che concorre a determinare la qualità della vita, diventa elemento centrale nell'organizzazione e nella configurazione della struttura urbana e territoriale.

3. COMPARAZIONE TRA DOMANDA E OFFERTA DI SERVIZI PUBBLICI

La comparazione tra domanda e offerta è stata articolata per fasi distinte, riassumibili in:

- identificazione e classificazione dei servizi
- rilievo dell'offerta dei servizi in ambito locale e territoriale
- valutazioni quantitative e qualitative dell'offerta
- analisi della domanda
- definizione, in accordo con gli obiettivi generali definiti dal Documento di Piano, degli obiettivi specifici delle azioni progettuali nell'ambito dei servizi.

L'identificazione dei servizi considerati nell'analisi comparativa tra domanda e offerta ha seguito sostanzialmente due criteri, il primo di pura ricognizione di quanto presente in ambito comunale, il secondo relativo a quanto reputato necessario al fine di garantire un giusto livello di qualità della vita.

I servizi sono stati suddivisi in quattro classi principali: servizi primari, verde, mobilità e sosta e infrastrutture tecnologiche, a loro volta distinti in più sottoclassi, come qui schematicamente riportato:

Servizi	Classe	Sottoclasse
primari	istruzione	scuola dell'infanzia
		scuola primaria
		scuola secondaria di primo livello
		licei e formazione professionale
	sociali	asili nido
		associativi
		assistenza domiciliare anziani
	sanitari	ambulatori medici
	istituzionali e religiosi	uffici della pubblica amministrazione
		pubblica sicurezza
		oratori
		chiese

¹ La Legge Regionale 1/2001 ha introdotto il Piano dei servizi come allegato alla Relazione di PRG, mentre la Legge Regionale 12/2005 ha conferito autonomia al Piano dei servizi definendolo uno dei tre elementi del Piano di Governo del Territorio.

		cimiteri
	cultura, sport e tempo libero	biblioteche
		musei
		strutture a servizio turistico
		attrezzature sportive
verde	con prevalente funzione estetico/ricreativa	verde pubblico
		verde attrezzato
		parco pubblico
mobilità e sosta	mobilità pubblica	trasporto pubblico
		rete ciclo-pedonale
	mobilità privata	rete veicolare
		parcheggi
infrastrutture tecnologiche	smaltimento acque reflue	depuratore
	smaltimento rifiuti	piattaforma ecologica

Per quanto concerne il rilievo della domanda sono state considerate contemporaneamente più fonti, riconducibili a:

- indicazioni derivanti dalla lettura di dati statistici;
- indicazioni ricavabili dalla normativa di settore o da studi, strumenti, esperienze reperite in letteratura;
- suggerimenti direttamente espressi dall'ente pubblico, da enti gestori dei servizi, dalle associazioni di categoria operanti sul territorio, o da gruppi non strutturati o singoli cittadini.

In relazione al calcolo complessivo della domanda da soddisfare, il Documento di Piano prevede, nell'ipotesi di massimo sviluppo, l'insediamento nel quinquennio di **38** nuovi abitanti che, sommati agli attuali residenti e alle presenze turistiche, determinate in base ai recenti rilevamenti dei ruoli TARES effettuati dal comune, portano la popolazione prevista per il 2018 a **858** unità; considerando invece il periodo di validità del PGT, cioè un decennio, si prevede in tale periodo il raggiungimento di una quota di potenziali fruitori pari a **897** unità, in virtù dell'insediamento di **77** nuovi abitanti.

Riguardo alla previsione della popolazione gravitante sul comune, che secondo la vigente normativa regionale va aggiunta alla popolazione residente per la verifica dell'adeguatezza dell'offerta di servizi, si è deciso di fare riferimento alle potenzialità complessive d'insediamento determinate in relazione ai residenti e alle presenze turistiche (2° case + posti letto alberghieri)², non si ravvisano altre quote di domanda sovralocale riconducibili alla presenza di studenti e/o lavoratori provenienti da territori extra-comunali.

Per i servizi puntuali, ovvero per quelli la cui attività principale richiede uno spazio fisico determinato è stata predisposta un'apposita schedatura in cui sono riassunte tutte le caratteristiche dell'offerta attuale.

² La determinazione delle seconde case è stata possibile grazie alla predisposizione dei ruoli TARES effettuata dal comune alla data del 08 novembre 2013

La scheda è organizzata in cinque parti corrispondenti a differenti gruppi di informazione: l'anagrafica, la struttura, il contesto, la gestione e le criticità; il passaggio da un gruppo d'informazione all'altro è evidenziato dalla campitura in grigio scuro di larghezza pari a quella della scheda a cui è associato il nome della sezione in grassetto. All'interno di questa prima strutturazione si trova un'ulteriore suddivisione dell'informazione delimitata da una seconda campitura in grigio più tenue.

Quanto ai contenuti della scheda, all'interno della sezione anagrafica si individuano: la classe e la sottoclasse del servizio, la sua denominazione, l'indirizzo ed il codice di riferimento utilizzato per la classificazione dei servizi nel sistema informativo territoriale.

La sezione dedicata alla struttura contiene tutte le informazioni relative agli spazi fisici che ospitano il servizio nonché le sue funzioni complementari: i dati dimensionali generali, ovvero i valori di superficie territoriale, coperta e permeabile del lotto di pertinenza, il numero dei corpi di fabbrica ed i loro valori massimi per quanto riguarda l'altezza e il numero di piani a cui si accompagna infine l'informazione relativa al numero di vani e alla superficie lorda di pavimento complessiva.

Seguono le note sullo stato di conservazione per strutture (comprendente le strutture verticali e quelle orizzontali), coperture, rivestimenti, finiture esterne (costituite da serramenti, sistemi oscuranti e lattonerie) ed aree libere di pertinenza, con una valutazione che prevede l'attribuzione, di un valore tra scarso, sufficiente e buono. Si ha poi una parte dedicata al valore architettonico-paesistico del complesso, a cui si accompagna l'informazione sull'esistenza e la specificazione di eventuali vincoli normativi.

Data la possibilità che un servizio non occupi un'intera struttura, ma la condivida con altre funzioni o servizi, la sezione comprende una parte in cui vengono inseriti, solo ed esclusivamente in quel caso, i dati dimensionali specifici dello stesso ovvero il numero di corpi, di vani e la superficie lorda di pavimento che occupa. Inoltre la ricca articolazione funzionale dei servizi sia in relazione alle strutture edilizie, che agli spazi aperti, ha comportato l'inclusione di due sotto-sezioni, una per gli elementi edilizi, l'altra per gli spazi areali. In tale ambito sono considerate le articolazioni funzionali specifiche del servizio e le cosiddette funzioni integrative di quella principale.

Risultano specificati per quanto riguarda gli elementi edilizi: la denominazione, il valore numerico e la tipologia di superficie, l'utenza a cui è garantito l'accesso e i tempi di apertura; per quanto invece concerne gli elementi areali: la denominazione, la superficie lorda di pavimento, le specifiche tipologiche (che per esempio nel caso di una superficie a parcheggio riguardano il numero di posti auto), il tipo di pavimentazione e le modalità di accesso. Infine si individuano le modalità di fruizione del servizio, con l'identificazione del bacino di offerta del servizio (quartiere, comunale o sovracomunale) l'utenza, i tempi di apertura specificando le fasce orarie e settimanali, gli utenti attuali e quelli che potenzialmente potrebbero essere serviti.

Nella sezione dedicata al contesto sono analizzate le condizioni ambientali dell'intorno del servizio e la sua accessibilità: in merito al primo aspetto vengono valutati il degrado fisico considerando le condizioni di costruzioni, spazi pubblici e arredi, la presenza di funzioni incompatibili e all'opposto di funzioni qualificanti, per finire con una valutazione sulla presenza di spazi ed elementi verdi, mentre la valutazione dell'accessibilità risulta articolata in ciclo-pedonale, pubblica, per disabili e veicolare. I parametri di valutazione riguardano rispettivamente la presenza nell'immediato intorno di piste/corsie ciclo-pedonali, marciapiedi e stalli per biciclette, fermate del trasporto pubblico, parcheggi dedicati ai disabili e assenza di barriere architettoniche ed infine parcheggi pubblici.

La sezione relativa alla gestione contiene semplicemente i dati relativi alla proprietà e alla conduzione (che deve essere specificata per la possibilità, offerta dalla normativa regionale, di includere nella classificazione dei servizi anche attività svolte da soggetti privati) a cui si aggiungono informazioni relative a titolare, tipologia, fase progettuale/realizzativa e tempi di chiusura di eventuali progetti di trasformazione, modificazione, ampliamento attualmente in essere. Infine nella sezione criticità e note, trovano spazio le eventuali disfunzioni o difficoltà relative al servizio oltre ad eventuali annotazioni specifiche.

Anagrafica				
servizio	classe	sottoclasse		
denominazione	indirizzo		n. civico	
Struttura				
<i>Dati dimensionali generali</i>				
superficie coperta	sup. territoriale	sup. permeabile		
numero corpi	altezza max	numero piani max		
numero vani	s.l.p. complessiva			
<i>Stato di conservazione</i>				
struttura	coperture	rivestimenti		
finiture esterne	aree libere di pertinenza			
<i>Dati dimensionali servizio</i>				
corpi		vani		s.l.p.
<i>Elementi edilizi</i>				
denominazione	superficie	tipo superficie	utenza	tempi di apertura
<i>Elementi areali</i>				
denominazione	superficie	specifiche tipol.	pavimentazione	accesso
<i>Valore architettonico-ambientale</i>				
elemento	tutela	specifiche tutela		
<i>Modalità di fruizione</i>				
bacino	utenza	tempi di apertura	utenti attuali	utenti potenziali
Contesto				
<i>Condizioni ambientali</i>				
degrado fisico	funzioni incompatibili	funzioni qualificanti	presenza verde	
<i>Accessibilità</i>				
ciclo-pedonale	pubblica	disabili	veicolare	
Gestione				
proprietà	conduzione			
<i>Progetti in essere</i>				
titolare	tipologia	fase progettuale/realizzativa	tempi completamento	
Criticità				

I dati raccolti con la scheda non sono esclusivamente finalizzati a conoscere l'offerta attuale, ma costituiscono l'informazione di base su cui effettuare la valutazione di qualità, fruibilità e accessibilità specificamente richiesta dalla normativa regionale.

Tale valutazione sarà svolta per ciascun servizio, nei termini che verranno poi illustrati, mentre le conclusioni saranno sinteticamente organizzate in una tabella simile a quella qui proposta:

parametro	giudizio
Qualità	Scarsa / sufficiente/ buona
stato di conservazione	Scarso / sufficiente / buono
contesto	Scarso / sufficiente / buono
localizzazione	Scarsa / sufficiente/ buona
Fruibilità	Scarsa / sufficiente/ buona
funzionalità attuale (saturazione)	Scarsa / sufficiente/ buona
funzionalità scenario (saturazione)	Scarsa / sufficiente/ buona
apertura	Scarsa / sufficiente/ buona
Accessibilità	Scarsa / sufficiente/ buona
ciclo-pedonale	Scarsa / sufficiente/ buona
pubblica	Scarsa / sufficiente/ buona
disabili	Scarsa / sufficiente/ buona
veicolare	Scarsa / sufficiente/ buona

Ciascun parametro di valutazione (qualità, fruibilità e accessibilità) è composto da un numero variabile di indicatori che a loro volta, in qualche caso, costituiscono la sintesi di più sub-indicatori. I giudizi attribuiti ai parametri di valutazione rappresentano la sintesi degli indicatori che li costituiscono, così come nel caso di indicatori formati da sub-indicatori.

Il giudizio di valore si articola per semplicità su tre classi: una di mezzo, che rappresenta la sufficienza e due per gli estremi, quello negativo e quello positivo; poiché i servizi considerati risultano tra loro assai diversi il valore di sintesi tiene conto delle peculiarità di ciascun specifico servizio: per esempio, per la piattaforma ecologica sarà sufficiente possedere un'accessibilità veicolare buona per avere un giudizio di accessibilità generale buono, in quanto quel tipo di servizio non necessita di un'accessibilità ciclo-pedonale né tanto meno pubblica.

Al fine di garantire la trasparenza del processo di valutazione, l'introduzione di pesi differenti per particolari indicatori sarà specificata ed argomentata.

Nella tabella seguente sono infine rappresentati i sub-indicatori, gli indicatori e i parametri utilizzati nel processo di valutazione:

Parametro	Indicatore	Sub-indicatore
qualità	stato di conservazione	struttura
		copertura
		rivestimenti
		finiture esterne
		aree libere di pertinenza
	contesto	degrado fisico
		funzioni incompatibili
		funzioni qualificanti
		presenza verde
localizzazione		
fruibilità	funzionalità attuale (saturazione)	
	funzionalità scenario (saturazione)	
	apertura	
accessibilità	ciclo-pedonale	
	pubblica	
	disabili	
	veicolare	

Quanto alla metodologia di valutazione, occorre innanzi tutto specificare che tutti e tre i parametri (qualità, fruibilità e accessibilità) misurano un particolare aspetto della qualità del servizio.

Con la “qualità” infatti viene considerato lo stato di conservazione delle strutture e delle aree libere di pertinenze, le condizioni del contesto (ovvero presenza di degrado fisico, l’esistenza nell’immediato intorno di funzioni incompatibili oppure al contrario qualificanti e la presenza di elementi del sistema del verde) e la localizzazione del servizio. Mentre i primi due indicatori del parametro qualità risultano generici, escludendo le funzioni incompatibili o qualificanti che possono variare in funzione della tipologia di servizio, la valutazione della localizzazione risulta strettamente legata alla classe del servizio, in quanto mentre per una funzione ad elevata frequenza di utilizzo può essere auspicabile una posizione centrale, per un’altra che al contrario richiede condizioni di tranquillità può risultare preferibile una localizzazione più marginale.

Con la “fruibilità” si intende la possibilità del pieno utilizzo di un servizio da parte degli utenti massimizzando la soddisfazione dei bisogni degli stessi. I parametri scelti riguardano in questo caso il livello di saturazione attuale,

quindi rapportata agli utenti attuali, e potenziale, ovvero rapportata agli utenti che presumibilmente utilizzeranno il servizio quando il Piano di Governo del Territorio sarà completamente attuato; la saturazione, in tutti i casi in cui risulterà possibile, sarà misurata attraverso modelli funzionali, ovvero riferimenti normativi o disciplinari di dimensionamento del servizio o parti di esso: modelli funzionali collaudati sono per esempio disponibili nel campo dell'istruzione, per la quale sono disponibili parametri minimi di riferimento circa il dimensionamento degli spazi edificati, le superfici, i rapporti di copertura, ecc.

Per quanto infine riguarda i tempi di apertura essi risultano fortemente correlati al tipo di servizio, al contesto territoriale di offerta ed alle caratteristiche dell'utenza.

In ultimo l'accessibilità (ciclo-pedonale, pubblica, disabili e privata) caratterizza fortemente ogni tipo di servizio e pertanto sarà specificamente analizzata di volta in volta.

3.1 SERVIZI PRIMARI

Tra i servizi primari sono stati compresi quelli che devono essere garantiti alla popolazione insediata possibilmente nell'ambito locale o, garantendo determinate condizioni di accessibilità specifiche per funzione, in un bacino sovra-locale di riferimento. Si tratta prevalentemente dei servizi che rientrano nelle classi dei "servizi pubblici o di interesse pubblico o collettivo" e dell'"istruzione" della precedente normativa³.

3.1.1 ISTRUZIONE

Tra i servizi alla persona l'istruzione occupa sicuramente un ruolo preminente in quanto in buona parte risulta rivolto ad un'utenza cosiddetta debole, che necessita più di altre categorie sociali di un insieme di garanzie di qualità (degli spazi fisici, di accessibilità, ecc.), anche al fine di migliorare la vivibilità di spazi che vengono fruiti per molte ore al giorno da individui che sono in un periodo fondamentale e delicato della loro crescita.

Cusio non è dotato di strutture scolastiche attive e per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, quella primaria e quella secondaria di primo grado, fa parte dell'Istituto Comprensivo "F. Gervasoni" di Valnegrà e fa riferimento nei primi due casi al plesso scolastico sito in S. Brigida mentre per il terzo a quello sito in Olmo al Brembo.

Identificazione della domanda e dell'offerta

Considerando le proiezioni di crescita nulle della popolazione residente per il periodo di validità del Documento di Piano, si ritiene che la domanda non configuri andamenti implementativi rispetto alle attuali situazioni e pertanto non si prevede la necessità di interventi volti all'attivazione di nuove strutture sul territorio comunale. La situazione della domanda oggi rilevabile viene di seguito espressa:

SCUOLA DELL'INFANZIA

I bambini in età prescolare residenti a Cusio sono tre.

Il personale della scuola dell'infanzia "F. Gervasoni" di Santa Brigida è composto da :

- n. 1 insegnante ad orario completo;
- n. 1 insegnante a 20 ore settimanali;
- n. 1 insegnante a 5 ore settimanali;
- n. 1 insegnante di lingua inglese a 1,5 ore settimanali;
- n. 1 collaboratrice scolastica a 18 ore settimanali;
- n. 1 collaboratrice scolastica a 7 ore settimanali;
- n. 1 cuoco.

³ Il riferimento va al DM 1444/1968 e alla Leggi regionali 41/1975 e 1/2001 della Lombardia.

Gli orari di apertura della scuola sono così cadenzati: dalle 9:00 alle 16:00 dal lunedì al venerdì. Il trasporto è organizzato dai genitori che accompagnano a turno i bambini alla scuola dell'infanzia.

L'Amministrazione comunale di Cusio provvede a coprire alcune spese, come l'acquisto di materiale di facile consumo, alcuni giochi, ecc.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria "F. Gervasoni" di Santa Brigida è composta da due pluriclassi per un complessivo di 25 alunni. Quelli provenienti da Cusio sono così distribuiti:

- n. 3 nella classe prima;
- n. 3 nella classe terza;
- n. 2 nella classe quarta;
- n. 1 nella classe quinta.

Il personale è composto da :

- n. 1 insegnante prevalente ad orario completo;
- n. 1 insegnante a 7 ore settimanali;
- n. 1 insegnante di lingua inglese a 3 ore settimanali;
- n. 1 insegnante di religione a 2 ore settimanali
- n. 1 collaboratrice scolastica a 12 ore settimanali.

La scuola funziona per 27 ore settimanali con i seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 8,15 alle ore 12,45.

La composizione degli ambienti scolastici contempla:

- n. 3 aule didattiche;
- n. 1 aula multimediale con circa 15 postazioni internet, una stampante laser ed uno scanner;
- n. 1 piccola aula per le attività individualizzate, di piccolo gruppo o di recupero;
- n. 1 aula con televisore, videoregistratore, lettore DVD, per laboratori e corsi di varia natura.

E' possibile inoltre utilizzare i seguenti spazi:

- la sala polivalente per educazione motoria e spettacoli;
- un piccolo cortile adiacente la scuola, per l'intervallo e per svolgere alcune attività motorie all'aria aperta;
- il campo sportivo adiacente la chiesa per le attività all'aperto.

La vicinanza della biblioteca comunale permette inoltre un facile accesso ai servizi librari.

La maggior parte dei costi della scuola è sostenuta dall'Amministrazione Comunale di S. Brigida: riscaldamento, energia elettrica, fotocopiatrice, materiale di facile consumo e il trasporto per la gita scolastica, mentre le famiglie contribuiscono alle spese per la partecipazione a visite guidate e ad eventuali corsi.

L'Amministrazione di Cusio ha in carico le spese dell'assistente educatrice per il bambino con certificazione di handicap e le spese del trasporto per tutti i suoi studenti.

Il servizio di trasporto di cui usufruiscono i bambini è quello della SAB: partenza alle ore 8,00 da Cusio Alto e arrivo alle 8,10 a Santa Brigida, ritorno, previsto per le ore 13,00 a Cusio, con partenza da S. Brigida alle ore 12,50.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO LIVELLO

La scuola secondaria di primo livello "F. Gervasoni" trova la sua collocazione nel vicino comune di Olmo al Brembo.

Gli alunni provengono da dieci comuni dell'alta Valle Brembana e pertanto tale scuola serve un bacino d'utenza importante.

I ragazzi di Cusio che frequentano questa scuola sono quattro:

- nella classe prima: un'alunna
- nella classe seconda: due alunni
- nella classe terza: un alunno

La scuola funziona per 30 ore settimanali dal lunedì al sabato con orari che partono dalle ore 7,40 sino alle ore 12,35. I ragazzi partono quindi da Cusio alle ore 7,05 e tornano alle ore 13,00 utilizzando, come modalità di trasporto, i mezzi di linea esistenti.

La strutturazione della scuola prevede i seguenti spazi :

- n. 4 aule che ospitano le classi (una prima, due seconde, una terza)
- n. 1 biblioteca
- n. 1 aula video
- n. 1 laboratorio d'informatica
- n. 1 aula di musica
- n. 1 aula di arte/tecnologia
- la palestra comunale.

Le amministrazioni comunali contribuiscono economicamente per le attrezzature e i sussidi didattici (da quest'anno in ogni classe sono presenti le lavagne interattive multimediali) oltre al materiale di facile consumo, ecc.

SECONDO CICLO: LICEI E ISTRUZIONE PROFESSIONALE

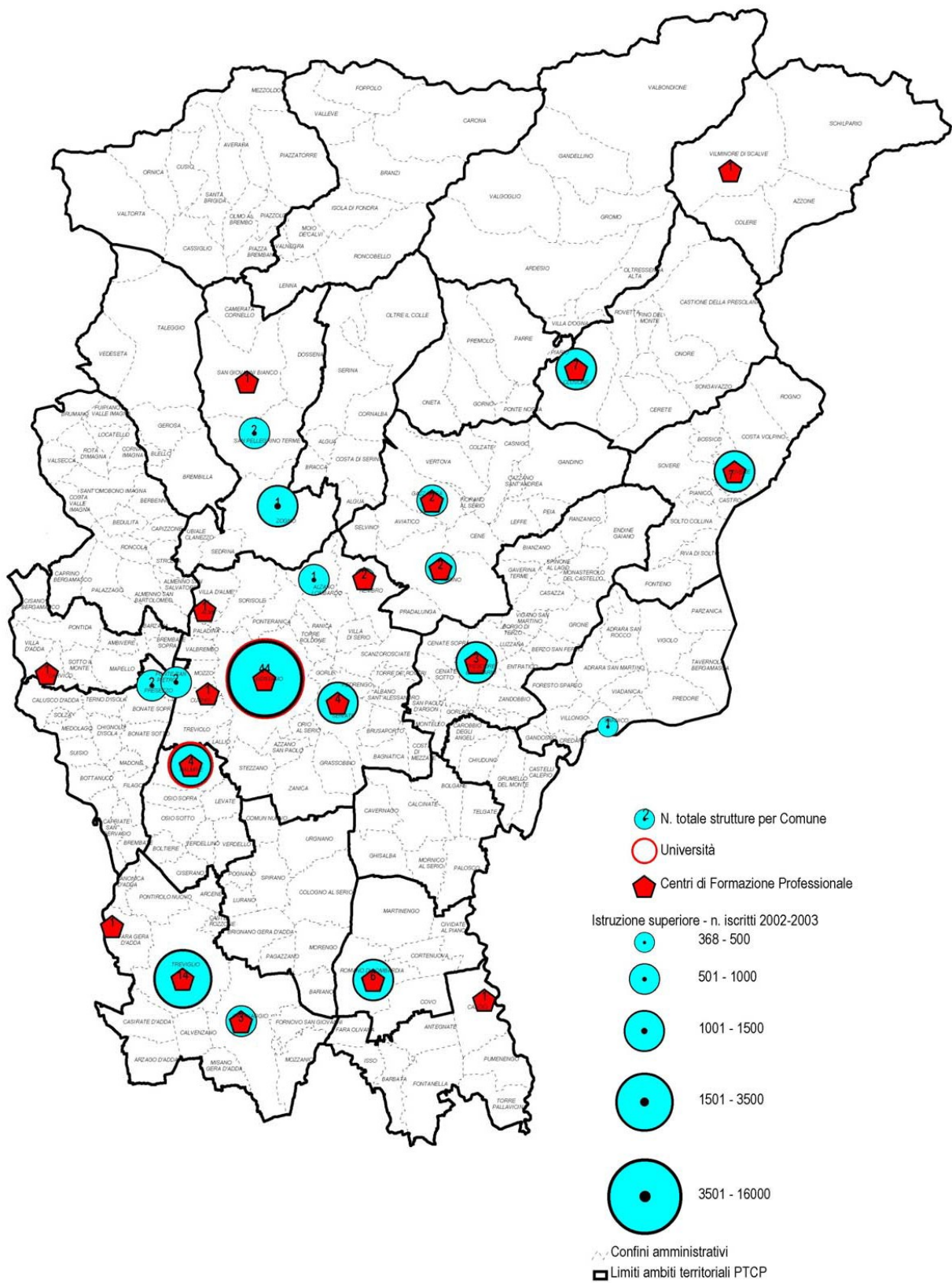
Anche in questo caso non vi è presenza di strutture nel territorio comunale ed i ragazzi, quantitativamente di seguito elencati, si debbono spostare nel contesto territoriale di riferimento, ovvero quello degli istituti scolastici di S. Giovanni Bianco, S. Pellegrino Terme, Zogno e Bergamo. Di tali strutture si è tenuto conto nell'analisi dell'offerta.

Attualmente sono 6 i ragazzi che frequentano istituti del secondo ciclo e precisamente:

- n. 1 la 5° classe del liceo Locatelli - Istituto Aeronautico di Bergamo;
- n. 1 la 4° classe dell'Istituto Turoldo di Zogno con indirizzo - operatore elettrico;
- n. 1 la 4° classe dell'Istituto Turoldo di Zogno con indirizzo - costruzioni, ambienti e territorio;
- n. 1 la 3° classe dell'Istituto Turoldo di Zogno con indirizzo - amministrazione, finanza e marketing;
- n. 1 la 3° classe del liceo scientifico Lussana di Bergamo con indirizzo - scienze umanistiche;
- n. 1 la 1° classe del Centro di Formazione Professionale di San Giovanni Bianco con indirizzo - meccanica.

Nella tabella successiva sono comprese le informazioni relative a denominazione, tipologia di offerta formativa e tipo di sede (quindi distinguendo quella principale da eventuali sedi distaccate).

ISTITUTI SUPERIORI			
Denominazione	Offerta formativa	Tipo	Localizzazione
SAN GIOVANNI BIANCO			
CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	Istituto professionale industria, artigianato, agricolo e turistico	sede	Località Monterosso
SAN PELLEGRINO TERME			
ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ALBERGH. E DELLA RISTORAZIONE	IT Alberghiero, Ristorazione, Turistico	sede	Viale della Vittoria, 6
		sezione	Via San Carlo 5,32
ZOGNO			
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "DAVID MARIA TUROLDO"	Liceo scientifico, Liceo scienze umane, Liceo linguistico, Istituti indirizzo tecnico	sede	Via Ronco, 11 (Camanghè)
BERGAMO			
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GIOVANNI FALCONE"	Liceo Linguistico	sede	Via Dunant, 1
		sezione	Via Meucci, 10
		sezione	Via Polaresco, 19
		sezione	Via Nastro Azzurro, 2
ISTITUTO MAGISTRALE "SECCO SUARDO"	Liceo scienze umane, Liceo musicale	sede	Via Angelo Maj, 8
		sezione	Via F.lli Calvi, 3/b
ISTITUTO PROFESSIONALE "CESARE PESENTI"	Istituto professionale industria e artigianato	sede	Via Ozanam, 27
ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI "CANIANA"	Corsi ad indirizzo grafico e Corsi ad indirizzo moda	sede	Via Polaresco, 19
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GALLI"	Istituto tecnico indirizzo turistico e aziendale	sede	Via Gavazzeni, 37
		sezione	Via Presolana, 2
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MARIAGRAZIA MAMOLI"	Liceo scienze umane, Professionale per i servizi socio sanitari, Tecnico dei servizi turistico-sportivi	sede	Via Brembilla, 3
		sezione	Via Polaresco, 19
ISTITUTO TECNICO AGRARIO "RIGONI STERN"	Agraria	sede	Via Borgo Palazzo, 128/a
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "B. BELOTTI"	Istituto tecnico	sede	Via Azzano, 5
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E TURISTICO "VITTORIO EMANUELE II"	Istituto Tecnico Commerciale e Turistico: ragioniere, perito turistico, perito aziendale	sede	Via Lussana, 2
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NATTA"	ITIS chimico - ecologico - di tecnologie alimentari e liceo scientifico tecnologico	sede	Via Europa, 15
		laboratori	Via Gavazzeni, 29
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "PALEOCAPIA"	Istituto tecnico	sede	Via Gavazzeni, 29
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GIACOMO QUARENGHI"	Istituto tecnico: geometra, operatore edile, tecnico dell'edilizia	sede	Via Europa, 27
LICEO ARTISTICO "GIACOMO e PIO MANZU "	Liceo artistico	sede	Via Tasso, 18
		sezione	Via Maj, 33
		sezione	Via Azzano, 5
LICEO CLASSICO "PAOLO SARPI"	Liceo classico	sede	Piazza Rosate, 4
		sezione	Via del Nastro Azzurro, 2
LICEO SCIENTIFICO "LUSSANA"	Liceo scientifico	sede	Via A. Maj, 1
LICEO SCIENTIFICO "MASCHERONI"	Liceo scientifico	sede	Via A. Da Rosciate, 21/a



PTCP - Appendice 2 - tav.A.90 ATTREZZATURE E SERVIZI ESISTENTI - Dotazioni di interesse collettivo per ciascun comune: ISTRUZIONE

3.1.2 SERVIZI SOCIALI

Nell'ambito dei servizi sociali sono stati considerati i servizi presenti sul territorio e relativi all'associazionismo e ai progetti di inserimento occupazionale.

Per quanto riguarda i dati relativi all'offerta dei servizi non presenti a Cusio si farà riferimento ai distretti territoriali in cui è stata organizzata la provincia di Bergamo con il "Piano di organizzazione delle Asl di Bergamo": in base ad esso il comune di Cusio è stato inserito nel distretto territoriale della Valle Brembana, che comprende anche : Algua, Averara, Bello, Bracca, Branzi, Brembilla, Camerata Cornello, Costa Serina, Carona, Cassiglio, Cornalba, Dossena, Foppolo, Gerosa, Isola di Fondra, Lenna, Moio de' Calvi , Mezzoldo, Oltre il Colle, Olmo al Brembo, Ornica, Piazza Brembana, Piazzatorre , Piazzolo, Roncobello, Santa Brigida, San Giovanni Bianco, San Pellegrino Terme, Sedrina, Serina, Taleggio, Ubiale Clanezzo, Valleve, Valnegrà, Valtorta, Vedeseta, Zogno.

PianodiOrganizzazioneAziendaleASLdellaprovinciadiBergamo.Anno2012



DISTRETTI POA



AMBITI L.328/2000

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "AGAPE"

Tale associazione è nata nel 2009 da un gruppo di volontari di Cusio, Santa Brigida, Averara e Piazzatorre che hanno avuto l'idea, considerati i bisogni, di fondare un'associazione di volontariato finalizzata al trasporto di persone anziane non solo per esigenza sanitarie.

Oggi tale associazione ha sede legale a Santa Brigida, presso il comune, ed effettua trasporti in dieci comuni dell'alta Valle Brembana (Cusio, Santa Brigida, Averara, Olmo al B., Mezzoldo, Piazzolo, Piazzatorre, Cassiglio, Valtorta e Ornica).

Conta circa 300 soci tra cui: 50 autisti, una decina di centralinisti, ed una decina di persone che costituiscono il direttivo.

Inoltre dal 2011, è stata avanzata la richiesta, da parte dei medici di base che operano sul territorio, di organizzare un magazzino di materiale sanitario (pannoloni, comoda, letto, sedia a rotelle, stampelle, materasso antidecubito etc.) da prestare gratuitamente a chi ne ha bisogno in attesa che vengano evase le richieste avanzate alla competente ASL.

L'associazione ha stabilito delle tariffe che variano a seconda della meta da raggiungere e che servono per rimborsare il costo della benzina agli autisti visto che utilizzano la loro vettura.

Il rimborso previsto per ogni km effettuato è di 0,30 centesimi.

Le tariffe variano da un minimo di 6 Euro ad un massimo di 25 euro per i viaggi lunghi come Bergamo e Treviglio.

PROGETTO "SALA DEI CARPEGN"

Da circa 2 anni l'Amministrazione, grazie ad un gruppo di volontari, ha aperto "La sala dei carpegn", uno spazio che ospita la biblioteca con futura attivazione del prestito inter-bibliotecario.

In detto spazio si propongono attività diversificate (ad es. corsi gratuiti per la navigazione in internet, proiezione di film, supporto didattico per il doposcuola) realizzando in tal modo un polo di socializzazione aperto a tutta la popolazione.

PROGETTO SOCIO – OCCUPAZIONALE

L'Amministrazione dal 2006 sta attuando un progetto socio-occupazionale per una persona adulta con ritardo mentale residente nel paese.

Questa persona aiuta tutte le mattine il messo comunale in attività di facile manutenzione (ad es. pulizia strade, raccolta immondizia, etc.). L'Amministrazione riconosce annualmente una cifra simbolica per le mansioni svolte. Tale progetto è supervisionato dall'ASL e rinnovato annualmente.

SERVIZI ASSOCIATI:

il Comune di Cusio ha attivato con il supporto della Comunità Montana alcuni servizi associati (per es. nei servizi sociali l'assistenza educativa).

Il comune versa un contributo economico alla Comunità Montana che seleziona e gestisce il personale educativo per gli alunni certificati dalla legge 104/92.

Nello specifico l'intervento è finalizzato a supportare un alunno con sindrome di Down che frequenta la scuola primaria di Santa Brigida e che ha diritto, oltre all'insegnante di sostegno che è di competenza statale, anche all'assistente educatore per 8 ore alla settimana più 2 ore di programmazione al mese.

3.1.2.1 SERVIZI PER ANZIANI

Grazie alle sempre migliori condizioni di vita e alle accresciute possibilità di cura, la popolazione italiana risulta sempre più longeva così che, complice un basso tasso di natalità, la percentuale di anziani rispetto al totale della popolazione si presenta in forte crescita; è allora chiaro che tale evoluzione nella struttura demografica richiede una rimodulazione dei servizi ed una particolare attenzione per quelli dedicati agli anziani, anche perché oggi, complici i cambiamenti negli stili di vita, sono sempre meno le famiglie che possono farsi direttamente carico della loro assistenza.

A) Identificazione della domanda

In merito al dimensionamento delle residenze sanitarie assistenziali la d.g.r. Lombardia n. IX/4879 del 21/02/2013 "definizione di metodologie e di indicatori per la programmazione socio-sanitaria in adempimento alla d.g.r. Lombardia n. IX/4334 del 26/10/2012" individua come media regionale la disponibilità di 6 posti letto ogni 100 residenti con più di 75 anni di età.

Secondo la proiezione lineare della coorte di popolazione con età di almeno 76 anni, gli scenari – da prendere con cautela per la scarsità del campione – risultano i seguenti:

Popolazione di 76 o più anni	Dato Istat rilevato al 2001	Dato comunale rilevato al 11/2013	Scenario al 2018	Scenario al 2023
Valore	13	40	51	62

Applicando a tali valori una quota del 6%, come specificamente richiesto dal Piano lombardo, i valori risultano i seguenti:

Posti letto strutture assistenziali	Dato Istat rilevato al 2001	Dato comunale rilevato al 11/2013	Scenario al 2018	Scenario al 2023
Valore	1	2	3	4

In ogni caso la richiesta di posti letto in strutture socio sanitarie rimane su valori esigui, aggirandosi tra le 2e le 3unità.

B) Analisi dell'offerta

Per quanto concerne l'analisi dell'offerta di servizi per anziani saranno considerati le attività di assistenza istituite dal Comune, quelle in riferimento alla Comunità Montana Valle Brembana (CMVB) in qualità di Ente delegato all'attuazione del Piano di Zona (L. 328) e le strutture socio sanitarie presenti nell'ambito territoriale di riferimento.

Il Comune non ha attivato servizi specifici di proprio livello se non per quanto attiene il ritiro dei medicinali. Questo servizio avviene con l'ausilio del messo comunale che ritira dalla più vicina farmacia, sita ad Olmo al Brembo, i medicinali e li distribuisce a chi ne ha fatto richiesta.

Per i restanti servizi (assistenza domiciliare -SAD, assistenza domiciliare integrata - ADI, tutela minori, ecc.)l'attività viene svolta tramite gli uffici di Segretariato Sociale posti presso la sede della CMVB in Piazza Brembana.

Le necessità vengono vagliate e valutate dall'Assistente Sociale qui operante e a cui la popolazione può rivolgersi secondo gli orari sotto riportati:

Per i Comuni dell'**Alta Valle**: Averara, Branzi, Camerata Cornello, Carona, Cassiglio, Cusio, Foppolo Isola di Fonda, Lenna, Mezzoldo, Moio de Calvi, Olmo al Brembo, Ornica, Piazza Brembana, Piazzatorre, Piazzolo, Roncobello, Santa Brigida, Valleve, Valnegrà, Valtorta.
 Assistente Sociale Sonia Riva - SEDE : Comunità Montana a Piazza Brembana TEL. 0345.81177 int.3 - il 1° lunedì del mese è disponibile dalle 9.00 alle 12.00 presso il comune di Branzi –
ORARI:
 Giorni Dalle Alle Dalle Alle
 Lunedì 8.30 12.30 13.00 16,30
 Martedì 8.30 12.30 13.00 16,30
 Mercoledì 8.30 12.30 13.00 16,30
 Giovedì 8.30 12.30 13.00 16,30
 Venerdì 8.30 14.30
RICEVIMENTO: VENERDI' / Gli altri giorni si riceve solo su appuntamento

Il Comune attualmente ha in corso:

- un'assistenza scolastica per un bambino down;

- sostegni alle rette di RSA;
- contributi per il trasporto di disabili e studenti delle scuole primarie.

Per quanto invece concerne l'offerta di strutture di accoglienza specifiche, occorre riferirsi al più ampio contesto territoriale in quanto Cusio non ospita tali servizi.

Le strutture sociosanitarie di erogazione dei servizi non domiciliari di maggior riferimento sono, in ordine di accessi, le seguenti:

- RSA Fondazione don Stefano Palla Onlus - Piazza Brembana;
- RSA casa monsignor Giuseppe Speranza – Zogno;
- RSA casa Santa Maria - frazione Laxolo – Brembilla.

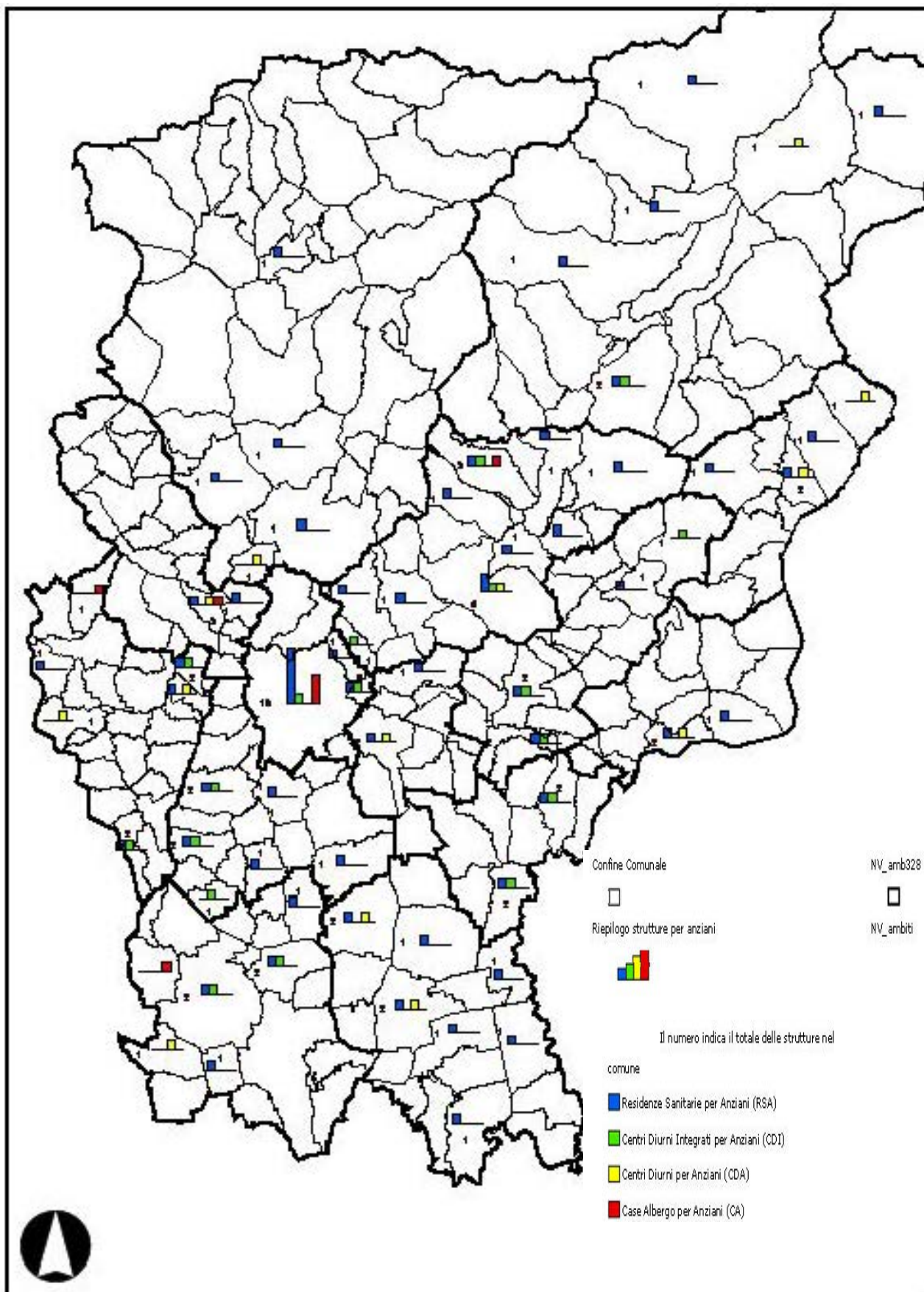
Per le strutture specificamente sanitarie il riferimento principale è San Giovanni Bianco con il presidio Ospedaliero ivi presente.

In provincia di Bergamo l'offerta di strutture per anziani consta di 8 case albergo, 13 centri diurni, 29 centri diurni integrati e di ben 63 residenze sanitarie.

Le tipologie di servizi di assistenza per anziani presenti in provincia risultano essere:

- case albergo: strutture che si configurano come residenze protette per anziani sostanzialmente autosufficienti che preferiscono risiedere in strutture assistite anziché in un alloggio da soli. I servizi offerti in tali strutture riguardano la somministrazione dei pasti, lo svolgimento di attività aggregative e ricreativo-culturali, a cui si aggiungono prestazioni medico-generiche infermieristiche, riabilitative e farmaceutiche;
- centri diurni: strutture di servizio a carattere preventivo che offrono occasioni di incontro, di aggregazione e socializzazione a cui si associano prestazioni rivolte a persone con parziale disabilità, di ristorazione, cura della persona e assistenza medico/ambulatoriale;
- centri diurni integrati: strutture di servizio finalizzate all'assistenza diurna di anziani non autosufficienti, che garantiscono le medesime tipologie di prestazioni assistenziali, sanitarie, riabilitative ed animative erogate dalle residenze sanitarie assistenziali;
- residenze sanitarie assistenziali: strutture dedicate al ricovero a tempo indeterminato di persone anziane non autosufficienti che non possono essere assistite al proprio domicilio.

Di seguito è riportata un'immagine schematica della localizzazione di tale offerta per ambiti socio-sanitari della provincia di Bergamo.



Strutture assistenziali per anziani per distretti territoriali socio-sanitari – dato SISTER – Provincia di Bergamo

3.1.3 SERVIZI SANITARI

Nell'ambito dei servizi sanitari vengono considerate le prestazioni di assistenza sanitaria garantite a tutti i cittadini e le strutture sanitarie presenti nell'ambito territoriale di riferimento. In questo caso l'analisi sarà indirizzata alla valutazione dell'offerta visto che la domanda non presenta particolari discriminanti essendo relativa all'intera popolazione di Cusio.

A) Analisi dell'offerta

L'assistenza sanitaria garantita ad ogni cittadino italiano si compone di un servizio di assistenza del "Medico di Medicina Generale", un medico curante che offre l'assistenza generale e l'accesso ai servizi sanitari come il ricovero, le visite e le analisi specialistiche, ecc., ed un "Servizio di Continuità Assistenziale" (ex medico di guardia) che fornisce l'assistenza per urgenze notturne o festive, durante l'assenza del medico o pediatra di fiducia.

In relazione alla scelta del Medico di Medicina Generale che ogni cittadino ha il diritto di operare tra quelli convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale che non abbiano superato il numero massimo di assistiti e che siano attivi nell'ambito territoriale ove risiede. I cittadini di Cusio possono quindi fare la propria scelta tra i medici afferenti all'ambito territoriale di riferimento ma, data la sua vastità, la scelta è riconducibile all'unico medico che opera in zona e che presenza anche nei comuni di Averara, Cassiglio e S. Brigida. Ulteriori riferimenti sono quelli di altri n. 2 medici con ambulatorio in P.zza Brembana.

Per quanto invece concerne il "Servizio di Continuità Assistenziale" il territorio dell'ASL della Provincia di Bergamo è servito da 27 punti di Continuità Assistenziale, tra i quali troviamo quello di Piazza Brembana che serve anche i comuni di Averara, Branzi, Carona, Cassiglio, Foppolo, Isola di Fondra, Lenna, Mezzoldo, Moio de Calvi, Olmo al Brembo, Ornica, Piazza Brembana, Piazzatorre, Piazzolo, Roncobello, S. Brigida, Valleve, Valnegrà, Valtorta.

Sul territorio di Cusio, presso un locale posto a piano terra del palazzo comunale, risulta attivato un ambulatorio medico in cui presta assistenza l'unico medico di zona.

I tempi di apertura dell'ambulatorio sono i seguenti: martedì e venerdì dalle 10.30 alle 12.00

Per quanto riguarda la valutazione qualitativa, vale in buona parte l'analisi generale svolta per l'edificio comunale che ospita il servizio. Questo si presenta in buono stato di conservazione, così come gli spazi liberi di pertinenza, mentre non risultano presenti nell'intorno funzioni incompatibili. L'accessibilità infine è buona in quanto l'ambulatorio si trova a piano terra, si caratterizza per l'assenza di barriere architettoniche ed è servito da un limitrofo parcheggio ad uso pubblico.

parametro	giudizio
Qualità	buona
stato di conservazione	buono
contesto	Buona
localizzazione	Buona
Fruibilità	sufficiente
funzionalità attuale (saturazione)	-
funzionalità scenario (saturazione)	-
apertura	sufficiente

Accessibilità	sufficiente
ciclo-pedonale	sufficiente
pubblica	sufficiente
disabili	sufficiente
veicolare	buona

Relativamente alle strutture sanitarie, la legge di riordino del Servizio Sanitario Regionale⁴ prevede che le prestazioni ambulatoriali siano erogate esclusivamente dalle Strutture Sanitarie Pubbliche e Private Accreditate; tra queste si è ritenuto sufficiente considerare le “strutture di ricovero e cura” tralasciando invece le altre tipologie di offerta assistenziale accreditata quali: le “strutture di ricovero a ciclo diurno”, le “strutture ambulatoriali”, i “servizi di medicina di laboratorio”, le “strutture psichiatriche private” e gli “studi professionali”.

Di seguito sono pertanto riportate le “strutture di ricovero e cura” accreditate, presenti nel territorio di riferimento dell’ASL di Bergamo - AmbitoD5, D6 e D1.

LOCALITA'	TIPO STRUTTURA	ENTE	DENOMINAZIONE	PUBBLICA PRIVATA	INDIRIZZO TELEFONO
SAN GIOVANNI BIANCO (BG)	AZIENDA OSPEDALIERA	AZIENDA OSPEDALIERA TREVIGLIO	OSPEDALE CIVILE DI SAN GIOVANNI BIANCO	PUBBLICA	VIA CASTELLI, 5 0345.27111
SAN PELLEGRINO TERME (BG)	CASA DI CURA	CASA DI CURA QUARENGHI SRL	CASA DI CURA D.RI QUARENGHI	PRIVATA ACCREDITATA	VIA SAN CARLO, 70 0345.25111
ZOGNO (BG)	POLIAMBULATORIO	AZIENDA OSPEDALIERA TREVIGLIO	POLIAMBULATORIO EXTRA- OSPEDALIERO	PUBBLICA	VIA PAOLO POLLI, 5 0345.94469
VILLA D'ALME' (BG)	POLIAMBULATORIO	AZIENDA OSPEDALIERA TREVIGLIO	POLIAMBULATORIO EXTRA- OSPEDALIERO	PUBBLICA	VIA ROMA, 16 035.636363
BREMBATE DI SOPRA (BG)	POLIAMBULATORIO	AZIENDA OSPEDALIERA TREVIGLIO	POLIAMBULATORIO EXTRA- OSPEDALIERO	PUBBLICA	PIAZZA GIOVANNI PAOLO II°, 47 035.6220911
PONTE SAN PIETRO (BG)	POLICLINICO	GRUPPO OSPEDALIERO SAN DONATO	POLICLINICO SAN PIETRO	PRIVATA ACCREDITATA	VIA FORLANINI, 15 035.604111
SERiate (BG)	AZIENDA OSPEDALIERA	AZIENDA OSPEDALIERA BOLOGNINI SERIATE	OSPEDALE BOLOGNINI	PUBBLICA	VIA PADERNO, 21 035.3063111
BERGAMO	AZIENDA OSPEDALIERA	AZIENDA OSPEDALIERA PAPA GIOVANNI XXIII	OSPEDALE PAPA GIOVANNI XXIII°	PUBBLICA	PIAZZA O.M.S., 1 035.267111
BERGAMO	CASA DI CURA	CASA DI CURA BEATO PALAZZOLO	CASA DI CURA BEATO PALAZZOLO	PRIVATA ACCREDITATA	VIA SAN BERNARDINO, 56 035.389111
BERGAMO	CASA DI CURA	ISTITUTO SUORE CAPPUCCINE di MADRE RUBATTO	CASA DI CURA SAN FRANCESCO	PRIVATA ACCREDITATA	VIA IV NOVEMBRE,7 035.2811111
BERGAMO	CASA DI CURA	CLINICA CASTELLI SpA	CLINICA CASTELLI	PRIVATA ACCREDITATA	VIA MAZZINI, 11 035.283111
BERGAMO	OSPEDALE POLISPECIALISTICO	CLINICA GAVAZZENI SpA	CLINICA GAVAZZENI	PRIVATA ACCREDITATA	VIA GAVAZZENI,21 035.4204111

Dati aggiornati al 04.11.2013_ Fonte “A.S.L. Bergamo”

⁴ L.R. 11-07-1997 n. 31 “Norme per il riordino del servizio sanitario regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali” e s.m.i.

Dal punto di vista della facilità di accesso alle cure sanitarie generiche, occorre rilevare la possibilità di raggiungere, con un percorso massimo di 20 Km, da Cusio, il presidio ospedaliero di S. Giovanni Bianco. E' altresì possibile raggiungere, ma con una percorrenza di circa 50 Km, i più attrezzati presidi ospedalieri di Bergamo e Seriate.

Per quanto infine riguarda la possibilità di intervento tempestivo da parte del 118 per l'emergenza sanitaria, si rileva che il presidio ospedaliero di S. Giovanni Bianco, riferimento ordinario per il comune di Cusio, è attrezzato per tale servizio. Si aggiungono, peraltro, due ulteriori riferimenti territoriali che sono situati a Lenna e Brembilla. In caso di particolari urgenze il servizio è svolto dall'elisoccorso con base presso le strutture ospedaliere di Bergamo e Sondrio.

3.1.4 SERVIZI ISTITUZIONALI E RELIGIOSI

Tra i servizi istituzionali e religiosi sono stati considerati gli uffici della pubblica amministrazione, i servizi di pubblica sicurezza, i servizi religiosi e i cimiteri.

A) Identificazione della domanda

I servizi istituzionali e religiosi sono per definizione destinati alla comunità insediata, in quanto storicamente nascono e si sviluppano con essa concorrendo a plasmarne l'identità. Ciò è particolarmente vero per centri che come Cusio risultano di piccole dimensioni e non ospitano uffici pubblici di enti sovralocali, quali possono essere sedi di Comunità Montane o Province, destinati invece a bacini d'utenza relativi al territorio amministrato.

B) Analisi dell'offerta

Per la fase di analisi dell'offerta si è scelto di considerare i servizi più strettamente connessi con la vita comunitaria quindi quelli di livello comunale, sia per la preminenza che oggi rivestono rispetto a quelli di carattere sovralocale, sia per la presenza di un buon numero di uffici pubblici territoriali nel comune di Bergamo, quindi in un ambito accessibile da Cusio.

Uffici della pubblica amministrazione

Gli uffici della pubblica amministrazione presenti sono esclusivamente quelli municipali.

Il municipio è localizzato nel nucleo storico principale. Data l'articolazione del servizio in una pluralità di uffici che presentano caratteristiche di fruizione specifiche, la valutazione qualitativa sarà svolta in termini generali per quanto riguarda i parametri di qualità e accessibilità, mentre sarà strutturata per funzione per quanto concerne il parametro fruibilità.

La valutazione dei fattori qualità e accessibilità, rivolta in buona sostanza alla struttura che ospita le diverse funzioni, ha dato i seguenti risultati:

parametro	giudizio
Qualità	buona
stato di conservazione	buono
Contesto	buono
localizzazione	buona

Accessibilità	buona
ciclo-pedonale	sufficiente
Pubblica	sufficiente
Disabili	sufficiente
Veicolare	buona

Il giudizio raggiunge complessivamente un valore più che positivo, denotando l'ottima posizione del servizio. In particolare l'edificio che ospita gli uffici comunali si presenta in buono stato di conservazione, risulta localizzato in una posizione centrale ma nel contempo ben integrata con elementi del sistema del verde ed è facilmente accessibile, sia attraverso il sistema pubblico, sia con mezzo privato; la posizione centrale poi, favorisce l'accessibilità pedonale, garantita anche da appositi percorsi pedonali protetti.

L'edificio, per la parte relativa ai servizi comunali, risulta così articolato:

- al piano terra trovano spazio l'ambulatorio medico (30 mq), alcune stanze che erano utilizzate ad aule scolastiche sino allo scorso anno (50 mq) e un bagnetto ad uso interno (6 mq);
- al primo piano trovano spazio gli uffici anagrafici, di ragioneria e tributi oltre a quello del segretario comunale (60 mq), l'ufficio del sindaco (10 mq), la sala consigliare (45 mq), l'ufficio tecnico (30 mq), ed un bagno di servizio (9 mq);
- al secondo piano trovano infine spazio la biblioteca (30 mq), un archivio (10 mq).

In merito alla valutazione della fruibilità, basata sui tempi di apertura al pubblico dei servizi, si rileva quanto segue:

Ufficio	Orari di apertura al pubblico					
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
Anagrafe, protocollo, tributi			8:30 – 14:30		8:30 – 14:30	8:30 – 14:30
Ufficio tecnico			Secondo e quarto del mese 16:00 – 18:00			
biblioteca	15:00 – 17:00		9:30 – 11:30			15:00 – 17:00
sindaco						10:00 – 12:00 14:45 – 16:00 una volta al mese

Pubblica Sicurezza

Per quanto concerne il servizio di pubblica sicurezza il comune di Cusio, non prevede nel proprio organico personale specifico, né aderisce a forme consortili con altri comuni limitrofi. L'attività viene affidata al comando dei Carabinieri di Piazza Brembana.

Chiese

Cusio presenta una ricca dotazione di spazi per il culto della religione cattolica. Delle cinque strutture presenti, la chiesa di Santa Margherita (parrocchiale) è utilizzata per la celebrazione dei riti, mentre le restanti S. Maria Maddalena, S. Giovanni Battista, S. Alberto e la chiesetta Monte Avaro sono fruibili solo in occasione di particolari ricorrenze.

Santa Margherita

La parrocchiale si trova nel cuore di Cusio a due passi dal palazzo municipale.

La valutazione qualitativa del servizio ha dato un ottimo risultato in virtù della posizione centrale e quindi dell'integrazione nel tessuto sociale, della buona fruibilità ed accessibilità.

parametro	giudizio
Qualità	buona
stato di conservazione	buono
contesto	buono
localizzazione	buona
Accessibilità	buona
ciclo-pedonale	sufficiente
pubblica	buona
disabili	buona
veicolare	buona

S. Maria Maddalena

La chiesa di S. Maria Maddalena si colloca in località Maddalena, tessuto edilizio storico e periferico, posto sulla strada di collegamento per i Piani dell'Avaro. La struttura, per dimensione, risponde alle esigenze di quell'ambito comunale rispetto al quale risulta bene integrata.

parametro	giudizio
Qualità	buona

stato di conservazione	buono/discreto
contesto	buono
localizzazione	buona
Accessibilità	sufficiente
ciclo-pedonale	sufficiente
pubblica	scarsa
disabili	scarsa
veicolare	sufficiente

La valutazione qualitativa del servizio presenta un doppio riscontro, buono per quanto riguarda la struttura e la localizzazione, appena sufficiente per quanto concerne l'accessibilità, conseguente alle condizioni dei percorsi per le persone disabili oltre che per la dotazione pubblica di spazi di sosta, che presenta qualche livello di criticità.

S. Giovanni Battista

La struttura è localizzata ai margini dell'insediamento centrale, in direzione sud, al termine di un sentiero sterrato denominato via Maddalena.

Parametro	giudizio
Qualità	buona
stato di conservazione	buono/discreto
Contesto	buono
localizzazione	buona
Accessibilità	scarsa
ciclo-pedonale	sufficiente
Pubblica	scarsa
Disabili	scarsa
Veicolare	scarsa

Anche in questo caso la valutazione qualitativa è positiva per quanto riguarda la struttura, la collocazione ed il contesto ed è invece scarsa per quanto riguarda l'accessibilità, tuttavia considerando l'utilizzo sporadico della struttura ciò non appare problematico.

S. Alberto

La struttura presenta una localizzazione periferica, sul versante montano posto ad est dell'abitato centrale ed in affaccio su di esso, risultando inserita in un paesaggio di elevatissimo valore naturalistico.

Parametro	giudizio
Qualità	buona
stato di conservazione	buono/discreto
contesto	buono
localizzazione	buona
Accessibilità	scarsa
ciclo-pedonale	sufficiente
pubblica	scarsa
disabili	scarsa
veicolare	scarsa

La struttura presenta un'accessibilità critica tuttavia, dato il non frequente e generico utilizzo, ciò non rappresenta un problema. Per quanto riguarda lo stato di conservazione della struttura è sostanzialmente buono, la localizzazione ed il contesto certamente più che buoni.

Chiesetta Monte Avaro

La struttura, collocata in località Piani dell'Avaro, presenta una localizzazione periferica, sul versante montano posto a nord dell'abitato centrale a circa 1.700 m s.l.m. E' collocata in prossimità della strada comunale di accesso ai Piani dell'Avaro in un paesaggio di elevato valore naturalistico.

Parametro	giudizio
Qualità	sufficiente
stato di conservazione	sufficiente
contesto	buono
localizzazione	buona
Accessibilità	scarsa
ciclo-pedonale	sufficiente
pubblica	scarsa

disabili	scarsa
veicolare	sufficiente

La struttura presenta un'accessibilità critica in quanto priva di percorsi pedonali strutturati che ne consentano il collegamento con la vicina strada che, peraltro, in quel tratto risulta sterrata. Dato il non frequente e generalizzato utilizzo, ciò non rappresenta un problema. Per quanto riguarda lo stato di conservazione della struttura è in condizioni sufficienti e certamente bisognosa di manutenzione, la localizzazione ed il contesto certamente sono più che buoni.

Cimitero

Il cimitero di Cusio si colloca ai prossimità del centro abitato principale, in posizione intermedia tra questo ed il nucleo storico di Cusio basso. L'accessibilità è garantita dalla strada provinciale di accesso all'abitato sulla quale la struttura si affaccia. La struttura, gestita dal comune, risulta sempre aperta.

parametro	giudizio
Qualità	buona
stato di conservazione	buono
contesto	buono
localizzazione	buona
Fruibilità	buona
funzionalità attuale (saturazione)	buona
funzionalità scenario (saturazione)	buona
Apertura	buona
Accessibilità	sufficiente
ciclo-pedonale	sufficiente
Pubblica	sufficiente
Disabili	sufficiente
Veicolare	buona

In merito alla valutazione qualitativa i risultati sono sostanzialmente positivi, in quanto solo l'accessibilità risulta sufficiente, mentre risultano buone sia l'integrazione con il contesto che la qualità delle strutture. Non si prevedono problematiche particolari circa la capacità di accoglienza della struttura.

3.1.5 CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO

Appartengono a questa classe i servizi dedicati allo svago e all'arricchimento culturale.

A) Identificazione della domanda

Anche in campo culturale e ricreativo si rivela che per Cusio, data la tipologia dei servizi presenti, il volume di domanda sia sostanzialmente riconducibile al servizio delle richieste potenziali della popolazione insediata.

B) Analisi dell'offerta

L'analisi dell'offerta, date le premesse, è stata rivolta ai servizi presenti sul territorio comunale: la biblioteca e gli elementi testimoniali e museali recuperati quali testimonianze significative dell'articolazione e della stratificazione storica, antropologica ed urbanistica del territorio (antico mulino e antica baita del Ciar), per quanto riguarda la classe dei servizi culturali; il centro sportivo per quanto concerne il settore attrezzature sportive.

Cultura

Il termine cultura esprime un concetto ampio in cui possono rientrare una molteplicità di aspetti, soprattutto quando esso è riferito ad un territorio antropizzato che è per definizione un sistema culturale. Tuttavia, la tradizione urbanistica riconduce il campo dei servizi culturali al sistema circoscritto di offerta relativa al consumo di specifici prodotti culturali, come i musei, i teatri o le biblioteche. Tra questi servizi a Cusio sono presenti la biblioteca comunale, l'antico mulino sito in Cusio Basso, l'antica baita del Ciar e la nuova struttura di servizio turistico situata ai Piani dell'Avaro.

Biblioteche

La biblioteca del comune è collocata al piano secondo del palazzo municipale.

Parametro	giudizio
Qualità	buona
stato di conservazione	buono
Contesto	buono
Localizzazione	buona
Fruibilità	buona
funzionalità attuale (saturazione)	buona
funzionalità scenario (saturazione)	buona
Apertura	sufficiente
Accessibilità	buona
ciclo-pedonale	sufficiente
Pubblica	sufficiente

Disabili	sufficiente
Veicolare	buona

Il palazzo comunale è stato oggetto di un recente intervento per la collocazione di un ascensore per consentire l'abbattimento delle barriere architettoniche, pertanto i locali ivi inseriti (tra questi la biblioteca) usufruiscono di tale servizio. Lo stato di conservazione è buono. La qualità del contesto e la localizzazione della struttura, in centro storico, rappresentano una condizione ottimale così come l'accessibilità, mentre la fruibilità rispetta i normali standard del servizio.

Antico mulino

Trattasi di un'antica struttura collocata in Cusio Basso, pressoché all'ingresso del paese, in prossimità del Torrente Valle dell'Oro.

L'edificio risulta storicamente individuato nelle tavole del Catasto Lombardo-veneto risalente al 1845 anche se non è comunque da escludersi un'origine più remota⁵.

Lo stabile si erge per due piani f.t. su una base planimetrica quadrangolare regolare, orientata secondo il naturale declivio del terreno: il lato nord è dunque appoggiato al terrapieno mentre quello sud gode della migliore esposizione, e dunque presenta il maggior numero di aperture, consistenti in una porta centrale e due finestre per ciascun livello, sostanzialmente simmetriche rispetto l'asse mediano. Lungo il fianco settentrionale è invece collocata la ruota metallica; in lato est è presente un'entrata secondaria che conduce direttamente al primo piano, e su quello ovest una piccola finestra di pertinenza del medesimo livello. Al piano terra è dislocato l'intero sistema della macina, mentre il



piano superiore è destinato a deposito; una scala a pioli consente, attraverso una botola in legno posta nell'angolo nord-est, il collegamento tra i due livelli; ciascun piano occupa una superficie di 22.50 mq.

Nell'anno 2012 è stato oggetto di intervento di risanamento conservativo che ha interessato la copertura e le facciate.

Vista la sua peculiarità, derivante anche dal fatto che tutti i meccanismi posti al suo interno sono perfettamente funzionanti, ritenuto che ciò costituisse un elemento testimoniale pregevole e assolutamente da conservare oltre che da rendere fruibile alla conoscenza della gente, l'Amministrazione Comunale si è impegnata economicamente a contribuire alla sua valorizzazione sottoscrivendo con la proprietà un contratto di comodato d'uso, per la durata di otto anni, grazie al quale la struttura potrà essere utilizzata per *"promuovere attività di valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali mediante l'organizzazione di iniziative didattiche e dimostrative dei saperi e dei mestieri tipici del territorio"*.

⁵ un censimento della popolazione di Cusio datato al 1802 cita un Paleni G. Antonio mugnaio e, per quanto non venga specificato ove egli eserciti la sua attività, è lecito supporre che essa fosse legata alla presenza di un locale mulino

Parametro	giudizio
Qualità	buona
stato di conservazione	buono
Contesto	buono
Localizzazione	buona
Fruibilità	sufficiente
Apertura	sufficiente
Accessibilità	sufficiente
ciclo-pedonale	sufficiente
Pubblica	sufficiente
Disabili	scarsa
Veicolare	sufficiente

Complessivamente si ha una valutazione più che positiva sullo stato di conservazione, alla luce anche dei recenti interventi, oltre che della pregevole collocazione di contesto storico e ambientale. La fruibilità è ritenuta sufficiente in quanto non libera ma legata all'organizzazione di eventi, così come l'accessibilità vista la sua collocazione decentrata rispetto alle strade principali ed ad alcuni tratti sterrati da percorrere per il suo raggiungimento.

Antica baita del Ciar

Il sito ove si colloca la Baita del Ciar è posto in località Piani del Monte Avaro a circa 1.700 m s.l.m., a nord dell'abitato di Cusio, entro un contesto ambientale di notevole qualità paesaggistica: esso ricade in un tratto di versante contraddistinto da una morfologia piuttosto regolare e da un'acclività variabile da bassa a media, mentre le aree a valle e a monte della strada di collegamento tra l'abitato e l'area di arrivo nei pressi del Monte Avaro presentano una pendenza decisamente più elevata.

Quanto alle caratteristiche tipologiche e costruttive del bene in oggetto, si tratta di un piccolo edificio, databile



intorno alla metà del 1800, che si sviluppa su un unico piano su una base planimetrica quadrangolare regolare, orientata secondo il naturale declivio del terreno: il lato ovest è appoggiato al terrapieno mentre quello est gode della migliore esposizione, e dunque presenta le uniche aperture dell'edificio, consistenti in una porta centrale dotata di portoncino ligneo ed una finestra priva di serramento ma dotata di grata metallica. I restanti lati (sud e nord) sono totalmente ciechi fatta eccezione per una piccola feritoia posta sul fronte nord in prossimità del maggior rilevato.

Le dimensioni esterne della baita sono di ca. 7,60 x 5,20 mt. con altezze all'imposta di ca. 2,00 mt. e di 3,60 mt. al colmo.

Entrando nella baita ci si trova in un unico ampio locale di ca. 4,90 x 3,90 mt. ove è posizionato sul lato destro il focolare per la cottura del latte e centralmente il doppio giaciglio ligneo utilizzato dai mandriani; separato da un muro ad altezza contenuta tale da consentire la percezione dell'intera struttura del tetto vi è un piccolo retro utilizzato per il deposito di attrezzi.

L'Amministrazione Comunale ha effettuato, durante il 2013, interventi di restauro conservativo al fine di salvaguardare, quale testimonianza del sistema tradizionale degli allevamenti in alpeggio ed elemento proprio del patrimonio architettonico, culturale, produttivo, ambientale e paesistico del territorio cui appartiene, una baita utilizzata per la dimora dei mandriani durante il periodo d'alpeggio.

Il recupero della baita si configura anche come la naturale conclusione dell'iniziale idea di realizzare un insieme organico tra questa antica struttura e quella nuova realizzata in adiacenza e volta alla valorizzazione delle produzioni casearie locali, la loro degustazione e l'osservazione/accompagnamento didattico alle attività ivi svolte, facendo così interagire le due strutture per esaltarne le valenze.

Parametro	giudizio
Qualità	buona
stato di conservazione	buono
Contesto	buono
Localizzazione	buona
Fruibilità	sufficiente
Apertura	sufficiente
Accessibilità	sufficiente
ciclo-pedonale	sufficiente
Pubblica	scarsa
Disabili	sufficiente
Veicolare	buona

Il giudizio evidenzia uno stato conservativo, conseguente i lavori di restauro, più che buono così come il contesto ambientale in cui è collocato l'edificio. La fruibilità non è libera ma legata alle iniziative che l'Amministrazione definirà con i gestori della limitrofa struttura di degustazione. L'accessibilità presenta qualche problema per quanto riguarda l'assenza di mezzi pubblici di collegamento con il centro del paese.

Nuova struttura di servizio turistico del Ciar

La nuova struttura, di proprietà comunale, nasce in attuazione della Misura 323 C "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale: Salvaguardia e valorizzazione degli alpeggi", mediante la quale vengono pubblicamente finanziati interventi atti a salvaguardare e valorizzare gli alpeggi e la pratica alpicolturale; a sviluppare e valorizzare la multifunzionalità degli alpeggi; a contribuire allo sviluppo socio-economico del territorio montano.

Finalità proprie della "Misura 323" sono il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione degli insediamenti agricoli, degli edifici rurali presenti sul territorio regionale e del loro contesto rurale di riferimento, quali testimonianze significative dell'articolazione e della stratificazione storica, antropologica ed urbanistica del territorio, della storia delle popolazioni e delle comunità rurali, delle rispettive economie agricole tradizionali, dell'evoluzione del paesaggio.

Obiettivi specifici sono dunque lo sviluppo del turismo rurale e delle piccole attività imprenditoriali collegabili, oltre al sostegno dello sviluppo integrato e multifunzionale delle attività agricole nelle zone rurali ed in ritardo di sviluppo.

La struttura si pone, come in precedenza accennato, quale ampliamento delle attività riconducibili all'adiacente antica baita, ed è destinata ad ospitare le attività correlate alla fruizione di servizi commerciali (locale di degustazione dei prodotti dell'alpeggio, punto di vendita alimentari), di spazi di divulgazione didattica e svago, oltre che di servizio.



L'Amministrazione Comunale ha iniziato i lavori di realizzazione nell'agosto 2011 e li ha conclusi nel giugno 2013.

Parametro	giudizio
Qualità	buona
stato di conservazione	buono
Contesto	buono
Localizzazione	buona
Fruibilità	buona
Apertura	buona
Accessibilità	sufficiente
ciclo-pedonale	sufficiente
Pubblica	scarsa
Disabili	sufficiente
Veicolare	buona

Premesso che la struttura non è attualmente ancora operativa in quanto in fase di allestimento degli ambienti interni, il giudizio non può che evidenziare uno stato conservativo più che buono così come per il contesto ambientale in cui l'edificio è collocato. La fruibilità sarà libera nell'ambito della programmazione dei periodi di apertura con i gestori privati a seguito di regolare convenzionamento. La valutazione di fruibilità si basa quindi su tali accordi. L'accessibilità presenta qualche problema per quanto riguarda l'assenza di mezzi pubblici di collegamento con il centro del paese.

Attrezzature sportive

Il comune di Cusio ospita un centro sportivo polivalente che si colloca nella zona a sud del paese, limitrofa a Cusio Basso. Il centro sportivo è di proprietà comunale, mentre la gestione è data in concessione a privati.

La valutazione qualitativa del servizio è più che sufficiente con indicatori variabili in dipendenza del parametro considerato.

Parametro	giudizio
Qualità	buona

stato di conservazione	buono/sufficiente
Contesto	buono
Localizzazione	buona
Fruibilità	buona
funzionalità attuale (saturazione)	buona
funzionalità scenario (saturazione)	buona
Apertura	sufficiente
Accessibilità	buona
ciclo-pedonale	sufficiente
Pubblica	sufficiente
Disabili	scarsa
Veicolare	buona

Inoltre, come si evince dalla fotografia sotto riportata, il centro sportivo offre un'opportunità di svago fortemente differenziata testimoniata dalla varietà delle strutture sportive presenti: un campo da calcetto, un campo da tennis, un campo da pallavolo, un campo polivalente. Completano il complesso varie aree complementari a verde, di cui una attrezzata per il gioco dei bambini, una struttura polivalente per manifestazioni varie ed una struttura che accoglie il bar e gli spogliatoi.



3.2 VERDE

Il concetto di verde pubblico nel corso degli ultimi quarant'anni di pratica urbanistica ha subito un'importante evoluzione che ne ha sancito il passaggio da un'accezione prettamente estetico-ricreativa ad una più ampia che arriva a comprendere la funzione di riequilibrio ambientale.

Il contesto del comune di Cusio è caratterizzato, anche in virtù della scarsa urbanizzazione rispetto all'estensione del territorio comunale, da una forte presenza vegetazionale con vaste estensioni boschive di facile fruizione. La necessità è prevalentemente quella di conservare gli ambiti esistenti all'interno dell'edificato a salvaguardia dei vuoti tra il costruito.

A) Identificazione della domanda

Per quanto riguarda il verde attrezzato emerge la necessità di aumentare le dotazioni di verde a scopo ricreativo, anche in relazione della vocazione turistica estiva del territorio. Ciononostante, vista la collocazione ambientale e la facilità delle connessioni con gli ambiti a verde circostanti l'abitato di Cusio, la tematica è stata considerata di minor rilevanza rispetto all'implementazione delle dotazioni di sosta.

B) Analisi dell'offerta

Il verde pubblico è stato distinto in due classi determinate sulla base delle caratteristiche funzionali presenti: verde attrezzato e parco pubblico.

Sono state rilevate infatti:

- n. 1 area verde attrezzata, per una consistenza complessiva di 95 mq, recentemente sistemata e collocata al termine dello sviluppo del centro storico, in direzione Piani dell'Avaro, con la dotazione di uno spazio di sosta con alcune sedute oltre che l'ammodernato lavatoio pubblico.
- n. 1 parco pubblico, attrezzato con giochi fissi per bambini, con superficie complessiva di 461 mq collocato in adiacenza all'ultimo tornante stradale prossimo alla sede municipale ed alla chiesa parrocchiale.

Classe	Numero	Superficie (mq)
Verde attrezzato	1	95
Parco pubblico	1	461

Si ritiene la valutazione, sulla qualità del sistema del verde pubblico, di grado "sufficiente" in considerazione della debole richiesta sviluppata dalla popolazione residente. Come detto in precedenza la condizione risulta dimensionalmente un po' scarsa invece se rapportata ai periodi estivi ove la presenza abitativa aumenta in conseguenza ai numerosi villeggianti che qui trascorrono periodi di vacanza.

Considerando con altri parametri le due attrezzature rilevate si può affermare che, considerando un bacino d'utenza pedonale di 200 metri per i parchi pubblici e di 100 metri per il verde attrezzato, la domanda residenziale risulta essere sostanzialmente soddisfatta.

Verde attrezzato (scheda n.10) - Via Roma

Parametro	giudizio
Qualità	buona

stato di conservazione	buono
Contesto	buono
Localizzazione	buona
Fruibilità	buona
funzionalità attuale (saturazione)	buona
funzionalità scenario (saturazione)	buona
Apertura	buona
Accessibilità	sufficiente
ciclo-pedonale	sufficiente
Pubblica	buona
Disabili	scarsa
Veicolare	buona

Parco 2 (scheda 11) - Via Roma

Parametro	giudizio
Qualità	buona
stato di conservazione	buono
Contesto	buono
Localizzazione	buona
Fruibilità	buona
funzionalità attuale (saturazione)	buona
funzionalità scenario (saturazione)	buona
Apertura	buona
Accessibilità	sufficiente
ciclo-pedonale	sufficiente
Pubblica	sufficiente
Disabili	scarsa
Veicolare	sufficiente

3.3 MOBILITÀ

Il tema è suddiviso in due gruppi: la mobilità pubblica e quella privata.

3.3.1 MOBILITA' PUBBLICA

Cusio fa parte del sistema di mobilità della cosiddetta "area extraurbana di Bergamo" che ricomprende i comuni eccedenti il capoluogo ed i ventisette comuni di cintura.

Il sistema si basa sull'attività di trasporto effettuata dalla S.A.B. AUTOSERVIZI S.R.L. che prevede un collegamento di n. 6 corse giornaliere da e per Bergamo con interscambio a Piazza Brembana oltre ad un'ulteriore corsa mattutina da Piazza Brembana.

ORARIO IN VIGORE dal 12 Settembre 2013 al 08 Giugno 2014
edizione 12 settembre 2013
 IL SERVIZIO E' SOSPESO IL GIORNO DI NATALE




Linea B50b	PIAZZA BREMBANA - SANTA BRIGIDA - AVERARA - CUSIO																		
ANDATA	sco6	sco6	FVEN	FER6	sco6	FER6	FER6	RITORNO					sco6	FER6	sco6	FER6	FER6		
BERGAMO - Terminal SAB			6.15	9.45	11.15	12.45	13.45	16.45						5.50	6.55	8.00	13.05	14.25	16.30
PIAZZA BREMBANA - Staz. SAB - A			7.25	10.55	12.25	13.55	14.55	17.55						5.51	6.56	8.01	13.06	14.26	16.31
PIAZZA BREMBANA - Staz. SAB - P	5.20	7.30	11.10	12.35	13.55	15.00	18.00						6.02	7.07	8.12	13.17	14.37	16.42	
OLMO AL BREMBO - Bivio per Frola	5.23	7.33	11.13	12.38	13.59	15.03	18.03						6.04	7.09	8.14	13.19	14.39	16.44	
OLMO AL BREMBO - Bivio per Cusio	5.26	7.36	11.16	12.41	14.00	15.06	18.06						6.10	7.15	8.20	13.25	14.45	16.50	
AVERARA - Ristorante Averara	5.30	7.40	11.20	12.45	14.05	15.10	18.10						6.14	7.19	8.24	13.29	14.49	16.54	
S.BRIGIDA - S.P.8 (Centro Sportivo)	5.36	7.46	11.26	12.51	14.11	15.16	18.16						6.17	7.22	8.27	13.32	14.52	16.57	
S.BRIGIDA - Centro (Municipio)	5.38	7.48	11.28	12.53	14.15	15.18	18.18						6.20	7.25	8.30	13.35	14.55	17.00	
CUSIO - Centro (Municipio)	5.49	7.59	11.39	13.04	14.24	15.29	18.29						6.20	7.25	8.30	13.45	15.00	17.00	
CUSIO ALTO - Capolinea	5.50	8.00	11.40	13.05	14.25	15.30	18.30						7.30	8.35	9.40	14.55	16.10	18.10	
													BERGAMO - Terminal SAB						

NOTE: ■ la corsa da Bergamo a Piazza Brembana Non si effettua al sabato

SIMBOLOGIA CORSE: FER6 feriale lun-sab FER5 feriale lun-ven FSAB feriale sabato FEST festivi sco5 scol. lun-ven sco6 scol. lun-sab

Tenuto conto della collocazione territoriale e quindi della percorrenza verso il capoluogo, la frequenza del servizio è sufficiente concentrandosi negli orari strategici, mattutini e pomeridiani, di servizio agli studenti. Non vi sono altri sistemi di mobilità pubblica, neppure di tipo ciclo-pedonale. Tale rete infatti si attiva a partire da Piazza Brembana che, percorrendo il sedime della dismessa ferrovia della valle, consente di raggiungere, senza continuità di soluzione, il centro di Zogno

3.3.2 MOBILITA' PRIVATA

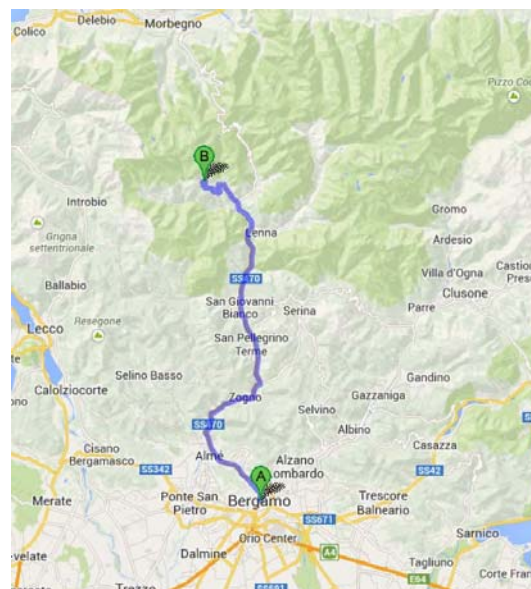
Il sistema della mobilità privata è stato valutato considerando due scale di riferimento, quella territoriale e quella locale.

In merito ai collegamenti territoriali questi vengono garantiti, in direzione del capoluogo, dalla provinciale SP8 che giunge sino Lenna e da qui dalla provinciale SP1 (ex SS470) che porta a Bergamo.

Il sistema stradale locale risulta attestato su due arterie che si incrociano in prossimità dello spazio a verde attrezzato di cui al precedente paragrafo 4.2. Si tratta, da un lato, della parte terminale della SP8 (via Roma, che prosegue poi in direzione dei Piani dell'Avaro) che incrocia la via di accesso al centro storico (via Rovelli).

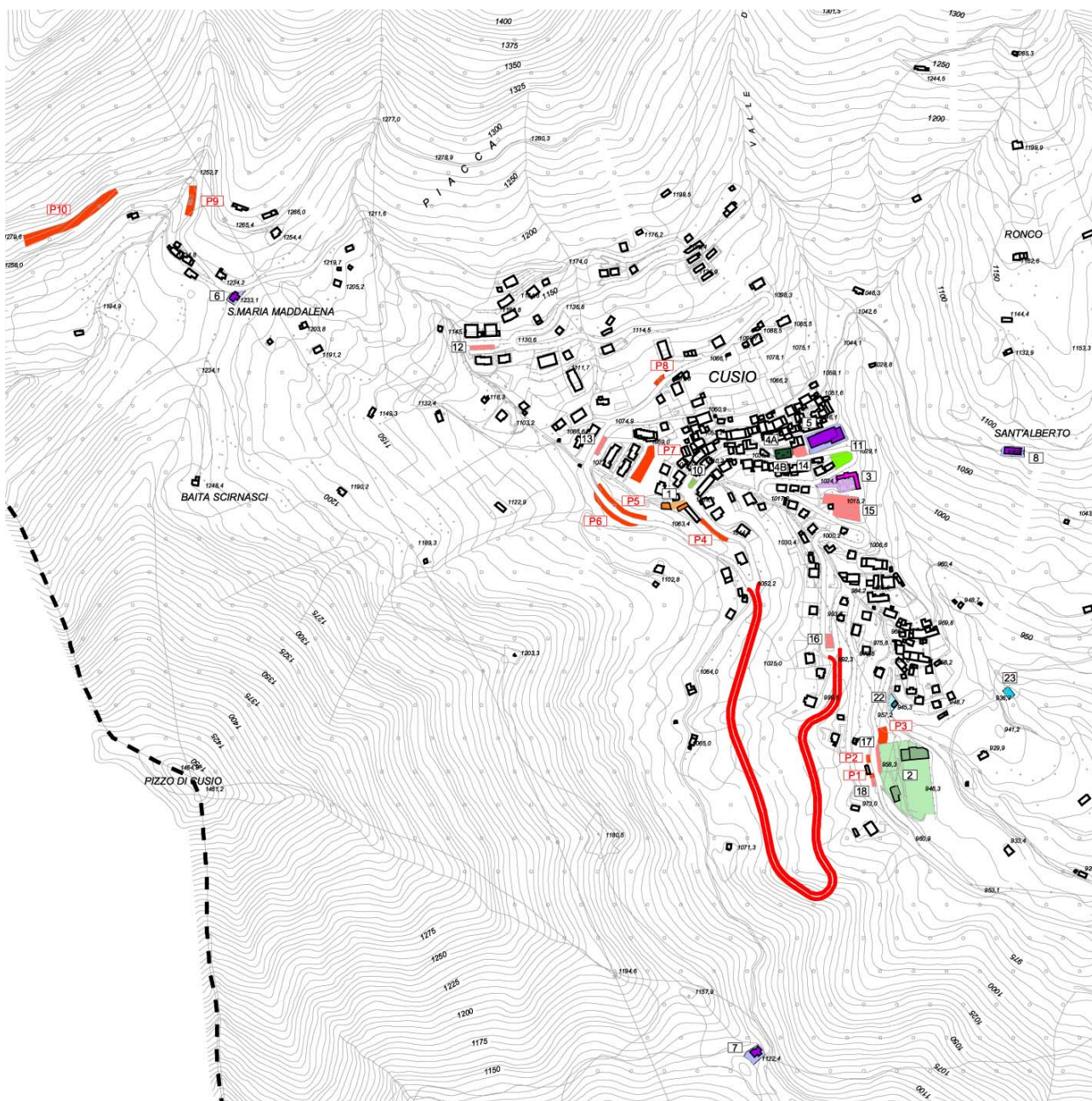
Le principali criticità che si riscontrano lungo la via Roma consistono:

- nella sezione della carreggiata ristretta specialmente in corrispondenza dell'attraversamento del paese in prossimità del palazzo municipale;
- nella mancanza di marciapiedi su entrambi i sensi di marcia fatta eccezione per un tratto sul lato opposto al palazzo municipale.



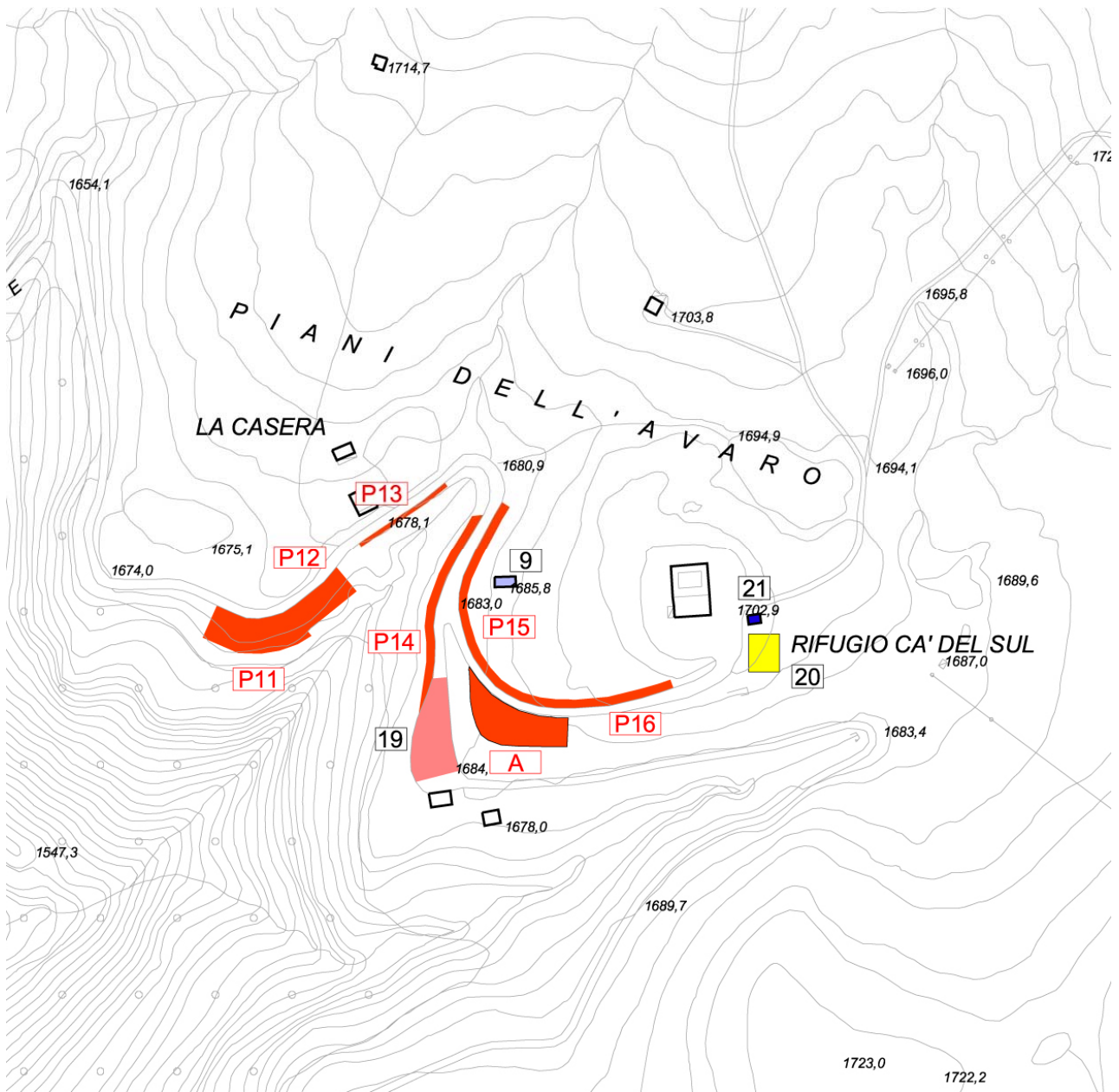
Anche su via Rovelli si riscontra la mancanza di marciapiedi ma, essendo questa una stretta via di centro storico, ciò garantisce una migliore pedonabilità complessiva che risulta favorita dallo scarso transito veicolare e dalle velocità di percorrenza modeste indotte dal contesto urbano.

Riguardo alla valutazione dell'adeguatezza degli spazi di parcheggio, il comune è dotato di aree per parcheggi pubblici o di uso pubblico per un totale di 2.266 mq di superficie territoriale, organizzata in 7 parcheggi strutturati per un totale di circa 90 posti auto.



 Parcheggi esistenti  Parcheggi in progetto

Estrapolazione dalla TAV. C1 del PdS - identificazione parcheggi esistenti abitato di Cusio



Parcheggi esistenti

 P Parcheggi in progetto

Estrapolazione dalla TAV. C1 del PdS - identificazione parcheggi esistenti località Piani dell'Avaro

La valutazione della fruibilità generale, della dotazione di parcheggi, è positiva per quanto attiene alcune funzioni particolari (cimitero, centro sportivo), mentre risulta deficitaria per l'ambito edificato principale, corrispondente al centro storico, in quanto risulta servito esclusivamente da un unico, ridotto, parcheggio posto in prossimità del palazzo municipale.

3.3.3 PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

L'amministrazione Comunale, in relazione alla tematica della mobilità, si è dotata di Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale. Tale strumento è stato adottato in data 24 ottobre 2012 con Delibera di Consiglio Comunale n.16 e successivamente approvato in data 28 marzo 2013 con Delibera n.4 .

La zonizzazione acustica del territorio rappresenta la classificazione del territorio in zone omogenee per fini acustici. Essa consiste nell'assegnazione di una classe di destinazione d'uso del territorio ad ogni singola unità territoriale omogenea individuabile. Le classi di destinazione d'uso sono predefinite per legge secondo quanto previsto dal DPCM 01.03.1991 ed integrazioni seguenti.

Lo studio, a cui si rimanda per la consultazione, è costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica
- Regolamento di attuazione
- tav. 1 - inquadramento territoriale e sintesi delle previsioni urbanistiche dei Comuni confinanti - scala 1.10.000
- tav. 2 - azzonamento - scala 1:5000
- tav. 3 - azzonamento all'interno del perimetro del centro edificato - scala 1:2000

3.4 INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE

3.4.1 SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Non è prevista la raccolta a domicilio dei rifiuti.

All'utenza è fatto obbligo di raccogliere i diversi rifiuti suddivisi per tipologia (carta, vetro, lattine, indifferenziato, materiale elettrico ingombrante) e di conferirli presso i due punti di raccolta dislocati in via Maddalena n.2 e in via Roma.

Le operazioni di raccolta da tali punti sono svolte dalla ditta Zanetti Arturo & C. per quanto riguarda vetro, carta, lattine e dall'operatore ecologico comunale per indifferenziato ed ingombranti, per essere poi smaltiti definitivamente presso il punto di raccolta, gestito dalla ditta Zanetti Arturo & C., in territorio di Santa Brigida a seguito di convenzione sottoscritta tra i due comuni.

All'addetto comunale è inoltre affidato il compito dello svuotamento dei cestini portarifiuti presenti sul territorio comunale e del trattamento e smaltimento dei rifiuti cimiteriali.

Vista la scarsa estensione dell'abitato e la presenza di 2 punti per il conferimento dei rifiuti si ritiene il servizio sufficiente.

3.4.2 LA PIATTAFORMA ECOLOGICA COMUNALE

Il territorio comunale di Cusio è sprovvisto di piattaforma ecologica.

La possibilità di conferimento diretto di rifiuti e di materiali ingombranti presso il punto di raccolta, gestito dalla ditta Zanetti Arturo & C., in territorio di Santa Brigida è possibile solo in casi eccezionali e sotto la supervisione dell'addetto.

3.4.3 SERVIZIO DI PULIZIA DEL SUOLO PUBBLICO

Il servizio risulta svolto dall'addetto comunale per tutto il territorio con una frequenza variabile e secondo necessità.

3.4.4 SERVIZIO DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE

Il sistema di smaltimento delle acque esistente prevede la raccolta delle acque reflue di tipo civile, tramite una rete fognaria che recapita i reflui stessi presso un impianto di depurazione di tipo anaerobico a "vasche imhoff".

Attualmente i reflui, in uscita dalle vasche imhoff, vengono direttamente convogliati al vicino corso d'acqua, senza però rispettare le condizioni normative in vigore per l'immissione, di reflui trattati, all'interno di corsi d'acqua superficiali.

Al fine di adeguare l'impianto alle vigenti normative, l'Amministrazione Comunale ha provveduto alla redazione ed alla approvazione di un progetto esecutivo che intende appaltare entro la fine del presente anno solare.

L'impianto è attualmente costituito da n. 6 vasche a sezione circolare con un diametro pari a 4,00 mt e con un'altezza pari a 3,00 mt; la capacità utile di ciascuna vasca, considerando lo spazio necessario per l'immissione dei liquami, è pari a circa 32 mc, per un totale disponibile di quasi 200 mc.

Sostanzialmente delle sei vasche esistenti due saranno mantenute allo stato di fatto e verranno utilizzate per la sedimentazione primaria, le altre saranno smontate e attrezzate in modo da poter essere utilizzate per la formazione di letti batterici. Sarà realizzato inoltre uno specifico vano per contenere una serie di apparecchiature per il controllo, il comando e la verifica di funzionamento del sistema.

In considerazione della particolarità dei luoghi e per consentire un accesso più adeguato agli stessi verrà migliorata anche la strada di accesso in modo che sia agevole almeno il transito di trattori con serbatoio al traino.

L'impianto di depurazione a letto batterico è stato dimensionato per un numero di abitanti inferiore a 400 unità; sarà dotato di apparecchiature in elementi prefabbricati di calcestruzzo armato, a letto batterico a riempimento plastico, e da un sistema di automazione comprendente elettrovalvole di comando per scambio ricircolo/scarico e di modulo di rilevazione/invio allarmi.

3.4.5 SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE

Il Comune di Cusio è dotato di un sistema di raccolta e distribuzione dell'acqua potabile che fa riferimento a n. 6 condotte che coprono in maniera capillare il territorio urbanizzato e la parte degli alpeggi ai Piani dell'Avaro, attingendo a numerosi punti di sorgente variamente distribuiti con punti di accumulo per la distribuzione.

Le condotte sono così denominate :

- acquedotto Monte Avaro-Maddalena-Roncai
- acquedotto Monte Avaro-servizio alpeggi
- acquedotto Carota
- acquedotto Pizzarella
- acquedotto Pizzarella vecchio
- acquedotto privo di identificazione.

I serbatoi di accumulo sono inseriti in manufatti murari e risultano così denominati:

- serbatoio a servizio degli alpeggi : attinge alle sorgenti presa alta Monte Avaro e troppo pieno Fontane, è posizionato nella parte nord dei Piani dell'Avaro e distribuisce l'acqua agli alpeggi posti in quota;
- serbatoio Maddalena : attinge alla sorgente Fontane, è posizionato a nord del nucleo storico della Maddalena;
- serbatoio Roncai: attinge alle sorgenti poste in zona Piacca oltre ad essere collegato con la rete dell'acquedotto Monte Avaro-Maddalena-Roncai, è collocato in posizione nord limitrofa alla zona abitata di Cusio alto;
- serbatoio Carota: attinge alle sorgenti poste in zona valle dei Sassi oltre ad essere collegato con la rete dell'acquedotto Monte Avaro-Maddalena-Roncai, è posto in zona nord rispetto al centro storico;
- serbatoio Pizzarella: attinge dalle sorgenti poste in zona, è collocato nella parte est rispetto al centro storico in prossimità della chiesa di S. Alberto.

Nell'ambito del Piano dei Servizi vengono quantificate le superfici occupate dai manufatti edili di ricovero dei serbatoi di accumulo.

4. LE IPOTESI DI SVILUPPO PER LA VERIFICA DEI FABBISOGNI

4.1 IL CALCOLO DEL FABBISOGNO

Il calcolo del fabbisogno di servizi è stato determinato sulla base delle espansioni residenziali previste, in parte frutto di accoglimento di richieste espresse da cittadini, in parte da scelte ritenute opportune dall'Amministrazione Comunale per il completamento di ambiti urbanizzati.

Questa modalità di calcolo, che si differenzia dalla metodologia predisposta dalla Provincia di Bergamo contenuta nelle "Linee guida per il dimensionamento e l'individuazione degli sviluppi insediativi, per la verifica dell'impatto ambientale e della qualificazione architettonica ed urbanistica degli interventi di trasformazione territoriale ed edilizia"⁶, nasce dalla considerazione che l'analisi dei dati statistici, sia di popolazione che dei nuclei famigliari, porta a definire scenari piuttosto statici se non regressivi.

Ne è un esempio il calcolo previsionale rilevabile dal sito della Regione Lombardia ove per la popolazione si effettuano previsioni alle soglie del 2015, 2020, 2025, 2030.

La media tra le ipotesi effettuate a queste soglie, tenuto conto del dato effettivo rilevato alla data del censimento 2011 di n. 252 unità, porta ad ottenere il seguente valore :

popolazione al 2015	n. 254 unità
popolazione al 2020	n. 238 unità
popolazione al 2025	n. 221 unità
popolazione al 2030	n. 205 unità

Comune di CUSIO - Previsioni della Popolazione⁷

	IPOTESI 1	IPOTESI 2	IPOTESI 3	IPOTESI 4
POPOLAZIONE AL 2010	268	269	270	270
POPOLAZIONE AL 2015	253	254	254	255
POPOLAZIONE AL 2020	236	239	237	240
POPOLAZIONE AL 2025	218	224	219	225
POPOLAZIONE AL 2030	201	209	202	210
DI CUI FEMMINE AL 2010	128	128	128	128
DI CUI FEMMINE AL 2015	121	121	121	121
DI CUI FEMMINE AL 2020	113	114	113	114
DI CUI FEMMINE AL 2025	105	107	105	107

⁶ Delibera della Giunta Provinciale n.372 del 24/07/2008

⁷ Dati reperiti nel sito dalla Regione Lombardia - Sisel, Sistema Informatico Statistico Enti Locali

DI CUI FEMMINE AL 2030	97	101	97	101
------------------------	----	-----	----	-----

Così pure la situazione dei nuclei famigliari rilevata al 2001 presenta una significativa riduzione rispetto a quanto rilevabile dai primi dati disponibili del censimento ISTAT popolazione e abitazioni del 2011, con un tasso di affollamento che si è ridotto anche in presenza di un incremento del numero delle abitazioni.

	Abitazioni	Famiglie	Famiglie / abitazioni
2011	517	125	24,2%
2001	428	146	34,1%

Fonte: ISTAT CPA

L'Amministrazione Comunale ha pertanto operato una scelta che consenta l'attivazione di iniziative che possano creare le condizioni per consentire un rallentamento del calo demografico ed, in prospettiva, propedeutiche ad una sua inversione.

4.2 IPOTESI DI SVILUPPO DELLA POPOLAZIONE

Nell'affrontare questa tematica è opportuno precisare che, viste le caratteristiche già espresse in precedenza e riportate nelle analisi inserite nel Documento di Piano, il dimensionamento dello strumento urbanistico non possa valutarsi sulla base degli ordinari parametri connessi al movimento demografico ed al relativo fabbisogno indotto.

Riepilogando brevemente le considerazioni già formulate si evidenzia:

- che l'andamento della popolazione residente ha seguito un trend di crescita fino al 1921, dove ha raggiunto quasi quota 600 unità, poi ha cominciato progressivamente ad assumere fasi negative, tranne per il periodo intercorso tra il 1941 ed il 1951 prima fase del boom demografico successivo alla fine del secondo conflitto mondiale.
Il comune di Cusio al primo gennaio 2013 ospita 251 residenti, il valore più basso tra quelli registrati nei censimenti postunitari;
- che tra il 2001 ed il 2012 la popolazione di Cusio è passata da 313 a 252 unità, pari ad un decremento di quasi 20 punti percentuali; la variazione in media d'anno nel breve periodo è risultata superiore rispetto al lungo periodo (1,98% contro lo 1,03%), segno che il declino demografico si è fatto più intenso nell'ultimo decennio;
- che le determinanti dell'andamento demografico negativo di Cusio sono sia di tipo endogeno che esogeno: i pochi nati non riescono a compensare i deceduti, determinando un saldo naturale negativo, così come il numero di iscritti per trasferimento di residenza non riescono a compensare i cancellati comportando con ciò un saldo migratorio negativo;
- che anche dal punto di vista lavorativo, e quindi dei relativi flussi, si evince che il comune di Cusio trattiene solo il 17% dei flussi, il 40% si rivolge verso l'ambito 1, "solo" il 19% gli altri ambiti della Valle così che il 24% risulta in uscita;
- che dal punto di vista dell'offerta formativa non vi sono movimenti di gravitazione essendo il comune sprovvisto di scuole di ogni ordine e grado;
- che similmente non essendoci localizzati servizi per un'utenza sovracomunale, non si hanno indotti di utenza proveniente dall'esterno.

La determinazione quindi della capacità insediativa teorica nelle previsioni di PGT si è determinata tenendo in considerazione i due elementi fattoriali che di fatto la sostentano : popolazione residente e popolazione gravitante generata dalle presenze turistiche (2° case + ricettività alberghiera).

4.2.1 POPOLAZIONE RESIDENTE

Il Comune di Cusio si caratterizza, come la maggior parte dei comuni dell'alta valle, per la presenza di una popolazione residente e di una popolazione "avventizia" che vive questo territorio in determinati periodi dell'anno. Il turismo è infatti una delle risorse economiche che sostentano la comunità stabilmente insediata.

Ai fini del dimensionamento del PGT si assume la popolazione residente, aggiornata rispetto a quella del censimento ISTAT 2011 attraverso i dati forniti dal Comune, che alla data del 01/01/2013 assommava a n. 251 abitanti.

4.2.2 POPOLAZIONE GRAVITANTE

Come già accennato l'elemento determinante la variazione numerica dei fruitori territoriali è quello delle presenze turistiche, la cui determinazione non risulta di facile reperimento. Al fine di raggiungere tale dato informativo si sono utilizzate le categorie individuate nei dati statistici del censimento ISTAT 2001⁸ aggiornandole con le rilevazioni comunali, effettuate di recente, per predisporre i ruoli TARES.

Dall'analisi dei dati del Censimento ISTAT 2001 si evince che la struttura abitativa è costituita da 146 abitazioni occupate e da 283 abitazioni non occupate, di queste ben 279 sono utilizzate per vacanza.

L'ulteriore verifica effettuata con i ruoli TARES ha fatto emergere che alla data del 08/11/2013 risultavano 121 abitazioni occupate e 397 abitazioni non occupate e di queste 330 utilizzate per vacanza.

Non essendo possibile determinare analiticamente il numero effettivo degli utilizzatori delle seconde case e non conoscendo le effettive dimensioni di queste al fine di desumerne un indice di capacità abitativa attendibile, si è proceduto, all'applicazione di un parametro di occupazione di n. 2 persone/abitazione⁹. Da tale considerazione si può presumere che l'apporto complessivo delle presenze turistiche, particolarmente durante il periodo estivo, assommi a ca. **660** persone.

A queste presenze vanno aggiunte quelle ospitate nelle 2 strutture ricettive presenti sul territorio comunale che come si evince dalla tabella¹⁰ sotto riportata, comportano un'offerta di complessivi **41** posti letto.

Comune di CUSIO - Strutture turistiche

	2008	2009	2010	2011	2012
NUMERO ESERCIZI	2	2	2	2	2
NUMERO LETTI	41	41	41	41	41
NUMERO CAMERE	20	20	20	20	20
NUMERO BAGNI	11	11	11	11	11

⁸ Non è stata possibile una comparazione diretta tra dati statistici omogenei in quanto non ancora disponibili quelli del censimento 2011.

⁹ Parametro questo utilizzato anche dal comune nella predisposizione dei ruoli TARES.

¹⁰ Dati reperiti nel sito della Regione Lombardia - Sisel (Sistema Informatico Statistico Enti Locali).

La composizione delle utenze delle seconde case può attenersi a :

- persone/nuclei già residenti nel Comune o che hanno conservato forti legami con le famiglie ed i luoghi di origine. Questo tipo di flusso è quasi esclusivamente indirizzato in "seconde case" di proprietà;
- "villeggianti abituali", che dispongono in gran parte di "seconde case", anche se non mancano alcune utilizzazioni in locazione (medio/lungo periodo). Questo tipo di flusso turistico tende ad utilizzare l'abitazione per periodi che si estendono tutto l'anno (ferie, fine-settimana, "ponti infrasettimanali", etc..).
- quote limitate di turismo più saltuario che utilizza per periodi limitati e definiti. Questo tipo di flusso turistico trova ospitalità nelle strutture ricettive ed in alloggi a locazione breve.

In relazione alla composizione delle utenze e ai periodi di maggiore presenza, si deve quindi attentamente valutare un adeguato fattore di contemporaneità nelle presenze turistiche. E' infatti evidente come sia praticamente impossibile una contemporanea presenza di tutta la popolazione turistica insediabile. Per tale fattore si ritiene ragionevole prospettare un fattore di contemporaneità dell'80%.

4.2.3 POPOLAZIONE GRAVITANTE NEL COMPLESSO

Da quanto espresso significa che il carico complessivo degli abitanti a cui attualmente si deve dare risposta in termini di dotazioni di standard assomma a :

- popolazione residente al 01/01/2013 (dato comunale)	n. 251
- presenze turistiche (ruoli TARES 2° case): n. 660 x 80%	n. 528
- presenze turistiche (strutture ricettive) ¹¹	<u>n. 41</u>
- totale	n. 820

4.2.4 CAPACITA' INSEDIATIVA TEORICA DERIVANTE DALLE ESPANSIONI

In relazione agli andamenti demografici, alle richieste emerse dalla cittadinanza durante il percorso partecipativo ed alla volontà dell'Amministrazione di dare segnali di incoraggiamento al fine di favorire l'incremento delle presenze stabili, attraverso il recupero del patrimonio edilizio dei nuclei storici, il recupero del gran numero di edifici sparsi oltre che la realizzazione di una contenuta nuova edificazione, l'incremento previsto nel periodo di attuazione del PGT risulta così determinato:

- incremento derivante dai nuovi insediamenti residenziali in aree di completamento :	
superficie territoriale	m ² 7.493,00
volume edificabile	m ³ 6.294,12
nuovi abitanti teorici insediabili	n. 42 ab.
- incremento derivante dal recupero abitativo conseguente agli interventi previsti nei nuclei storici ¹² :	
vengono stimati come nuovi abitanti teorici insediabili	n. 15 ab.
- Incremento derivante dal recupero abitativo conseguente agli interventi previsti negli edifici sparsi:	
vengono stimati come nuovi abitanti teorici insediabili	n. 20 ab.

¹¹ Vista l'esiguità numerica della ricettività turistica il dato non viene parzializzato.

¹² Va ricordato che lo stato di conservazione dell'edificato nei nuclei storici è prevalentemente buono ed alto il suo utilizzo.

Pertanto l'incremento complessivo come sopra espresso assomma a **n. 77** nuovi abitanti.

Nel calcolo praticato sugli incrementi demografici, non si differenziano quelli determinati da potenziali nuovi residenti piuttosto che da quelli generati da nuove presenze turistiche in quanto di difficile determinazione. Qualora si volesse costruire un indice in tal senso lo si dovrebbe fare in base allo stato degli utilizzi abitativi esistenti, che determina una proporzione pari al 34% per le abitazioni occupate da residenti, il 65% occupate da turisti, l'1% non occupato. Ritenere pertanto che il 65% degli incrementi abitativi sia finalizzato ad usi di seconda casa è da un lato una forzatura in ragione delle esigue entità poste in gioco e dall'altro è ciò che l'Amministrazione tenderebbe a voler evitare con le modalità d'intervento attivate.

4.2.5 CAPACITA' INSEDIATIVA COMPLESSIVA DI PGT

Riepilogando, la capacità insediativa complessivamente prevista dal PGT assomma a :

– popolazione residente al 01/01/2013 (dato comunale)	n. 251
– presenze turistiche (ruoli TARES 2° case): n. 660 x 80%	n. 528
– presenze turistiche (strutture ricettive) ¹³	n. 41
– nuovi abitanti teorici insediabili	<u>n. 77</u>
– totale abitanti teorici	n. 897

L'arco temporale entro il quale questa previsione è stata ipotizzata è pari a 10 anni (2013-2023) e pertanto si prevede un incremento annuo della popolazione di poco inferiore all' 1% che, complessivamente considerato, porta ad un tasso di crescita pari al **9,3%**. Detto risultato è ampiamente conforme alle indicazioni provinciali che consentono di definire un tasso di crescita complessivo contenuto entro i limiti del 18% nell'arco di un decennio.

5. LO STATO DEI SERVIZI NEL TERRITORIO DI CUSIO

Di seguito vengono riepilogati i servizi presenti sul territorio comunale che, come già trattato nel precedente punto 3, sono stati oggetto di puntuale identificazione e valutazione quantitativa e qualitativa.

¹³ Vista l'esiguità numerica della ricettività turistica il dato non viene parzializzato.

ATTREZZATURE COLLETTIVE		SUP. COPERTA	SUP. TERRIT.	AREA LIBERA	SLP	SLP servizio
con scheda						
1	DEPOSITO AUTOMEZZI COMUNALI	134	303	169	134	
3	CIMITERO	185	887	702	-	
4	MUNICIPIO	216	352	136	648	
4	UFFICI					578
4A	BIBLIOTECA					40
4B	AMBULATORIO MEDICO					30
20	STRUTTURA TURISTICA ciar	340	340	-	372	
21	MUSEO baita del ciar	39	39	-	39	
senza scheda						
23	DEPURATORE	138	138	-	-	
24	ACQUEDOTTO	196	196	-	-	
<i>TOTALE parziale</i>		<i>1'248</i>	<i>2'255</i>	<i>1'007</i>	<i>1'193</i>	
5	CHIESA parrocchiale s. margherita	659	1'328	669	511	
6	CHIESA santa maria maddalena	77	241	164	77	
7	CHIESA di san giovanni battista	97	406	309	97	
8	CHIESA di sant'alberto	142	399	257	142	
9	CHIESETTA monte avaro	68	68	-	68	
<i>TOTALE parziale</i>		<i>1'043</i>	<i>2'442</i>	<i>1'399</i>	<i>895</i>	
2	CENTRO SPORTIVO	610	5'757	5'147	993	
	SPOGLIATOI					121
	BAR					162
	SALONI POLIVALENTI					710
<i>TOTALE parziale</i>		<i>610</i>	<i>5'757</i>	<i>5'147</i>	<i>993</i>	
TOTALE MQ		2'901	10'454	7'553	3'081	
ATTREZZATURE PER ISTRUZIONE		SUP. COPERTA	SUP. TERRIT.	AREA LIBERA	SLP	
senza scheda						
-	SCUOLA MATERNA	-	-	-	-	Attrezzature fuori territorio comunale
-	SCUOLA ELEMENTARE	-	-	-	-	
-	SCUOLA MEDIA	-	-	-	-	
TOTALE MQ		-	-	-	-	

VERDE attrezzato - PARCO		SUP. TERRITORIALE
<i>con scheda</i>		
10	VERDE via roma	95
11	PARCO via roma	461
TOTALE MQ		556
PARCHEGGI		SUP. TERRITORIALE
<i>con scheda</i>		
12	PARCHEGGIO via maddalena (la gera)	193
13	PARCHEGGIO via maddalena (pra' l'acqua)	177
14	PARCHEGGIO piazza della vittoria	219
15	PARCHEGGIO cimitero	1'240
16	PARCHEGGIO via roma	172
17	PARCHEGGIO via piazzetta (imp.sportivi)	195
18	PARCHEGGIO via piazzetta	70
19	PARCHEGGIO monte avaro	1'108
TOTALE MQ		3'374

AREE PER STANDARDS ESISTENTI _ Tabella riassuntiva

N° SCHEDA	ISTRUZIONE	ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE	ATTREZZATURE RELIGIOSE	VERDE SPORTIVO	VERDE PUBBLICO	PARCHEGGIO	TOTALE
1		303					
2				6'140			
3		702					
4		784					
5			1'180				
6			241				
7			406				
8			399				
9			68				
10					95		
11					461		
12						193	
13						177	
14						219	
15						1'240	
16						172	
17						195	
18						70	
19						1108	
20		372					
21		39					
depuratore		138					
acquedotto		196					
SOMMANO mq	0	2'534	2'294	6'140	556	3'374	14'898

6. VERIFICA DEL DIMENSIONAMENTO GLOBALE DEI SERVIZI OFFERTI

Il Piano dei Servizi traccia dunque, in collegamento con il Documento di Piano, un primo bilancio dello stato di attuazione dei servizi di interesse pubblico e delle loro ipotesi di ampliamento. Tale bilancio, in accordo con la Legge Regionale 12/2005 è utile sia per la valutazione del raggiungimento dei requisiti parametrici minimi (aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale) sia per il controllo delle modalità di reale attuazione e fruizione dei servizi stessi.

La validità giuridica del Piano dei Servizi è connessa al Piano di Governo del Territorio, di cui è parte integrante, consistendo i suoi contenuti nell'articolazione delle motivazioni in ordine alle scelte di governo delle attrezzature pubbliche.

Per quanto concerne la tipologia dei servizi e delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale, per effetto dell'abrogazione, fra le altre, delle leggi regionali n.51/1975 e n.1/2001 da parte della legge regionale n.12/2005, non avendo provveduto peraltro la medesima ad effettuare una definizione confermativa o sostitutiva delle precedenti in ordine alla tipologia e qualità di detti servizi ed attrezzature, deve essere considerata a tal fine la norma di riferimento nazionale, rappresentata dal Decreto Interministeriale 2 aprile 1968 n.1444, il quale all'art. 3 stabilisce che i rapporti massimi, per gli insediamenti residenziali, sono fissati in misura tale da assicurare per ogni abitante la dotazione minima, inderogabile, di 18 mq/ab. per spazi pubblici.

Sono da considerare spazi pubblici, da assicurare a servizio degli abitanti (i cosiddetti "standard urbanistici" e con esclusione degli spazi destinati a sedi viarie) i seguenti:

- aree per l'istruzione, dagli asili nido alla scuola dell'obbligo (pubbliche e private)
- aree da destinare ad attrezzature di interesse comune: religiose, assistenziali, culturali, sociali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi, ecc. (pubbliche e private)
- aree attrezzate a parco, per il gioco e lo sport, con esclusione delle fasce verdi lungo le strade
- aree per parcheggi.

Inoltre, con riferimento particolare alla legge regionale n.12/2005, occorre specificare che, avendo la medesima abrogato, fra le altre, la legge regionale n.1/2001 che al titolo terzo stabiliva in 150 mc./abitante (0,50 mq. di s.l.p./abitante) il valore medio in base al quale determinare la capacità insediativa residenziale dei piani ed interventi urbanistici, senza provvedere ad individuare alcun parametro confermativo o sostitutivo del precedente, il presente Piano dei Servizi conferma a tal fine il valore già previsto, pari a 150 mc./abitante.

6.1 DOTAZIONE DI SERVIZI ESISTENTI

La riaggregazione dei dati che costituiscono la dotazione di aree e strutture pubbliche e di interesse pubblico o generale viene riportata in forma sintetica nella tabella e nella medesima vengono raffrontate le risposdenze ai parametri normativi.

– Il calcolo di risposdenza viene effettuato tenendo in considerazione quanto definito al paragrafo 5.2 -	
popolazione residente al 01/01/2013 (dato comunale)	n. 251
– presenze turistiche (ruoli TARES 2° case): n. 660 x 80%	n. 528
– presenze turistiche (strutture ricettive) ¹⁴	<u>n. 41</u>
– totale	n. 820

¹⁴ Vista l'esiguità numerica della ricettività turistica il dato non viene parzializzato.

Comune di Cusio – Servizi residenziali confermati				
(calcolati in rapporto ad una popolazione complessiva di 820 abitanti)				
	dati comunali (mq)	mq/ab residenti	mq/ab teorici	mq mancanti per residenti
Aree per attrezzature collettive	2.406			
SLP per attrezzature collettive	2.422			
Attrezzature collettive complessive	4.828	5,89	2,00	
Aree per attrezzature per l'istruzione	---			
SLP per attrezzature per l'istruzione	---			
Attrezzature per l'istruzione complessive	---	---	4,50	4,50
Parcheggi	3.374	4,11	2,50	
Verde	6.696	8,17	9,00	0,83
Totale	14.898	18,17	18,00	

Nell'attualità, i dati complessivamente così determinati (residenti + turisti) evidenziano il raggiungimento delle dotazioni minime di legge con una puntuale totale mancanza di dotazioni per l'istruzione ed un leggero deficit per quanto attiene le dotazioni del verde. Nel primo caso il dato è in linea con quello di molti paesi vallivi che, alla luce delle dinamiche demografiche in essere, hanno la necessità di concentrare i presidi scolastici al fine di raggiungere una sufficiente "massa critica" in grado di ottimizzare le risorse pubbliche, nel secondo la carenza risulta ampiamente compensata dall'elevata fruibilità di spazi liberi presenti nel territorio comunale, che peraltro rappresentano il principale elemento di richiamo delle presenze turistiche.

Per quanto riguarda una più puntuale verifica dotazionale in relazione alla sola popolazione residente, di seguito, si riporta la medesima tabella riparametrata:

Comune di Cusio – Servizi residenziali confermati				
(calcolati in rapporto ad una popolazione residente di 251 abitanti)				
	dati comunali (mq)	mq/ab residenti	mq/ab teorici	mq mancanti per residenti
Aree per attrezzature collettive	2.406			

SLP per attrezzature collettive	2.422			
Attrezzature collettive complessive	4.828	19,24	2,00	
Aree per attrezzature per l'istruzione	---			
SLP per attrezzature per l'istruzione	---			
Attrezzature per l'istruzione complessive	---	---	4,50	4,50
Parcheggi	3.374	13,44	2,50	
Verde	6.696	26,68	9,00	
Totale	14.898	59,36	18,00	4,50

Ovviamente anche in questa verifica si conferma la carenza di standard per l'istruzione, mentre per le restanti dotazioni i riscontri risultano ampiamente eccedenti i singoli parametri di riferimento e complessivamente sovrabbondanti rispetto alla dotazione minima di legge.

6.2 SITUAZIONE DI PREVISIONE

Per valutare la dotazione complessiva degli standard a livello comunale occorre considerare, in aggiunta alla situazione esistente, anche le dotazioni di standard derivanti dalla realizzazione delle previsioni progettuali del PGT che di seguito vengono riepilogate.

	AREE A STANDARD IN PREVISIONE	SUP. TERRITORIALE	SLP	AREA LIBERA
P1	PARCHEGGIO imp. sportivi (ampliam.)	37		
P2	PARCHEGGIO impianti sportivi	65		
P3	PARCHEGGIO impianti sportivi	256		
P4	PARCHEGGIO	274		
P5	PARCHEGGIO	486		
P6	PARCHEGGIO	405		
P7	PARCHEGGIO pra' l'acqua	645		
P8	PARCHEGGIO	100		
P9	PARCHEGGIO localià maddalena	397		
P10	PARCHEGGIO localià maddalena	1 706		
P11	PARCHEGGIO localià monte avaro	1 096		
P12	PARCHEGGIO localià monte avaro	585		
P13	PARCHEGGIO localià monte avaro	150		
P14	PARCHEGGIO localià monte avaro	552		
P15	PARCHEGGIO localià monte avaro	775		
P16	PARCHEGGIO localià monte avaro	305		
A	ATTREZZATURE COLLETTIVE monte avaro	1 204	400	1 004
TOTALE MQ		9 037	400	1 004

Si evidenzia come le nuove dotazioni siano rivolte al reperimento di aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico in quanto ritenute prioritarie al fine di riequilibrare il sistema della sosta nei punti nevralgici del paese (centro sportivo, centro storico, piani dell'Avaro) in particolare proprio per implementare il servizio nei periodi di maggiore presenza turistica.

6.3 DOTAZIONE COMPLESSIVA DI PIANO E DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEGLI UTENTI DEI SERVIZI DEL PGT E CONSEGUENTE DOTAZIONE PRO-CAPITE

A fronte delle risultanze precedenti, la dotazione di servizi complessiva prevista dal Piano di Governo del Territorio si può così indicare:

Dotazione complessiva prevista

Standard esistenti	m ²	14.898
Standard previsti da PGT	m ²	9.237
totale dotazione	m²	24.135

Calcolando il rapporto servizi ed attrezzature/abitante in relazione alla popolazione complessiva teoricamente insediabile prevista dal PGT e pari a **n. 897** abitanti, si ottiene un rapporto di **26,91 m²/ab.**

Il dato complessivo consente quindi di verificare che la dotazione di standard (esistenti +previsti) è eccedente quella minima di legge pari a 18 m²/ab, questo anche considerando la crescita prevista di n. 77 unità e quindi raggiungendo un risultato conforme ai parametri legislativi.

Preso atto della piena rispondenza alla dotazione minima prevista dalla normativa, la pianificazione dei servizi si orienterà prioritariamente al miglioramento e al potenziamento quali-quantitativo delle attrezzature integrative che attengono la formazione di un'offerta sempre più articolata negli ambiti della mobilità.

7. LE PREVISIONI STRATEGICHE DEL PIANO DEI SERVIZI

Come meglio illustrato sulle tavole di Piano, sono confermati tutti i servizi e le attrezzature di uso collettivo esistenti (debitamente analizzati e valutati in ordine agli aspetti quantitativi e qualitativi, in merito alla loro accessibilità e fruibilità e verificate le eventuali necessità di interventi migliorativi nelle allegate schede), oltre a ciò il Piano dei Servizi prevede alcuni interventi che costituiscono scelte strategiche fondamentali per l'innalzamento della qualità urbana di Cusio e per fornire adeguate risposte ai bisogni espressi dalla cittadinanza.

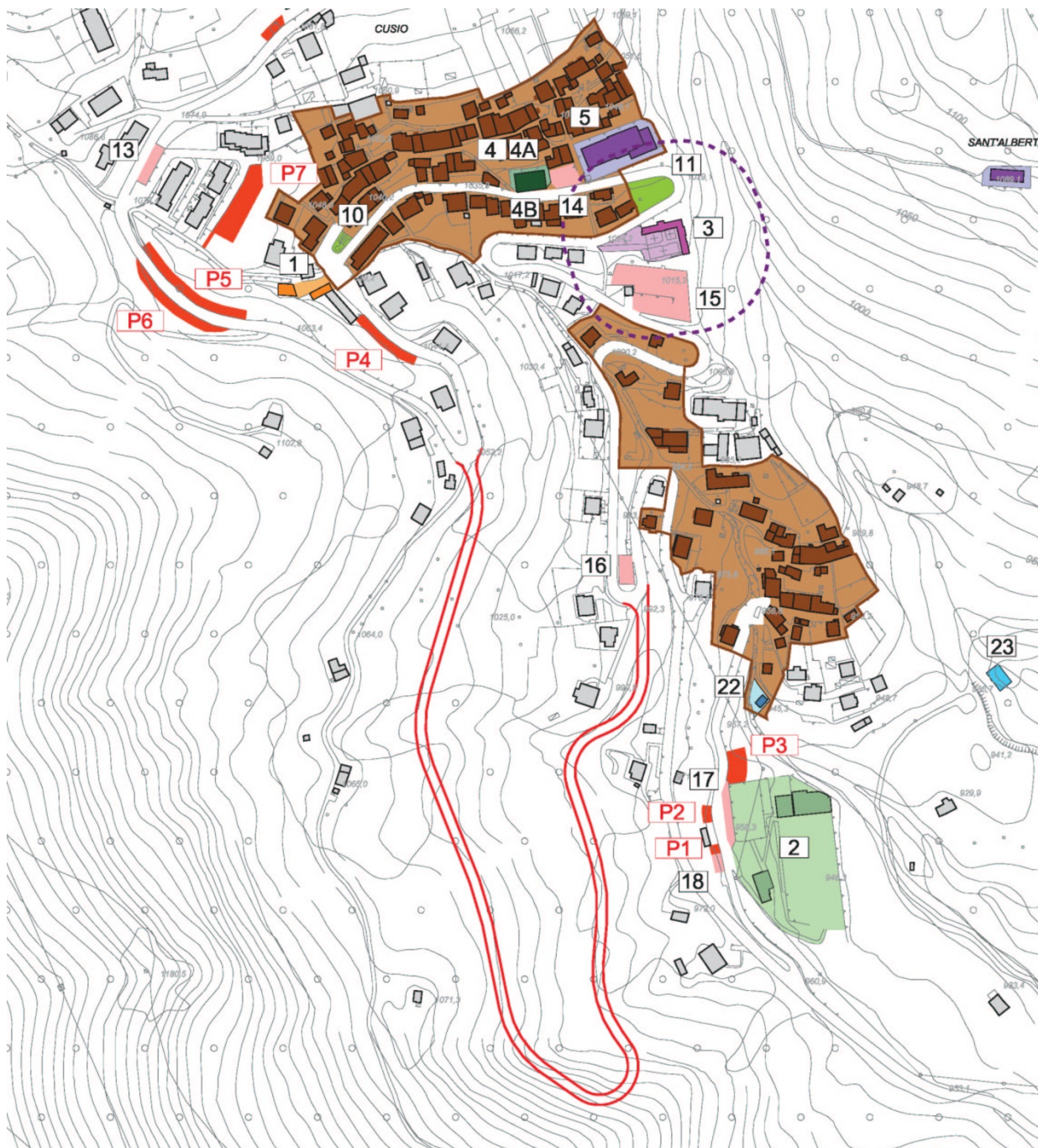
Si rappresenta, di seguito, un quadro sintetico delle attrezzature e servizi pubblici o di interesse pubblico e generale di progetto previsti dal Piano dei Servizi, secondo gli indirizzi strategici, enunciati dal Documento di Piano, e declinati dal Piano dei Servizi all'implementazione ed il potenziamento di alcuni servizi.

7.1 SISTEMA DELLA MOBILITA'

Secondo gli orientamenti progettuali definiti dal Documento di Piano, che si rivolgono verso un sostanziale contenimento e completamento dell'assetto urbanizzato, si prevede una nuova infrastruttura viaria.

La finalità dell'operazione risiede nello sgravare l'attraversamento del Centro Storico che avviene attualmente in condizioni di forte criticità per gli aspetti di sicurezza e di fluidità dei transiti. Il tratto di via Roma, che sostiene l'assetto strutturale del Centro Storico in tutto il suo sviluppo, che va da piazza della Vittoria sino allo slargo con l'inizio di via Colle Maddalena, è costituito sostanzialmente da un'unica carreggiata, su cui fronteggiano alcuni esercizi commerciali e la presenza di funzioni altamente attrattive (municipio, biblioteca, studio medico, chiesa parrocchiale, ecc.), ed è per lo più privo di marciapiedi. A causa di ciò ed in particolar modo nelle stagionalità turistiche, che inducono una forte intensificazione dei flussi di traffico diretti ai Piani dell'Avaro, si determinano situazioni fortemente critiche sia per gli impatti dei transiti (anche di mezzi pesanti) sia per la sicurezza pedonale. Avere la disponibilità di un'arteria alternativa consentirebbe quindi all'Amministrazione Comunale di meglio pianificare la viabilità interna del centro abitato, favorire l'insediamento di nuove attività commerciali e garantire un sensibile miglioramento della qualità della vita soprattutto in particolari momenti dell'anno.

Il nuovo tracciato stradale si stacca dalla provinciale all'altezza del secondo tornante (in direzione centro abitato), sviluppandosi sul versante Est del fronte vallivo e si ricongiunge con la via Colle Maddalena all'altezza del primo tornante dopo il Centro Storico, in direzione Monte Avaro.



Estrapolazione dalla TAV. C1 del PdS

Per quanto attiene poi il completamento degli assetti urbanizzati, si sono riscontrati deficit di sosta veicolare nelle zone particolarmente sensibili del centro storico, del centro sportivo (ove vengono realizzate le principali manifestazioni promozionali e ricreative) e dei Piani dell'Avaro (ove sono collocati gli impianti sciistici). La necessità di evitare il proliferare della sosta selvaggia e dare una più puntuale organizzazione all'ambito, ha spinto l'Amministrazione Comunale a concentrare la propria iniziativa in questa direzione. L'individuazione di nuove aree di sosta per ca. 4.369 m² con un incremento del 130% rispetto a quelle esistenti, ne è una evidente dimostrazione.

7.2 SISTEMA DELLE ATTREZZATURE COLLETTIVE

Il Piano dei Servizi con l'intento di integrare il livello qualitativo dell'offerta dispone di:

- individuare un'area, situata in località Piani dell'Avaro, per la realizzazione di strutture a servizio delle attività sportive che qui si svolgono. L'area, identificata con la sigla A nel Piano dei Servizi, ha una superficie di 1.204 m² sulla quale si prevede la realizzazione di una struttura di 350 m² di slp sviluppata su due piani. L'area, di proprietà comunale, è posta in prossimità dei punti di partenza/arrivo dei tracciati sciistici della pista di fondo e quindi in posizione ottimale per l'accoglienza ed il servizio di supporto alle competizioni agonistiche.

7.3 OPERE URBANIZZATIVE ED ATTREZZATURE INTERNE AI PIANI ATTUATIVI

Alle opere di valenza strategica e territoriale fin qui descritte si aggiungono le attrezzature che verranno realizzate, a totale carico degli operatori privati, all'interno della pianificazione attuativa prevista dal Documento di Piano del PGT, nell'ambito con destinazione ad attività turistico-commerciale.

Si tratta di parcheggi che interesseranno, senza considerare le eventuali monetizzazioni, una superficie complessiva di circa m² 1.360.

8. SOSTENIBILITA' ECONOMICA

Come visto nei paragrafi precedenti, il territorio comunale è risultato avere un'ottima dotazione complessiva di servizi pubblici o di interesse pubblico e generale soprattutto se considerata in relazione alla effettiva popolazione residente, ciononostante l'Amministrazione ha inteso procedere verso una implementazione ulteriore di alcuni servizi, operando per un potenziamento del sistema della mobilità con l'individuazione di nuovi parcheggi per 7.833 m².

In previsione prospettica l'aumento della domanda, atteso al 2013, generato dall'aumento del peso insediativo previsto, trova piena corrispondenza nella disponibilità di tutte le attrezzature a destinazione pubblica o di uso pubblico previste secondo gli interventi descritti nei precedenti paragrafi.

Nella sostanza gli incrementi delle dotazioni ad uso pubblico sono generate, secondo quanto previsto dal PGT, da :

- a) la previsione dell'acquisizione delle aree da destinare alla realizzazione del nuovo tratto stradale di deviazione al centro storico;
- b) la previsione dell'acquisizione degli standard dovuti a seguito dell'attuazione degli interventi assoggettati dal piano a strumentazione attuativa o convenzionata;
- c) la disponibilità già in essere delle aree per le nuove attrezzature sportive collocate ai Piani dell'Avaro;
- d) realizzazione di nuovi parcheggi

La realizzazione delle opere previste saranno così ripartite:

- per il punto a) a carico dell'Amministrazione comunale, l'acquisizione delle aree avverrà mediante l'istituto dell'esproprio i cui fondi saranno reperiti nell'ambito di finanziamenti pubblici e/o accordi con Enti sovracomunali;
- per il punto b) la cessione degli standard avverrà contestualmente a seguito dell'attuazione di ogni intervento previsto per gli ambiti assoggettati a convenzionamento;
- per il punto c) le aree risultano già di proprietà comunale;
- per il punto d) attraverso finanziamenti pubblici mirati e gestione degli introiti derivanti da interventi insediativi.

Pertanto è da ritenere che l'Amministrazione comunale non risulti fortemente gravata dal costo di realizzazione dei nuovi servizi previsti, in quanto questi resteranno totalmente finanziati sia tramite finanziamenti pubblici per l'esecuzione delle opere viarie, previste dal Documento di Piano, sia attraverso gli interventi convenzionati che consentono l'acquisizione gratuita almeno delle aree necessarie alla realizzazione delle attrezzature e servizi.

In ogni caso resteranno in disponibilità dell'Amministrazione risorse economiche garantite dalle seguenti entrate:

1) eventuali monetizzazioni derivanti dall'attuazione degli ambiti assoggettati a convenzionamento. Infatti per questi ambiti il piano prevede la cessione di aree per infrastrutture e servizi quantificata nella misura di 18,0 mq./abitante insediabile e monetizzabili nella misura massima del 50%. Ciò vale anche per le destinazioni di tipo commerciale. Pertanto in caso di ricorso alla monetizzazione si otterrebbe una discreta disponibilità economica.

2) gettito degli oneri di urbanizzazione.

Per quanto concerne il rapporto con gli oneri di urbanizzazione, la legge regionale 12 del 2005, attribuisce ai singoli comuni la facoltà di determinare gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria. Tale facoltà è posta in relazione alle previsioni del Piano dei Servizi (e con esso al Documento di Piano) e del programma triennale delle opere pubbliche.

Nella presente fase si ritiene di mantenere come riferimento il precedente sistema di calcolo degli oneri di urbanizzazione, seppur con le seguenti considerazioni:

- la struttura della tabella degli oneri oggi vigente risente delle prescrizioni legislative e degli anni in cui esse furono emanate, anni nei quali ancora prevaleva la necessità di corredare con sufficienti infrastrutture primarie il territorio, mentre i servizi e le urbanizzazioni secondarie venivano considerate elemento di seconda importanza in termini di priorità;

- oggi, tale condizione, come esprime la legge regionale 12/2005 e prima di essa la l.r. 1/2001 che ha istituito il piano dei servizi, è ribaltata. Gran parte delle aree insediate sono dotate di urbanizzazioni primarie ma risultano carenti di servizi per la collettività;

- l'attuazione delle principali trasformazioni sul territorio avviene con maggiore frequenza con piani attuativi; con tali strumenti la dotazione di urbanizzazioni primarie è sempre assicurata mentre meno efficiente è il sistema di convogliamento delle risorse sulle urbanizzazioni secondarie.

Tutto ciò premesso si ritiene utile sottolineare la necessità, nella definizione degli oneri di urbanizzazione, di incrementare gli oneri dovuti per urbanizzazioni secondarie, mentre possono essere mantenuti stabili gli oneri per le urbanizzazioni primarie (già correttamente dimensionati).

Inoltre è possibile suggerire una revisione dell'incidenza degli oneri per quelle funzioni urbane che si ritiene utile ospitare in relazione alla crescita complessiva dei servizi, pubblici e privati, alla collettività: ci si riferisce in particolare agli oneri per le attrezzature sportive e per lo spettacolo, ecc. ecc..

Un ulteriore elemento di qualificazione degli oneri riguarda la possibilità, oggi formalizzata dalla nuova legge regionale, di incentivare interventi di edilizia bioclimatica e di risparmio energetico agendo sull'importo degli oneri di urbanizzazione: *"I comuni possono prevedere l'applicazione di riduzioni degli oneri di urbanizzazione in relazione a interventi di edilizia bioclimatica o finalizzati al risparmio energetico."*

9. ELABORATI COSTITUTIVI DEL PIANO DEI SERVIZI

Costituiscono il Piano dei Servizi i seguenti elaborati:

Tav. C1 - Tavola dei Servizi _ scala 1:2000

All. C2 - Relazione illustrativa - Norme Tecniche di Attuazione - Schede di rilievo dei servizi esistenti

Tav. C3 - Carta dello sviluppo naturalistico _ scala 1:5.000

Tav. C4 - Reti tecnologiche

Tav. C5 - Reti tecnologiche

Tav. C6 - Reti tecnologiche

10. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Art. 1

Il Piano dei Servizi è redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni.

Le previsioni contenute nel presente Piano, concernenti le azioni, le aree e le attrezzature necessarie per garantire ai cittadini la fornitura adeguata di servizi pubblici e di interesse pubblico, hanno carattere prescrittivo e vincolante.

Art. 2

Le presenti norme integrano le indicazioni contenute negli elaborati grafici.

Art. 3

Non configurano vincolo espropriativo e non sono soggette a decadenza le previsioni del Piano dei Servizi che demandino al proprietario dell'area la diretta realizzazione di attrezzature e servizi, ovvero ne contemplino la facoltà in alternativa all'intervento della pubblica amministrazione.

Art. 4

Il Piano dei Servizi non ha termini di validità ed è sempre modificabile.

Art. 5

In caso di discordanza fra i diversi elaborati del Piano dei Servizi, prevalgono:

- fra tavole in scala diversa, quelle di maggior dettaglio;
- fra tavole di Piano e le presenti Norme, queste ultime.

Art. 6

Il Piano dei Servizi individua i servizi pubblici e privati, esistenti e previsti, con le relative destinazioni, recependo le previsioni del Documento di Piano e del Piano delle Regole.

La destinazione specifica individuata dalle tavole del Piano dei Servizi per ogni area destinata a servizio e attrezzatura non è vincolante per l'Amministrazione Comunale, la quale a seconda delle esigenze può decidere di realizzare sulle diverse aree, indipendentemente dalle specifiche destinazioni, qualsiasi tipologia funzionale.

In particolare, e a titolo di esempio, è sempre ammessa la realizzazione di edifici scolastici su aree destinate a servizi collettivi o verde pubblico.

Quanto sopra non costituisce variante al Piano dei Servizi o alle altre articolazioni del PGT.

Art. 7

Ai fini del rispetto degli standard previsti dal D.M. 2 aprile 1968 n.1444, sono computabili come aree a servizi ed attrezzature di fruizione collettiva le superfici per le quali è prevista l'acquisizione da parte della Pubblica Amministrazione o degli Enti istituzionalmente competenti alla realizzazione delle opere, e quelle private per le quali è previsto l'assoggettamento all'uso pubblico, nella quantità stabilita dai piani attuativi o permessi di costruire convenzionati.

Le aree per servizi di gestione o proprietà privata, compresi quelli per servizi religiosi se gestite da Enti istituzionalmente competenti o da soggetti no profit (ONLUS di cui al DLGS 4/12/1997 n. 460), costituiscono opere di urbanizzazione, ma non sono soggette né all'acquisizione da parte del Comune, né all'assoggettamento all'uso pubblico.

In ogni caso per quanto concerne gli edifici di culto e le attrezzature destinate a servizi religiosi valgono tutte le disposizioni dettate dagli artt. 70, 71, 72, 73 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12.

Le aree a servizi privati non convenzionati non costituiscono area per servizi e attrezzature di interesse collettivo e non sono preordinate all'esproprio.

Art. 8

Le aree per servizi indicate dalla legislazione vigente rappresentano la dotazione minima.

L'Amministrazione può elevare detto minimo a seconda delle particolari situazioni o prescrizioni individuate nell'ambito di Piani attuativi.

Art. 9

Gli interventi da effettuare negli edifici esistenti, destinati ad attrezzature collettive o comunque di fruizione pubblica, devono consentire l'utilizzo a fini pubblici nel rispetto dell'immagine storica e degli elementi caratterizzanti qualora ricadano negli ambiti storici del Piano delle Regole.

Sugli edifici esistenti, ricadenti in tutto o in parte in aree destinate a servizio pubblico in base alle previsioni del Piano dei Servizi, se in contrasto con le destinazioni di piano, sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, senza cambio di destinazione d'uso.

Sono sempre fatte salve le ulteriori disposizioni dettate dalle norme attuative del Piano delle Regole.

Art. 10

Per i servizi definiti dall'art. 3 D.M. 2 aprile 1968 n.1444 e per le attrezzature di interesse generale ex art. 4 punto 5 D.M. 2 aprile 1968 n.1444, si applicano:

- l'indice fondiario 0,3 mq/mq – RC = 40% - per le aree classificate come attrezzature afferenti il verde attrezzato (AV) o sportivo (AVs);
- l'indice fondiario di 0,6 mq/mq – RC 50% - per le aree classificate come attrezzature scolastiche (AS);
- l'indice fondiario di 0,6 mq/mq – RC 50% - per le aree classificate come attrezzature collettive (AC) e attrezzature religiose (AR).

I parametri edilizi sono definiti in sede di progetto di opera pubblica in caso di servizi pubblici, di progetto edilizio privato secondo i parametri di seguito indicati, nel caso di servizi privati.

L'altezza è riferita a quella massima degli edifici circostanti. Gli indici e l'altezza possono essere modificati in sede di progetto esecutivo in relazione alle caratteristiche specifiche del progetto. Potranno quindi in tale sede essere meglio precisati e definiti gli indici volumetrici sopra riportati in funzione delle attrezzature specifiche da insediare. Il progetto dovrà pertanto essere definito all'interno di uno studio planivolumetrico convenzionato esteso all'intera area.

Per i servizi esistenti, ex art. 3 D.M. 2 aprile 1968 n.1444, sono consentiti interventi di ampliamento, anche sull'area pertinenziale dell'edificio esistente una tantum, non superiori al 20% della SLP esistente per adeguamenti funzionali, igienico-sanitari, e per adeguamenti a standard regionali e nazionali .

In tutte le aree destinate a servizio sono ammesse le attrezzature e le condutture per l'erogazione di servizi pubblici o di interesse pubblico con le relative attrezzature interrato per la trasformazione e la distribuzione, purché compatibili con le sistemazioni esistenti o previste e nel rispetto delle norme di sicurezza.

In tutti gli Ambiti per servizi sono sempre ammessi parcheggi pubblici.

La realizzazione dei parcheggi deve inserirsi nel contesto circostante e rispettare le caratteristiche storiche e ambientali presenti.

Art. 11

Nell'ambito della perimetrazione del Centro Storico, il Piano delle Regole individua zone di attrezzature pubbliche o di uso pubblico (zone "F" secondo il dm 1444/68). All'interno di tali zone ricadono edifici con diversa classificazione. Questi risultano vincolati alle disposizioni contenute nella tavola B4 "Tavola delle previsioni di Piano – Disciplina dei Centri Storici" e nelle schede di progetto corrispondenti.

I restanti edifici potranno essere ricompresi nel campo di applicazione degli indici di cui al precedente art. 10.

Art. 12

Nelle aree a parco e a verde attrezzato sono anche ammesse: le attrezzature sportive, la realizzazione di strutture ricettive e relative attrezzature e le attività quali chioschi ed edicole per attività di tipo commerciale. Tali interventi devono sempre conseguire la valorizzazione dello spazio pubblico ed i relativi progetti devono permettere di valutare il corretto inserimento dell'intervento rispetto all'ambiente circostante e l'attenzione a non alterare le caratteristiche presenti se di pregio.

Art. 13

Per le aree già destinate all'attività agricola, anche se non espressamente destinate a tale attività dal Piano delle Regole, in attesa della realizzazione del servizio, sono ammessi interventi finalizzati alla prosecuzione ed al miglioramento delle attività agricole secondo le disposizioni di zona.

Tali opere non saranno considerate al fine della valutazione dell'indennità di esproprio.

Art. 14

In caso di realizzazione di parcheggi interrati pubblici o privati o di altri servizi pubblici nel sottosuolo, il progetto deve prevedere la sistemazione del soprasuolo destinato a servizi secondo le destinazioni del Piano dei Servizi.

In particolare, nelle aree che il Piano destina a verde pubblico, la realizzazione di parcheggi in sottosuolo è ammessa e deve garantire un riporto di terra non inferiore a m.1,50, sufficiente alla realizzazione di alberature ad alto fusto, e di m.0,60 per la realizzazione di verde e arbusti secondo i progetti approvati dall'Amministrazione.

Art. 15

L'intervento sulle aree destinate a servizio pubblico è riservato in via principale alla Pubblica Amministrazione o agli Enti istituzionalmente competenti.

La procedura di acquisizione consiste nell'esproprio o secondo le procedure di legge o in applicazione del *meccanismo perequativo*, ove previsto.

La procedura di approvazione e attuazione degli interventi avviene mediante delibera comunale nel caso di opera pubblica di interesse comunale ed eseguito su iniziativa dell'Amministrazione Comunale. Negli altri casi l'attuazione degli interventi avviene nel rispetto delle procedure delle leggi vigenti.

E' ammesso l'intervento da parte di privati, su aree di proprietà pubblica, per la realizzazione di servizi pubblici sulla base di concessioni da parte dell'Ente proprietario dell'area, che regolino con convenzione le modalità per l'esecuzione ed eventualmente la gestione e l'uso delle opere previste.

E' ammesso l'intervento diretto del privato per la realizzazione di servizi pubblici su area di proprietà privata solo previa redazione di specifica convenzione regolante le modalità e le forme di utilizzazione del servizio.

E' ammesso l'intervento del privato su area privata per la realizzazione di servizi privati.

La cessazione di un servizio privato esistente e/o la creazione di un nuovo servizio deve essere concordata con l'Amministrazione Comunale con atto d'obbligo unilaterale da parte del privato che regola la destinazione a servizio privato dell'area.

Art. 16

Nell'ambito dei piani attuativi di iniziativa pubblica e privata, o di permessi di costruire convenzionati, devono essere cedute gratuitamente le aree per l'urbanizzazione primaria e le aree per i servizi.

Dette aree costituiscono parte integrante della dotazione complessiva degli standard comunali previsti nel Piano dei Servizi.

Le aree per servizi devono essere computate, nel rispetto delle quantità richieste dalla L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e dal Piano dei Servizi, per ogni singolo intervento, separatamente per le parti aventi destinazione residenziale, direzionale, commerciale, turistico ricettiva e produttiva.

In alternativa alla cessione gratuita di aree per servizi è ammessa la procedura di monetizzazione, entro i limiti di seguito assegnati, da definirsi con separati provvedimenti da parte del Consiglio Comunale, e in presenza di impegno deliberato da parte della Pubblica Amministrazione di realizzazione del servizio nel triennio.

Tutti gli interventi di ristrutturazione urbanistica, di nuova edificazione, sostituzione, di sopralzo e di ampliamento (limitatamente alla parte aggiunta), di ristrutturazione edilizia che comportino aumento delle unità immobiliari, devono prevedere la realizzazione di parcheggi pertinenziali (L. 24 marzo 1989, n. 122, L.R. 11 marzo 2005, n. 12) nella misura minima di 1 mq per ogni 3,3 mq di SLP.

Nei Piani Attuativi la localizzazione delle aree per standard stabilita dal Piano dei Servizi è vincolante e non può essere modificata in sede di redazione del Piano Attuativo, fatto salve le eventuali prescrizioni stabilite per le singole zone AT.

All'interno dei Piani Attuativi dovrà essere garantita una quantità minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a 18 mq per ogni abitante insediabile.

Il numero degli abitanti insediabili è pari al valore numerico ottenuto dividendo per 50 (mq/abitante) la SLP del Piano Attuativo.

Complessivamente e per destinazione, le superfici a standard non possono essere inferiori a :

- destinazione residenziale 18,0 mq/ab
- destinazione produttiva 0,10 mq/mq di Slp

- destinazione commerciale e direzionale:
mq/mq di Superficie di vendita
Supermercati di medie dimensioni (non previsti sul territorio):

sv < 1.500 mq	1,5 mq
B1- Esercizi alimentari/non alimentari di medie dim.(150 – 1.500 mq)	1,0 mq
B2- Esercizi alimentari/non alimentari di medie dim. (150-1.500 mq.)	1,0 mq
AT- Esercizi alimentari/non alimentari di medie dim. (150-1.500 mq.)	1,5 mq

Per quanto riguarda gli esercizi di vicinato (al di sotto dei 150 mq di superficie di vendita) si applicano i parametri di parcheggio di pertinenza, per ogni mq di S.v., così specificati:

- 0,8 mq. di parcheggio per le zone di categoria A e B del D.M. 2 aprile 1968 n. 1.444;
- 1 mq. di parcheggio per le zone di categoria C del D.M. 2 aprile 1968 n. 1.444.

Tali indici si considerano monetizzabili nelle percentuali stabilite.

La procedura di monetizzazione potrà essere attivata qualora l'acquisizione delle aree pubbliche e di interesse pubblico o generale non risulti possibile o non sia ritenuta opportuna dal Comune in relazione alla loro estensione, conformazione o localizzazione, ovvero in relazione a programmi comunali d'intervento.

Dovrà comunque essere garantito il reperimento delle seguenti dotazioni:

- per le destinazioni residenziali: il 50% della dotazione complessiva, di cui almeno la metà con destinazione a parcheggio pubblico;
- per le destinazioni commerciali: il 50% della dotazione complessiva con destinazione a parcheggio pubblico; per gli ambiti di Centro Storico è possibile monetizzare al 100%.

Art. 17

Il Piano dei Servizi individua anche gli ambiti destinati alla viabilità stradale.

Gli Ambiti per la viabilità e le infrastrutture sono destinate alla conservazione, alla protezione, all'ampliamento e alla creazione di spazi per il traffico veicolare, ciclabile e pedonale.

Art. 18

Per gli edifici esistenti in contrasto con le destinazioni di Piano, ricadenti in tutto o in parte in aree destinate alla viabilità e alle infrastrutture, sono ammessi, fino alla utilizzazione pubblica dell'area, solamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria senza cambio di destinazione d'uso.

Art. 19

I tracciati viari e le aree a parcheggio di previsione riportati nelle tavole del Piano dei Servizi hanno valore indicativo e devono essere meglio definiti in sede di progetto di opera pubblica.

La viabilità prevista può subire parziali modifiche di tracciato, di dimensionamento e di intersezione all'interno delle relative fasce di rispetto, in relazione alle effettive caratteristiche della stessa, da motivare in sede di progetto da approvarsi con delibera di Consiglio Comunale.

Nell'ambito dei Piani Attuativi possono essere previste opere di viabilità destinate al traffico veicolare, pedonale e ciclabile, anche se non indicate nelle tavole del Piano dei Servizi oppure anche a modifica di quelle indicate nelle tavole del Piano medesimo, salvo diversa indicazione.

Art. 20

I tracciati stradali dovranno essere compatibili con le "direzioni naturali" del terreno, al fine di ridurre il più possibile l'impatto paesistico-ambientale dell'opera rispetto al contesto.

Particolare attenzione dovrà essere posta nella progettazione e nel recupero ambientale delle aree che presentano i più alti livelli di criticità (corsi d'acqua, cascate, ecc.); si prescrive, inoltre, la necessità di una progettazione ambientale dettagliata che evidenzi in modo puntuale sia le modalità di inserimento, nonché tutti quegli elementi utili a ricomporre continuità con le forme strutturali del paesaggio interessato.

E' prescritta inoltre una progettazione generale di tipo paesistico-ambientale per l'area identificata con l'Ambito AT1- Piani dell'Avaro, destinata a servizi turistico-commerciali.

Art. 21

Nelle aree per la viabilità, oltre alle opere stradali e relativi servizi funzionali, possono essere realizzati impianti di verde di arredo stradale, canalizzazioni di infrastrutture tecnologiche (acquedotti, fognature,

elettrodotti, gasdotti ecc.), aree di parcheggio e relative stazioni di servizio e rifornimento carburanti, fatte salve norme più restrittive contenute nelle diverse aree normative.

Sono ammesse le attività quali chioschi ed edicole per attività di tipo commerciale.

Tali interventi devono sempre conseguire la valorizzazione dello spazio pubblico ed i relativi progetti devono permettere di valutare il corretto inserimento dell'intervento rispetto all'ambiente circostante e l'attenzione a non alterare le caratteristiche presenti se di pregio.

Nelle aree per la viabilità, costituite da tracciati a fondo chiuso, sono ammesse chiusure o interdizioni all'accesso fino alla loro acquisizione da parte dell'Amministrazione.

I sagrati delle Chiese, eventualmente indicati nella cartografia di Piano come viabilità, costituiscono pertinenza del servizio religioso.

Art. 22

L'acquisizione delle aree necessarie per le opere afferenti il sistema della mobilità avverrà secondo le vigenti normative.

I sagrati di pertinenza di servizi religiosi non sono assoggettati ad acquisizione da parte del Comune.

La progettazione esecutiva potrà introdurre modifiche non sostanziali al tracciato senza che ciò comporti variante urbanistica.

Le nuove opere di attraversamento, stradale e comunque delle infrastrutture a rete, devono essere progettate nel rispetto dei criteri e delle prescrizioni tecniche per la verifica idraulica laddove necessario e prescritto dalle vigenti normative di settore.


Art. 23

E' sempre possibile individuare, all'interno degli ambiti edificabili, destinati alla residenza, previsti dal Documento di Piano e dal Piano delle Regole, quote volumetriche destinate all'edilizia agevolata, sovvenzionata o convenzionata.

Al fine di favorire iniziative volte alla realizzazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, gli interventi privati potranno essere affiancati con quote di interventi pubblici, anche individuando modalità di convenzionamento incentivante o ricorrendo ai meccanismi degli standard qualitativi.

11. ALLEGATO:

SCHEDE DI RILIEVO DEI SERVIZI ESISTENTI


Anagrafica				
servizio	classe	sottoclasse		
MOBILITA'	MOBILITA' PUBBLICA	TRASPORTO PUBBLICO		
denominazione		indirizzo		n. civico
DEPOSITO AUTOMEZZI COMUNALI		VIA MADDALENA		2 A/B/C
Struttura				
Dati dimensionali generali				
superficie coperta	sup. territoriale	sup. permeabile		
134	303	-		
numero corpi	altezza max	numero piani max		
2	4,61	1		
numero vani	s.l.p. complessiva			
4	-			
Stato di conservazione				
struttura	coperture	rivestimenti		
BUONO	SUFFICIENTE	-		
finiture esterne		aree libere di pertinenza		
SUFFICIENTE		BUONO		
				
corpi	-	vani	-	s.l.p.
Elementi edilizi				
denominazione	superficie	tipo superficie	utenza	tempi di apertura
AUTORIM. PULMAN	61	S.L.P.	-	-
AUTORIMESSA	73	S.L.P.	-	-
Elementi areali				
denominazione	superficie	specifiche tipol.	pavimentazione	accesso
AREA MANOVRA	169	-	ASFALTO	LIBERO
Valore architettonico-paesistico				
elemento	tutela	specifiche tutela		
-	-	-		
Modalità di fruizione				
bacino	utenza	tempi di apertura	utenti attuali	utenti potenziali
COMUNALE	COMUNE - S.A.B.	-	-	-
Contesto				
Condizioni ambientali				
degrado fisico	funzioni incompatibili	funzioni qualificanti		presenza verde
SI	SI	NO		BUONA
Accessibilità				
ciclo-pedonale	pubblica	disabili	veicolare	
SUFFICIENTE	BUONA	SCARSA	BUONA	
Gestione				
proprietà	conduzione			
COMUNALE	COMUNALE - S.A.B.			
Progetti in essere				
titolare	tipologia	fase progettuale/realizzativa		tempi completamento
-	-	-		-
Criticità e Note				

Anagrafica				
servizio		classe		sottoclasse
PRIMARI	CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO		ATTREZZATURE SPORTIVE	
denominazione		indirizzo		n. civico
CENTRO SPORTIVO / AREA POLIVALENTE		VIA PIAZZETTA		-
Struttura				
<i>Dati dimensionali generali</i>				
superficie coperta		sup. territoriale	sup. permeabile	
610		5 757	-	
numero corpi		altezza max	numero piani max	
3		5,97	2	
numero vani		s.l.p. complessiva		
20		993		
<i>Stato di conservazione</i>				
struttura		coperture	rivestimenti	
BUONO		BUONO	DA COMPLETARE	
finiture esterne		aree libere di pertinenza		
SUFFICIENTE / BUONO		BUONO		
<i>Dati dimensionali servizio</i>				
corpi		-	vani	-
			s.l.p.	-
<i>Elementi edilizi</i>				
denominazione		superficie	tipo superficie	utenza
SPOGLIATOI		121	S.L.P.	FRUITORI IMP. SPORT.
BAR		121 + 41 terrazza	S.L.P.	TUTTI
SALONI POLIVALENTI		448 + 262 terrazza	S.L.P.	TUTTI
				VEDI NOTE
				VARIABILI
<i>Elementi areali</i>				
denominazione		superficie	specifiche tipol.	pavimentazione
CAMPO CALCETTO		840	-	ERBA
CAMPO TENNIS		723	-	SINTETICO
CAMPO PALLAVOLO		380	-	ERBA
AREA GIOCHI		340	-	ERBA
AREA VERDE POLIV.		760	-	ERBA
				-
				-
<i>Valore architettonico-paesistico</i>				
elemento		tutela	specifiche tutela	
-		-	-	
<i>Modalità di fruizione</i>				
bacino		utenza	tempi di apertura	utenti attuali
COMUNALE		TUTTI	-	-
				utenti potenziali
				-
Contesto				
<i>Condizioni ambientali</i>				
degrado fisico		funzioni incompatibili	funzioni qualificanti	presenza verde
NO		NO	NO	BUONA
<i>Accessibilità</i>				
ciclo-pedonale		pubblica	disabili	veicolare
SUFFICIENTE		SUFFICIENTE	SCARSA	BUONA
Gestione				
proprietà		conduzione		
COMUNALE		COMUNALE		
<i>Progetti in essere</i>				
titolare		tipologia	fase progettuale/realizzativa	tempi completamento
Criticità e Note				
BAR: APERTURA TUTTO L'ANNO NEI FINE SETTIMANA E TUTTI I GIORNI A LUGLIO E AGOSTO				



Anagrafica				
servizio	classe	sottoclasse		
PRIMARI	ISTITUZIONALI E RELIGIOSI	CIMITERI		
denominazione		indirizzo		n. civico
CIMITERO COMUNALE		VIA ROMA		-
Struttura				
<i>Dati dimensionali generali</i>				
superficie coperta	sup. territoriale	sup. permeabile		
185	887	-		
numero corpi	altezza max	numero piani max		
1	5,66	-		
numero vani	s.l.p. complessiva			
-	-			
<i>Stato di conservazione</i>				
struttura	coperture	rivestimenti		
BUONO	BUONO	BUONO		
finiture esterne	aree libere di pertinenza			
BUONO	BUONO			
<i>Dati dimensionali servizio</i>				
corpi	-	vani	-	s.l.p.
				-
<i>Elementi edilizi</i>				
denominazione	superficie	tipo superficie	utenza	tempi di apertura
TOMBE	239	COPERTA	-	-
COLOMBARI	136	COPERTA	-	-
CAPPELLA	16	S.L.P.	-	-
LOCALI DI SERVIZIO	33	S.L.P.	-	-
<i>Elementi areali</i>				
denominazione	superficie	specifiche tipol.	pavimentazione	accesso
VIALE D'ACCESSO	115	-	STERRATO	LIBERO
VERDE ATTREZZATO	-	-	ERBA	LIBERO
<i>Valore architettonico-paesistico</i>				
elemento	tutela	specifiche tutela		
-	-	-		
<i>Modalità di fruizione</i>				
bacino	utenza	tempi di apertura	utenti attuali	utenti potenziali
COMUNALE	COMUNALE	VEDI NOTE	-	-
Contesto				
<i>Condizioni ambientali</i>				
degrado fisico	funzioni incompatibili	funzioni qualificanti	presenza verde	
NO	NO	NO	BUONA	
<i>Accessibilità</i>				
ciclo-pedonale	pubblica	disabili	veicolare	
SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONA	
Gestione				
proprietà	conduzione			
COMUNALE	COMUNALE			
<i>Progetti in essere</i>				
titolare	tipologia	fase progettuale/realizzativa	tempi completamento	
Criticità e Note				
ORARIO DI APERTURA: SEMPRE APERTO				



Anagrafica					
servizio	classe	sottoclasse			
PRIMARI	ISTITUZIONALI E RELIGIOSI	UFFICI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE			
denominazione	indirizzo		n. civico		
MUNICIPIO	PIAZZA DELLA VITTORIA		1		
Struttura					
Dati dimensionali generali					
superficie coperta	sup. territoriale	sup. permeabile			
216	352	-			
numero corpi	altezza max	numero piani max			
1	11,70	3			
numero vani	s.l.p. complessiva				
-	648				
Stato di conservazione					
struttura	coperture	rivestimenti			
BUONO	BUONO	BUONO			
finiture esterne		aree libere di pertinenza			
BUONO		BUONO			
					
					Dati dimensionali servizio
corpi	-	vani	12	s.l.p.	578
Elementi edilizi					
denominazione	superficie	tipo superficie	utenza	tempi di apertura	
UFFICI PROT-ANAGR-TRIB	-	-	RESIDENTI	MERCOLEDI-VENERDI-SABATO	
UFFICIO TECNICO	-	-	RESIDENTI	MERCOLEDI-VENERDI-SABATO	
SALA CONSILIARE	-	-	-	-	
Elementi areali					
denominazione	superficie	specifiche tipol.	pavimentazione	accesso	
AREA ATTREZZATA	-	-	ASFALTO	LIBERO	
Valore architettonico-paesistico					
elemento	tutela	specifiche tutela			
-	-	-			
Modalità di fruizione					
bacino	utenza	tempi di apertura	utenti attuali	utenti potenziali	
COMUNALE	TUTTI	MEROLEDI-VENERDI-SABATO	-	-	
Contesto					
Condizioni ambientali					
degrado fisico	funzioni incompatibili	funzioni qualificanti	presenza verde		
NO	NO	SI	BUONA		
Accessibilità					
ciclo-pedonale	pubblica	disabili	veicolare		
SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONA		
Gestione					
proprietà	conduzione				
COMUNE	COMUNE				
Progetti in essere					
titolare	tipologia	fase progettuale/realizzativa	tempi completamento		
-	-	-	-		
Criticità - Note					
ORARIO DI APERTURA: ANAGRAFE, PROTOCOLLO, TRIBUTI: MERCOLEDI-VENERDI-SABATO 8.30-14.30 ; UFFICIO TECNICO: SECONDO E QUARTO MERCOLEDI 16.00-18.00 ; SINDACO : SABATO 10.00-12.00 e UNA VOLTA AL MESE ANCHE SABATO 14.45-16.00					


Anagrafica				
servizio	classe	sottoclasse		
PRIMARI	SANITARI	AMBULATORI MEDICI		
denominazione	indirizzo		n. civico	
AMBULATORIO MEDICO	PIAZZA DELLA VITTORIA		1	
Struttura				
Dati dimensionali generali				
superficie coperta	sup. territoriale	sup. permeabile		
216	352	-		
numero corpi	altezza max	numero piani max		
1	11,70	3		
numero vani	s.l.p. complessiva			
-	648			
Stato di conservazione				
struttura	coperture	rivestimenti		
BUONO	BUONO	BUONO		
finiture esterne	aree libere di pertinenza			
BUONO	BUONO			
Dati dimensionali servizio				
corpi	-	vani	3	s.l.p.
				30
Elementi edilizi				
denominazione	superficie	tipo superficie	utenza	tempi di apertura
AMBULATORIO	15	S.L.P.	RESIDENTI	MARTEDI e VENERDI 10.30-12.00
SALA D'ATTESA	10	S.L.P.	-	-
Elementi areali				
denominazione	superficie	specifiche tipol.	pavimentazione	accesso
-	-	-	-	-
Valore architettonico-paesistico				
elemento	tutela	specifiche tutela		
-	-	-		
Modalità di fruizione				
bacino	utenza	tempi di apertura	utenti attuali	utenti potenziali
COMUNALE	TUTTI	MARTEDI E VENERDI	-	-
Contesto				
Condizioni ambientali				
degrado fisico	funzioni incompatibili	funzioni qualificanti	presenza verde	
NO	NO	SI	BUONA	
Accessibilità				
ciclo-pedonale	pubblica	disabili	veicolare	
SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONA	
Gestione				
proprietà	conduzione			
COMUNE	COMUNE			
Progetti in essere				
titolare	tipologia	fase progettuale/realizzativa	tempi completamento	
-	-	-	-	
Criticità - Note				





Anagrafica				
servizio	classe	sottoclasse		
PRIMARI	CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO	BIBLIOTECHE		
denominazione	indirizzo		n. civico	
BIBLIOTECA COMUNALE	PIAZZA DELLA VITTORIA		1	
Struttura				
Dati dimensionali generali				
superficie coperta	sup. territoriale	sup. permeabile		
216	352	-		
numero corpi	altezza max	numero piani max		
1	11,70	3		
numero vani	s.l.p. complessiva			
-	648			
Stato di conservazione				
struttura	coperture	rivestimenti		
BUONO	BUONO	BUONO		
finiture esterne	aree libere di pertinenza			
BUONO	BUONO			
				
Dati dimensionali servizio				
corpi	-	vani	2	s.l.p.
				40
Elementi edilizi				
denominazione	superficie	tipo superficie	utenza	tempi di apertura
BIBLIOTECA	30	S.L.P.	UTENTI	VEDI NOTA
LOCALE DI SERVIZIO	10	S.L.P.	-	-
Elementi areali				
denominazione	superficie	specifiche tipol.	pavimentazione	accesso
-	-	-	-	-
Valore architettonico-paesistico				
elemento	tutela	specifiche tutela		
-	-	-		
Modalità di fruizione				
bacino	utenza	tempi di apertura	utenti attuali	utenti potenziali
COMUNALE	TUTTI	LUNEDI - MERCOLEDI - SABATO	-	-
Contesto				
Condizioni ambientali				
degrado fisico	funzioni incompatibili	funzioni qualificanti	presenza verde	
NO	NO	SI	BUONA	
Accessibilità				
ciclo-pedonale	pubblica	disabili	veicolare	
SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONA	
Gestione				
proprietà	conduzione			
COMUNE	COMUNE			
Progetti in essere				
titolare	tipologia	fase progettuale/realizzativa	tempi completamento	
-	-	-	-	
Criticità - Note				
SERVIZI OFFERTI: BIBLIOTECA, INTERNET POINT, ASSISTENZA COMPITI, SPAZIO GIOCO				
ORARIO DI APERTURA: LUNEDI e SABATO 15.00-17.00 / MERCOLEDI 9.30-11.30				


Anagrafica				
servizio	classe	sottoclasse		
PRIMARI	ISTITUZIONALI E RELIGIOSI	CHIESE		
denominazione		indirizzo		n. civico
CHIESA PARROCCHIALE DI SANTA MARGHERITA		PIAZZA DELLA VITTORIA		4/5
Struttura				
<i>Dati dimensionali generali</i>				
superficie coperta	sup. territoriale	sup. permeabile		
511 (+ 95canonica + 53salone)	1 328			
numero corpi	altezza max	numero piani max		
1	17,36 (campanile 36,05)	1 (3 canonica)		
numero vani	s.l.p. complessiva			
-	511			
<i>Stato di conservazione</i>				
struttura	coperture	rivestimenti		
BUONO	BUONO	-		
finiture esterne		aree libere di pertinenza		
BUONO		BUONO		
<i>Dati dimensionali servizio</i>				
corpi	-	vani	-	s.l.p.
				-
<i>Elementi edilizi</i>				
denominazione	superficie	tipo superficie	utenza	tempi di apertura
CHIESA	511	SUP. COPERTA	-	-
CANONICA	95	SUP. COPERTA	-	-
SALONE	53	SUP. COPERTA	-	-
<i>Elementi areali</i>				
denominazione	superficie	specifiche tipol.	pavimentazione	accesso
AREA SOSTA	100	7 POSTI AUTO	ASFALTO	LIBERO
<i>Valore architettonico-paesistico</i>				
elemento	tutela	specifiche tutela		
-	-	-		
<i>Modalità di fruizione</i>				
bacino	utenza	tempi di apertura	utenti attuali	utenti potenziali
COMUNALE	TUTTI	-	-	-
Contesto				
<i>Condizioni ambientali</i>				
degrado fisico	funzioni incompatibili	funzioni qualificanti	presenza verde	
NO	NO	SI	BUONA	
<i>Accessibilità</i>				
ciclo-pedonale	pubblica	disabili	veicolare	
SUFFICIENTE	BUONA	BUONA	BUONA	
Gestione				
proprietà		conduzione		
PARROCCHIA		PARROCCHIA		
<i>Progetti in essere</i>				
titolare	tipologia	fase progettuale/realizzativa	tempi completamento	
-	-	-	-	
Criticità				




Anagrafica				
servizio	classe	sottoclasse		
PRIMARI	ISTITUZIONALI E RELIGIOSI	CHIESE		
denominazione		indirizzo		n. civico
CHIESA DI SANTA MARIA MADDALENA		VIA MADDALENA		-
Struttura				
Dati dimensionali generali				
superficie coperta	sup. territoriale	sup. permeabile		
77	241	-		
numero corpi	altezza max	numero piani max		
1	4,65	1		
numero vani	s.l.p. complessiva			
-	77			
Stato di conservazione				
struttura	coperture	rivestimenti		
BUONO	BUONO	-		
finiture esterne	aree libere di pertinenza			
DISCRETO	DISCRETO			
				
corpi	-	vani	-	s.l.p.
Elementi edilizi				
denominazione	superficie	tipo superficie	utenza	tempi di apertura
-	-	-	-	-
Elementi areali				
denominazione	superficie	specifiche tipol.	pavimentazione	accesso
VERDE ATTREZZATO	-	-	ERBA	LIBERO
Valore architettonico-paesistico				
elemento	tutela	specifiche tutela		
-	-	-		
Modalità di fruizione				
bacino	utenza	tempi di apertura	utenti attuali	utenti potenziali
COMUNALE	TUTTI	SEMPRE CHIUSA	-	-
Contesto				
Condizioni ambientali				
degrado fisico	funzioni incompatibili	funzioni qualificanti	presenza verde	
NO	NO	NO	BUONA	
Accessibilità				
ciclo-pedonale	pubblica	disabili	veicolare	
SUFFICIENTE	SCARSA	SCARSA	SUFFICIENTE	
Gestione				
proprietà	conduzione			
PARROCCHIA	PARROCCHIA			
Progetti in essere				
titolare	tipologia	fase progettuale/realizzativa	tempi completamento	
-	-	-	-	
Criticità				

Anagrafica									
servizio	classe	sottoclasse							
PRIMARI	ISTITUZIONALI E RELIGIOSI	CHIESE							
denominazione		indirizzo		n. civico					
CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA		VIA MADDALENA (SENTIERO STERRATO)		-					
Struttura									
Dati dimensionali generali									
superficie coperta	sup. territoriale	sup. permeabile							
97	406	-							
numero corpi	altezza max	numero piani max							
1	5,22	1							
numero vani	s.l.p. complessiva								
-	97								
Stato di conservazione									
struttura	coperture	rivestimenti							
BUONO	BUONO	-							
finiture esterne		aree libere di pertinenza							
DISCRETO		DISCRETO							
									
					Dati dimensionali servizio				
					corpi	-	vani	-	s.l.p.
-									
Elementi edilizi									
denominazione	superficie	tipo superficie	utenza	tempi di apertura					
-	-	-	-	-					
Elementi areali									
denominazione	superficie	specifiche tipol.	pavimentazione	accesso					
VERDE ATTREZZATO	-	-	ERBA	LIBERO					
Valore architettonico-paesistico									
elemento	tutela	specifiche tutela							
-	-	VINCOLO ARCHITETTONICO							
Modalità di fruizione									
bacino	utenza	tempi di apertura	utenti attuali	utenti potenziali					
COMUNALE	TUTTI	-	-	-					
Contesto									
Condizioni ambientali									
degrado fisico	funzioni incompatibili	funzioni qualificanti		presenza verde					
NO	NO	NO		BUONA					
Accessibilità									
ciclo-pedonale	pubblica		disabili	veicolare					
SUFFICIENTE	SCARSA		SCARSA	SCARSA					
Gestione									
proprietà		conduzione							
PARROCCHIA		PARROCCHIA							
Progetti in essere									
titolare	tipologia	fase progettuale/realizzativa		tempi completamento					
-	-	-		-					
Criticità									


Anagrafica				
servizio	classe	sottoclasse		
PRIMARI	ISTITUZIONALI E RELIGIOSI	CHIESE		
denominazione		indirizzo		n. civico
CHIESA DI SANT'ALBERTO		VIA ROVELLI (SENTIERO STERRATO)		-
Struttura				
Dati dimensionali generali				
superficie coperta	sup. territoriale	sup. permeabile		
142	399	-		
numero corpi	altezza max	numero piani max		
1	8,45 - 12,44	1		
numero vani	s.l.p. complessiva			
-	142			
Stato di conservazione				
struttura	coperture	rivestimenti		
BUONO	BUONO	-		
finiture esterne	aree libere di pertinenza			
DISCRETO	DISCRETO			
				
corpi	-	vani	-	s.l.p.
Elementi edilizi				
denominazione	superficie	tipo superficie	utenza	tempi di apertura
Elementi areali				
denominazione	superficie	specifiche tipol.	pavimentazione	accesso
Valore architettonico-paesistico				
elemento	tutela	specifiche tutela		
-	-	VINCOLO ARCHITETTONICO		
Modalità di fruizione				
bacino	utenza	tempi di apertura	utenti attuali	utenti potenziali
COMUNALE	TUTTI	-	-	-
Contesto				
Condizioni ambientali				
degrado fisico	funzioni incompatibili	funzioni qualificanti		presenza verde
NO	NO	NO		BUONA
Accessibilità				
ciclo-pedonale	pubblica	disabili	veicolare	
SUFFICIENTE	SCARSA	SCARSA	SCARSA	
Gestione				
proprietà	conduzione			
PARROCCHIA	PARROCCHIA			
Progetti in essere				
titolare	tipologia	fase progettuale/realizzativa		tempi completamento
-	-	-		-
Criticità				


Anagrafica									
servizio	classe	sottoclasse							
PRIMARI	ISTITUZIONALI E RELIGIOSI	CHIESE							
denominazione		indirizzo		n. civico					
CHIESETTA MONTE AVARO		MONTE AVARO		-					
Struttura									
Dati dimensionali generali									
superficie coperta	sup. territoriale	sup. permeabile							
68	68	-							
numero corpi	altezza max	numero piani max							
1	5,82	1							
numero vani	s.l.p. complessiva								
-	68								
Stato di conservazione									
struttura	coperture	rivestimenti							
SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE							
finiture esterne		aree libere di pertinenza							
SCARSO		BUONO							
									
					Dati dimensionali servizio				
					corpi	-	vani	-	s.l.p.
-									
Elementi edilizi									
denominazione	superficie	tipo superficie	utenza	tempi di apertura					
-	-	-	-	-					
Elementi areali									
denominazione	superficie	specifiche tipol.	pavimentazione	accesso					
-	-	-	-	-					
Valore architettonico-paesistico									
elemento	tutela	specifiche tutela							
-	-	-							
Modalità di fruizione									
bacino	utenza	tempi di apertura	utenti attuali	utenti potenziali					
COMUNALE	TUTTI	-	-	-					
Contesto									
Condizioni ambientali									
degrado fisico	funzioni incompatibili	funzioni qualificanti		presenza verde					
NO	NO	NO		BUONA					
Accessibilità									
ciclo-pedonale	pubblica	disabili	veicolare						
SUFFICIENTE	SCARSA	SCARSA	SUFFICIENTE						
Gestione									
proprietà	conduzione								
PRIVATA	-								
Progetti in essere									
titolare	tipologia	fase progettuale/realizzativa	tempi completamento						
-	-	-	-						
Criticità									


Anagrafica				
servizio	classe	sottoclasse		
VERDE	FUNZIONE ESTETICA/RICREATIVA	VERDE ATTREZZATO		
denominazione		indirizzo		n. civico
AREA ATTREZZATA / LAVATOIO		VIA ROMA		-
Struttura				
<i>Dati dimensionali generali</i>				
superficie coperta	sup. territoriale	sup. permeabile		
-	95	-		
numero corpi	altezza max	numero piani max		
-	-	-		
numero vani	s.l.p. complessiva			
-	-			
<i>Stato di conservazione</i>				
struttura	coperture	rivestimenti		
-	-	-		
finiture esterne	aree libere di pertinenza			
-	BUONO			
				
corpi	-	vani	-	s.l.p.
				-
<i>Elementi edilizi</i>				
denominazione	superficie	tipo superficie	utenza	tempi di apertura
LAVATOIO	-	-	TUTTI	-
PANCHINE	-	-	TUTTI	-
FONTANELLA	-	-	TUTTI	-
<i>Elementi areali</i>				
denominazione	superficie	specifiche tipol.	pavimentazione	accesso
-	-	-	-	-
<i>Valore architettonico-paesistico</i>				
elemento	tutela	specifiche tutela		
-	-	-		
<i>Modalità di fruizione</i>				
bacino	utenza	tempi di apertura	utenti attuali	utenti potenziali
COMUNALE	TUTTI	SEMPRE FRUIBILE	-	-
Contesto				
<i>Condizioni ambientali</i>				
degrado fisico	funzioni incompatibili	funzioni qualificanti		presenza verde
NO	NO	SI		BUONA
<i>Accessibilità</i>				
ciclo-pedonale	pubblica	disabili	veicolare	
SUFFICIENTE	BUONA	SCARSA	BUONA	
Gestione				
proprietà	conduzione			
COMUNALE	COMUNALE			
<i>Progetti in essere</i>				
titolare	tipologia	fase progettuale/realizzativa		tempi completamento
-	-	-		-
Criticità e Note				


Anagrafica				
servizio	classe	sottoclasse		
VERDE	FUNZIONE ESTETICA/RICREATIVA	PARCO PUBBLICO		
denominazione		indirizzo		n. civico
PARCO DI VIA ROMA		VIA ROMA		-
Struttura				
Dati dimensionali generali				
superficie coperta	sup. territoriale	sup. permeabile		
-	461	-		
numero corpi	altezza max	numero piani max		
-	-	-		
numero vani	s.l.p. complessiva			
-	-			
Stato di conservazione				
struttura	coperture	rivestimenti		
-	-	-		
finiture esterne	aree libere di pertinenza			
-	BUONO			
Dati dimensionali servizio				
corpi	-	vani	-	s.l.p.
				-
Elementi edilizi				
denominazione	superficie	tipo superficie	utenza	tempi di apertura
GIOCHI VARI	-	-	-	-
Elementi areali				
denominazione	superficie	specifiche tipol.	pavimentazione	accesso
-	-	-	-	-
Valore architettonico-paesistico				
elemento	tutela	specifiche tutela		
-	-	-		
Modalità di fruizione				
bacino	utenza	tempi di apertura	utenti attuali	utenti potenziali
COMUNALE	TUTTI	SEMPRE FRUIBILE	-	-
Contesto				
Condizioni ambientali				
degrado fisico	funzioni incompatibili	funzioni qualificanti	presenza verde	
NO	NO	NO	BUONA	
Accessibilità				
ciclo-pedonale	pubblica	disabili	veicolare	
SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	SCARSA	SUFFICIENTE	
Gestione				
proprietà	conduzione			
COMUNALE	COMUNALE			
Progetti in essere				
titolare	tipologia	fase progettuale/realizzativa	tempi completamento	
-	-	-	-	
Criticità e Note				



Anagrafica				
servizio	classe	sottoclasse		
MOBILITA'	PARCHEGGI	PARCHEGGI PUBBLICI		
denominazione		indirizzo		n. civico
PARCHEGGIO VIA MADDALENA (LA GERA)		VIA MADDALENA (LOCALITA' LA GERA)		-
Struttura				
<i>Dati dimensionali generali</i>				
superficie coperta	sup. territoriale	sup. permeabile		
-	193	-		
numero corpi	altezza max	numero piani max		
-	-	-		
numero vani	s.l.p. complessiva			
-	-			
<i>Stato di conservazione</i>				
struttura	coperture	rivestimenti		
-	-	-		
finiture esterne	aree libere di pertinenza			
-	SUFFICIENTE			
				
corpi	-	vani	-	s.l.p.
<i>Elementi edilizi</i>				
denominazione	superficie	tipo superficie	utenza	tempi di apertura
-	-	-	-	-
<i>Elementi areali</i>				
denominazione	superficie	specifiche tipol.	pavimentazione	accesso
AREA SOSTA	-	13 POSTI AUTO	ASFALTO	LIBERO
<i>Valore architettonico-paesistico</i>				
elemento	tutela	specifiche tutela		
-	-	-		
<i>Modalità di fruizione</i>				
bacino	utenza	tempi di apertura	utenti attuali	utenti potenziali
COMUNALE	TUTTI	SEMPRE FRUIBILE	100% (ALTA)	13
Contesto				
<i>Condizioni ambientali</i>				
degrado fisico	funzioni incompatibili	funzioni qualificanti		presenza verde
NO	NO	NO		BUONA
<i>Accessibilità</i>				
ciclo-pedonale	pubblica		disabili	veicolare
SCARSA	SCARSA		SCARSA	BUONA
Gestione				
proprietà		conduzione		
PRIVATA		PRIVATA AD USO PUBBLICO		
<i>Progetti in essere</i>				
titolare	tipologia	fase progettuale/realizzativa		tempi completamento
-	-	-		-
Criticità e Note				
ASSENZA DI INDIVIDUAZIONE DEGLI STALLI DI SOSTA				


Anagrafica				
servizio		classe		sottoclasse
MOBILITA'		PARCHEGGI		PARCHEGGI PUBBLICI
denominazione		indirizzo		n. civico
PARCHEGGIO VIA MADDALENA (PRA' L'ACQUA)		VIA MADDALENA (LOCALITA' PRA' L'ACQUA)		-
Struttura				
Dati dimensionali generali				
superficie coperta		sup. territoriale	sup. permeabile	
-		177	-	
numero corpi		altezza max	numero piani max	
-		-	-	
numero vani		s.l.p. complessiva		
-		-		
Stato di conservazione				
struttura		coperture	rivestimenti	
-		-	-	
finiture esterne		aree libere di pertinenza		
-		SUFFICIENTE		
				
corpi		-	vani	-
				s.l.p.
Elementi edilizi				
denominazione		superficie	tipo superficie	utenza
-		-	-	-
Elementi areali				
denominazione		superficie	specifiche tipol.	pavimentazione
AREA SOSTA		-	10 POSTI AUTO	ASFALTO
Valore architettonico-paesistico				
elemento		tutela	specifiche tutela	
-		-	-	
Modalità di fruizione				
bacino		utenza	tempi di apertura	utenti attuali
COMUNALE		TUTTI	SEMPRE FRUIBILE	80% (ALTA)
				utenti potenziali
				10
Contesto				
Condizioni ambientali				
degrado fisico		funzioni incompatibili	funzioni qualificanti	presenza verde
NO		NO	NO	BUONA
Accessibilità				
ciclo-pedonale		pubblica	disabili	veicolare
SCARSA		SCARSA	SCARSA	BUONA
Gestione				
proprietà		conduzione		
PRIVATA		PRIVATA AD USO PUBBLICO		
Progetti in essere				
titolare		tipologia	fase progettuale/realizzativa	tempi completamento
-		-	-	-
Criticità e Note				
ASSENZA DI INDIVIDUAZIONE DEGLI STALLI DI SOSTA				

Anagrafica				
servizio		classe		sottoclasse
MOBILITA'		PARCHEGGI		PARCHEGGI PUBBLICI
denominazione		indirizzo		n. civico
PARCHEGGIO PUBBLICO PIAZZA DELLA VITTORIA		PIAZZA DELLA VITTORIA		-
Struttura				
Dati dimensionali generali				
superficie coperta		sup. territoriale	sup. permeabile	
-		219	-	
numero corpi		altezza max	numero piani max	
-		-	-	
numero vani		s.l.p. complessiva		
-		-		
Stato di conservazione				
struttura		coperture	rivestimenti	
-		-	-	
finiture esterne		aree libere di pertinenza		
-		BUONA		
				
Dati dimensionali servizio				
corpi		-	vani	-
				s.l.p.
				-
Elementi edilizi				
denominazione		superficie	tipo superficie	utenza
-		-	-	-
Elementi areali				
denominazione		superficie	specifiche tipol.	pavimentazione
AREA SOSTA		-	11 POSTI AUTO	ASFALTO
				accesso
				LIBERO *
Valore architettonico-paesistico				
elemento		tutela	specifiche tutela	
-		-	-	
Modalità di fruizione				
bacino		utenza	tempi di apertura	utenti attuali
COMUNALE		TUTTI	SEMPRE FRUIBILE	90% (ALTA)
				utenti potenziali
				11
Contesto				
Condizioni ambientali				
degrado fisico		funzioni incompatibili	funzioni qualificanti	presenza verde
NO		NO	NO	BUONA
Accessibilità				
ciclo-pedonale		pubblica	disabili	veicolare
SCARSA		SUFFICIENTE	SCARSA	BUONA
Gestione				
proprietà		conduzione		
COMUNALE		COMUNALE		
Progetti in essere				
titolare		tipologia	fase progettuale/realizzativa	tempi completamento
-		-	-	-
Criticità e Note				
* ACCESSO LIBERO ESCLUSO IL GIOVEDÌ 7.30-13.00 PER MERCATO				

Anagrafica				
servizio	classe	sottoclasse		
MOBILITA'	PARCHEGGI	PARCHEGGI PUBBLICI		
denominazione	indirizzo		n. civico	
PARCHEGGIO PUBBLICO CIMITERO	VIA ROMA (CIMITERO)		-	
Struttura				
<i>Dati dimensionali generali</i>				
superficie coperta	sup. territoriale	sup. permeabile		
-	1 240	-		
numero corpi	altezza max	numero piani max		
-	-	-		
numero vani	s.l.p. complessiva			
-	-			
<i>Stato di conservazione</i>				
struttura	coperture	rivestimenti		
-	-	-		
finiture esterne	aree libere di pertinenza			
-	SUFFICIENTE			
				
corpi	-	vani	-	s.l.p.
<i>Elementi edilizi</i>				
denominazione	superficie	tipo superficie	utenza	tempi di apertura
-	-	-	-	-
<i>Elementi areali</i>				
denominazione	superficie	specifiche tipol.	pavimentazione	accesso
AREA SOSTA	-	50 POSTI AUTO	ASFALTO	LIBERO
<i>Valore architettonico-paesistico</i>				
elemento	tutela	specifiche tutela		
-	-	-		
<i>Modalità di fruizione</i>				
bacino	utenza	tempi di apertura	utenti attuali	utenti potenziali
COMUNALE	TUTTI	SEMPRE FRUIBILE	50% (MEDIA)	50
Contesto				
<i>Condizioni ambientali</i>				
degrado fisico	funzioni incompatibili	funzioni qualificanti		presenza verde
NO	NO	NO		BUONA
<i>Accessibilità</i>				
ciclo-pedonale	pubblica		disabili	veicolare
SUFFICIENTE	SUFFICIENTE		SCARSA	BUONA
Gestione				
proprietà	conduzione			
COMUNALE	COMUNALE			
<i>Progetti in essere</i>				
titolare	tipologia	fase progettuale/realizzativa		tempi completamento
-	-	-		-
Criticità e Note				
ASSENZA DI INDIVIDUAZIONE DEGLI STALLI DI SOSTA				


Anagrafica				
servizio	classe	sottoclasse		
MOBILITA'	PARCHEGGI	PARCHEGGI PUBBLICI		
denominazione	indirizzo		n. civico	
PARCHEGGIO VIA ROMA	VIA ROMA		-	
Struttura				
Dati dimensionali generali				
superficie coperta	sup. territoriale	sup. permeabile		
-	172	-		
numero corpi	altezza max	numero piani max		
-	-	-		
numero vani	s.l.p. complessiva			
-	-			
Stato di conservazione				
struttura	coperture	rivestimenti		
-	-	-		
finiture esterne	aree libere di pertinenza			
-	SUFFICIENTE			
Dati dimensionali servizio				
corpi	-	vani	-	s.l.p.
-		-		-
Elementi edilizi				
denominazione	superficie	tipo superficie	utenza	tempi di apertura
-	-	-	-	-
Elementi areali				
denominazione	superficie	specifiche tipol.	pavimentazione	accesso
AREA SOSTA	-	9 POSTI AUTO	ASFALTO	LIBERO
Valore architettonico-paesistico				
elemento	tutela	specifiche tutela		
-	-	-		
Modalità di fruizione				
bacino	utenza	tempi di apertura	utenti attuali	utenti potenziali
COMUNALE	TUTTI	SEMPRE FRUIBILE	75% (ALTA)	9
Contesto				
Condizioni ambientali				
degrado fisico	funzioni incompatibili	funzioni qualificanti	presenza verde	
NO	NO	NO	BUONA	
Accessibilità				
ciclo-pedonale	pubblica	disabili	veicolare	
SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	SCARSA	BUONA	
Gestione				
proprietà	conduzione			
PRIVATA	PRIVATA AD USO PUBBLICO			
Progetti in essere				
titolare	tipologia	fase progettuale/realizzativa	tempi completamento	
-	-	-	-	
Criticità e Note				
ASSENZA DI INDIVIDUAZIONE DEGLI STALLI DI SOSTA				



Anagrafica				
servizio		classe		sottoclasse
MOBILITA'		PARCHEGGI		PARCHEGGI PUBBLICI
denominazione			indirizzo	
PARCHEGGIO PUBBLICO IMPIANTI SPORTIVI			VIA PIAZZETTA	
			n. civico	
			-	
Struttura				
Dati dimensionali generali				
superficie coperta		sup. territoriale	sup. permeabile	
-		195	-	
numero corpi		altezza max	numero piani max	
-		-	-	
numero vani		s.l.p. complessiva		
-		-		
Stato di conservazione				
struttura		coperture	rivestimenti	
-		-	-	
finiture esterne		aree libere di pertinenza		
-		SUFFICIENTE		
				
corpi		-	vani	-
			s.l.p.	-
Elementi edilizi				
denominazione		superficie	tipo superficie	utenza
-		-	-	-
Elementi areali				
denominazione		superficie	specifiche tipol.	pavimentazione
AREA SOSTA		-	14 POSTI AUTO	ASFALTO
Valore architettonico-paesistico				
elemento		tutela	specifiche tutela	
-		-	-	
Modalità di fruizione				
bacino		utenza	tempi di apertura	utenti attuali
COMUNALE		TUTTI	SEMPRE FRUIBILE	30% (BASSA)
				14
Contesto				
Condizioni ambientali				
degrado fisico		funzioni incompatibili	funzioni qualificanti	presenza verde
NO		NO	NO	BUONA
Accessibilità				
ciclo-pedonale		pubblica	disabili	veicolare
SUFFICIENTE		SUFFICIENTE	SCARSA	BUONA
Gestione				
proprietà			conduzione	
COMUNALE			COMUNALE	
Progetti in essere				
titolare		tipologia	fase progettuale/realizzativa	tempi completamento
-		-	-	-
Criticità e Note				
ASSENZA DI INDIVIDUAZIONE DEGLI STALLI DI SOSTA				

Anagrafica				
servizio		classe		sottoclasse
MOBILITA'		PARCHEGGI		PARCHEGGI PUBBLICI
denominazione			indirizzo	
PARCHEGGIO PUBBLICO VIA PIAZZETTA			VIA PIAZZETTA	
			-	
Struttura				
Dati dimensionali generali				
superficie coperta		sup. territoriale	sup. permeabile	
-		70	-	
numero corpi		altezza max	numero piani max	
-		-	-	
numero vani		s.l.p. complessiva		
-		-		
Stato di conservazione				
struttura		coperture	rivestimenti	
-		-	-	
finiture esterne		aree libere di pertinenza		
-		SUFFICIENTE		
Dati dimensionali servizio				
corpi		-	vani	-
				s.l.p.
				-
Elementi edilizi				
denominazione		superficie	tipo superficie	utenza
-		-	-	-
Elementi areali				
denominazione		superficie	specifiche tipol.	pavimentazione
AREA SOSTA		-	5 POSTI AUTO	ASFALTO
				LIBERO
Valore architettonico-paesistico				
elemento		tutela	specifiche tutela	
-		-	-	
Modalità di fruizione				
bacino		utenza	tempi di apertura	utenti attuali
COMUNALE		TUTTI	SEMPRE FRUIBILE	0% (BASSA)
				5
Contesto				
Condizioni ambientali				
degrado fisico		funzioni incompatibili	funzioni qualificanti	presenza verde
NO		NO	NO	BUONA
Accessibilità				
ciclo-pedonale		pubblica	disabili	veicolare
SUFFICIENTE		SUFFICIENTE	SCARSA	BUONA
Gestione				
proprietà		conduzione		
COMUNALE		COMUNALE		
Progetti in essere				
titolare		tipologia	fase progettuale/realizzativa	tempi completamento
-		-	-	-
Criticità e Note				
ASSENZA DI INDIVIDUAZIONE DEGLI STALLI DI SOSTA				



Anagrafica				
servizio	classe	sottoclasse		
MOBILITA'	PARCHEGGI	PARCHEGGI PUBBLICI		
denominazione	indirizzo		n. civico	
PARCHEGGIO PUBBLICO MONTE AVARO	MONTE AVARO		-	
Struttura				
Dati dimensionali generali				
superficie coperta	sup. territoriale	sup. permeabile		
-	1 108	-		
numero corpi	altezza max	numero piani max		
-	-	-		
numero vani	s.l.p. complessiva			
-	-			
Stato di conservazione				
struttura	coperture	rivestimenti		
-	-	-		
finiture esterne	aree libere di pertinenza			
-	SUFFICIENTE			
				
corpi	-	vani	-	s.l.p.
Elementi edilizi				
denominazione	superficie	tipo superficie	utenza	tempi di apertura
-	-	-	-	-
Elementi areali				
denominazione	superficie	specifiche tipol.	pavimentazione	accesso
AREA SOSTA	-	40 POSTI AUTO	STERRATO	LIBERO
Valore architettonico-paesistico				
elemento	tutela	specifiche tutela		
-	-	-		
Modalità di fruizione				
bacino	utenza	tempi di apertura	utenti attuali	utenti potenziali
SOVRA-COMUNALE	TUTTI	SEMPRE FRUIBILE	25% (BASSA)	40
Contesto				
Condizioni ambientali				
degrado fisico	funzioni incompatibili	funzioni qualificanti		presenza verde
NO	NO	SI		BUONA
Accessibilità				
ciclo-pedonale	pubblica	disabili	veicolare	
SUFFICIENTE	SCARSA	SCARSA	BUONA	
Gestione				
proprietà	conduzione			
COMUNALE	COMUNALE			
Progetti in essere				
titolare	tipologia	fase progettuale/realizzativa		tempi completamento
-	-	-		-
Criticità e Note				

Anagrafica				
servizio	classe	sottoclasse		
PRIMARI	CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO	STRUTTURE A SERVIZIO TURISTICO		
denominazione		indirizzo		n. civico
STRUTTURA SERVIZIO TURISTICO CIAR		MONTE AVARO		-
Struttura				
Dati dimensionali generali				
superficie coperta	sup. territoriale	sup. permeabile		
340	-	-		
numero corpi	altezza max	numero piani max		
1	5,30 / 7,90	2		
numero vani	s.l.p. complessiva			
9	372			
Stato di conservazione				
struttura	coperture	rivestimenti		
BUONO	BUONO	BUONO		
finiture esterne		aree libere di pertinenza		
SUFFICIENTE		SUFFICIENTE		
Dati dimensionali servizio				
corpi	-	vani	-	s.l.p.
				-
Elementi edilizi				
denominazione	superficie	tipo superficie	utenza	tempi di apertura
DEPOSITO MEZZI	118	S.N.	-	STAGIONALE
BAR	95	S.N.	-	STAGIONALE
VENDITA FORMAGGI	21	S.N.	-	STAGIONALE
SALA DIDATTICA	40	S.N.	-	STAGIONALE
SERVIZI-DISIMPEGNO	35	S.N.	-	STAGIONALE
Elementi areali				
denominazione	superficie	specifiche tipol.	pavimentazione	accesso
TERRAZZO	94	S.N.	CLS	LIBERO
PORTICATI	30	S.N.	CLS	LIBERO
Valore architettonico-paesistico				
elemento	tutela	specifiche tutela		
-	-	-		
Modalità di fruizione				
bacino	utenza	tempi di apertura	utenti attuali	utenti potenziali
SOVRA-COMUNALE	TUTTI	STAGIONALE	-	-
Contesto				
Condizioni ambientali				
degrado fisico	funzioni incompatibili	funzioni qualificanti	presenza verde	
NO	NO	SI	BUONA	
Accessibilità				
ciclo-pedonale	pubblica	disabili	veicolare	
SUFFICIENTE	SCARSA	SUFFICIENTE	BUONA	
Gestione				
proprietà	conduzione			
COMUNALE	APPALTO A PRIVATI			
Progetti in essere				
titolare	tipologia	fase progettuale/realizzativa	tempi completamento	
-	-	-	-	
Criticità e Note				



Anagrafica				
servizio		classe		sottoclasse
PRIMARI		CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO		MUSEO
denominazione			indirizzo	n. civico
MUSEO BAITA DEL CIAR			MONTE AVARO	-
Struttura				
<i>Dati dimensionali generali</i>				
superficie coperta		sup. territoriale	sup. permeabile	
39		-	-	
numero corpi		altezza max	numero piani max	
1		3,60 / 4,95	1	
numero vani		s.l.p. complessiva		
1		39		
<i>Stato di conservazione</i>				
struttura		coperture	rivestimenti	
BUONO		BUONO	-	
finiture esterne		aree libere di pertinenza		
BUONO		-		
<i>Dati dimensionali servizio</i>				
corpi		-	vani	-
			s.l.p.	-
<i>Elementi edilizi</i>				
denominazione		superficie	tipo superficie	utenza
MUSEO		39	S.L.P.	TUTTI
				tempi di apertura
				STAGIONALE
<i>Elementi areali</i>				
denominazione		superficie	specifiche tipol.	pavimentazione
-		-	-	-
				accesso
				-
<i>Valore architettonico-paesistico</i>				
elemento		tutela	specifiche tutela	
EDIFICIO		MONUMENTALE	D.Lgs. 42/2004	
<i>Modalità di fruizione</i>				
bacino		utenza	tempi di apertura	utenti attuali
SOVRA-COMUNALE		TUTTI	STAGIONALE	-
				utenti potenziali
				-
Contesto				
<i>Condizioni ambientali</i>				
degrado fisico		funzioni incompatibili	funzioni qualificanti	presenza verde
NO		NO	SI	BUONA
<i>Accessibilità</i>				
ciclo-pedonale		pubblica	disabili	veicolare
SUFFICIENTE		SCARSA	SUFFICIENTE	BUONA
Gestione				
proprietà			conduzione	
COMUNALE			APPALTO A PRIVATI	
<i>Progetti in essere</i>				
titolare		tipologia	fase progettuale/realizzativa	tempi completamento
-		-	-	-
Criticità e Note				



Anagrafica				
servizio	classe	sottoclasse		
PRIMARI	CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO	MUSEO		
denominazione		indirizzo		n. civico
ANTICO MULINO		CUSIO BASSO - VIA PIAZZETTA		-
Struttura				
<i>Dati dimensionali generali</i>				
superficie coperta	sup. territoriale	sup. permeabile		
32	162	-		
numero corpi	altezza max	numero piani max		
1	2,59 / 5,55	2		
numero vani	s.l.p. complessiva			
2	64			
<i>Stato di conservazione</i>				
struttura	coperture	rivestimenti		
BUONO	BUONO	BUONO		
finiture esterne	aree libere di pertinenza			
BUONO	BUONO			
<i>Dati dimensionali servizio</i>				
corpi	-	vani	-	s.l.p.
				-
<i>Elementi edilizi</i>				
denominazione	superficie	tipo superficie	utenza	tempi di apertura
LOCALE MACINA	32	S.L.P.	TUTTI	VARIABILI COME DA CONVENZIONE
LOCALE SGOMBERO	32	S.L.P.	TUTTI	VARIABILI COME DA CONVENZIONE
<i>Elementi areali</i>				
denominazione	superficie	specifiche tipol.	pavimentazione	accesso
RUOTA IDRAULICA	-	-	-	-
<i>Valore architettonico-paesistico</i>				
elemento	tutela	specifiche tutela		
-	-	-		
<i>Modalità di fruizione</i>				
bacino	utenza	tempi di apertura	utenti attuali	utenti potenziali
SOVRA-COMUNALE	TURISTICA	VARIABILI COME DA CONVENZIONE	-	-
Contesto				
<i>Condizioni ambientali</i>				
degrado fisico	funzioni incompatibili	funzioni qualificanti		presenza verde
NO	NO	NO		BUONA
<i>Accessibilità</i>				
ciclo-pedonale	pubblica	disabili	veicolare	
SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	SCARSA	SUFFICIENTE	
Gestione				
proprietà	conduzione			
PRIVATA	PRIVATA			
<i>Progetti in essere</i>				
titolare	tipologia	fase progettuale/realizzativa		tempi completamento
-	-	-		-
Criticità e Note				

